ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXII
n. 2

RAPPORTO

SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ SVILUPPO ITALIA NEL PERIODO 1º OTTOBRE 2001-30 SETTEMBRE 2002 E BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2001

(Articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1)

Presentato dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
(GIOVANARDI)

Trasmesso alla Presidenza il 28 novembre 2002

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa . . . . . *Pag.* 5

Introduzione ai capitoli . . . . . » 12

SEZIONE I

L'ASSETTO DI SVILUPPO ITALIA: ASPETTI NORMATIVI, SOCIETARI E ORGANIZZATIVI

1. L'evoluzione del quadro normativo di riferimento . . . . . » 13
2. La struttura di Sviluppo Italia . . . . . » 15
   - 2.1. L'assetto organizzativo . . . . . » 15
   - 2.2. La rete territoriale . . . . . » 16
3. Il personale . . . . . » 18
   - 3.1. L'organico . . . . . » 18
   - 3.2. Lo sviluppo . . . . . » 18
   - 3.3. Gli aspetti contrattuali . . . . . » 20

SEZIONE II

LE ATTIVITÀ SVOLTE DA SVILUPPO ITALIA

1. L'area «Creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo» . . . . . » 22
2. L'area «Sviluppo d'impresa» . . . . . » 32
3. L'area «Progetti» . . . . . » 42
4. L'area «Servizi per lo sviluppo del territorio» . . . . . » 50
5. Attività di «Cooperazione e progetti internazionali» . . . » 55

Allegati – Il Bilancio di Sviluppo Italia . . . . . » 59

PAGINA BIANCA

Premessa

In attuazione di quanto disposto all'art. 4 del Decreto Legislativo n°1 del 9 gennaio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente rapporto descrive l'assetto organizzativo di Sviluppo Italia e le attività da essa svolte dal 1 ottobre 2001 al 30 settembre 2002.

Il documento si articola in due sezioni: nella prima viene descritta la struttura organizzativa di Sviluppo Italia e le principali motivazioni che hanno determinato i mutamenti intercorsi; nella seconda vengono illustrate le attività svolte dalla Società. In allegato si fornisce anche il bilancio di Sviluppo Italia per l'anno 2001 approvato dalla Assemblea il 30 luglio 2002.

Il periodo cui si riferisce la presente relazione, è stato caratterizzato dal cambio dei vertici della Società. L'Assemblea del 5 febbraio 2002 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, nominando presidente il Prof. Carlo Pace.

Nella stessa seduta è stato approvato il bilancio del 2000, non approvato precedentemente, in quanto, in vista della riorganizzazione societaria e del rinnovo del vertice aziendale, l'Assemblea è rimasta aperta dal 2 luglio 2001.

Nella sua prima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato le deleghe operative, assegnando al Presidente la rappresentanza legale ed istituzionale di Sviluppo Italia.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente Prof. Carlo Pace dall'Amministratore Delegato Ing. Massimo Caputi e dai consiglieri Prof. Dario Fruscio, Prof. Mario Mustilli, Avv. Angelo Piazza, Avv. Livio Proietti e Dott. Francesco Samengo.

Pertanto, il periodo preso in considerazione dal rapporto ha visto la partecipazione alla gestione della Società di due diversi Consigli di Amministrazione di cui l'ultimo in carica per cinque mesi del periodo.

Il nuovo vertice ha dovuto, prima di tutto, iniziare un'attività di ricognizione dell'azienda, allo scopo di mettere perfettamente a fuoco le problematiche di una situazione societaria estremamente complessa.

Da questa attività di approfondimento il primo aspetto critico emerso, di particolare rilevanza, riguarda la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. n. 185/2000.

E' stato accertato che Sviluppo Italia negli anni precedenti aveva assunto impegni in misura superiore rispetto alle risorse complessivamente disponibili.

A copertura di questo squilibrio non sono stati sufficienti i fondi stanziati con la legge Finanziaria del 2002 (515 milioni di euro).

La presa di responsabilità dei nuovi amministratori si è manifestata, in primo luogo, con la subordinazione dell'approvazione delle nuove domande alla effettiva disponibilità di risorse, senza comunque interrompere l'attività di valutazione delle richieste e, in secondo luogo, avviando un processo di ricognizione dell'esatto ammontare degli impegni assunti.

In presenza di tale situazione finanziaria il Governo, riconoscendo comunque nel "prestito d'onore" uno strumento particolarmente valido per lo sviluppo di nuova occupazione, ha approvato nel corso dell'anno ulteriori stanziamenti a parziale copertura degli impegni.

Nel "Patto per l'Italia" siglato il 5 luglio 2002 con le parti sociali, il Governo, con riferimento agli impegni da assumere per il Mezzogiorno, ha individuato Sviluppo Italia come la società a cui affidare un programma pluriennale per l'attrazione degli investimenti e ha riconosciuto l'importanza per il Sud degli incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego.

Le predette linee di indirizzo riguardanti l'attività di Sviluppo Italia sono state poi confermate nel DPEF 2003/2006 ed hanno trovato una prima attuazione nella delibera approvata dal CIPE il 2 agosto scorso.

Alla luce di quanto sopra è stato redatto il documento concernente le "Linee di Sviluppo Strategico". L'obiettivo del Governo è anche quello di qualificare Sviluppo Italia come una "agenzia" che operi a supporto delle politiche di sviluppo e coesione nazionale attraverso una struttura tecnica ad elevata specializzazione.

Sviluppo Italia, ha avviato un percorso di riorganizzazione societaria, attraverso numerose azioni, sia di riordino societario, che di razionalizzazione delle diverse aree di business.

In particolare per quanto riguarda il riordino societario e organizzativo elenchiamo qui di seguito le attività in essere:

- assessment delle risorse umane;
- razionalizzazione delle funzioni di staff e delle aree operative;
- analisi e ridefinizione delle procedure gestionali in un'ottica di maggior controllo a supporto delle decisioni;
- accelerazione del processo di fusione delle società controllate strumentali regionali con l'obiettivo di avere un'unica società regionale in tutte le regioni italiane;
- dismissione delle partecipazioni non funzionali;
- ricognizione delle partecipazioni in liquidazione, al fine di velocizzarne il processo.

Per quanto riguarda, invece, le azioni avviate per le aree di business, evidenziamo le seguenti attività:

- quantificazione dell'effettivo squilibrio tra cassa e competenza del Fondo ex art. 27, comma 11, L. 488/99 per il finanziamento del D.Lgs. n. 185/2000;
- monitoraggio dell'intero processo di finanziamento delle società beneficiarie ex Titolo I, D.Lgs. n. 185/2000;
- internalizzazione di alcune delle attività connesse all'attuazione degli interventi di cui al D.Lgs. n. 185/2000 riducendo fortemente il ricorso a professionisti esterni;
- analisi economico-patrimoniale delle linee di business della società e stima dei flussi finanziari futuri sulla base di partecipazioni e crediti in essere, nonché degli impegni già deliberati;
- ricognizione delle maggiori partecipazioni detenute sulla base delle differenti leggi agevolative o tramite capitale proprio;
- sviluppo del partenariato con le Regioni per l'individuazione di aree di comune interesse, in particolare nei settori dello sviluppo produttivo, del turismo, delle infrastrutture.

In materia meritano particolare menzione i protocolli di intesa stipulati tra Sviluppo Italia e le Regioni Puglia, Calabria, Molise e Sicilia per la definizione di un piano organico di interventi a sostegno dello sviluppo produttivo ed infrastrutturale delle Regioni coinvolte. Con questi protocolli Sviluppo Italia, tenuto conto di quanto disposto con le modifiche al Titolo V della Costituzione, sta avviando una serie di accordi con le Amministrazioni regionali basati su un modello di concertazione programmatica e di integrazione operativa. La Società nell'ambito della sua missione di promozione e sostegno delle aree svantaggiate del Paese, metterà a disposizione le proprie competenze e capacità tecniche per supportare ed integrare le capacità operative delle Regioni, rispondendo agli obiettivi di crescita e di sviluppo previsti dai programmi di investimento delle Amministrazioni regionali.

Di seguito sono riportate alcune tabelle che riepilogano le attività di:

- "creazione d'impresa" - tabelle 1, 2, e 3 relative, rispettivamente, alle leggi 95/95, 236/93, e 135/97 (per quanto riguarda la legge 448/98 nel periodo di riferimento non è stato ammesso nessun progetto);
- "Autoimpiego" - tabella 4, relativa al Titolo II, D.Lgs. n. 185/2000;
- "sviluppo d'impresa" - tabella 5 relativa alle operazioni di merchant bank, tabella 6 relativa alle iniziative nel settore agroalimentare e tabella 7 relativa alla legge 181/89.

Si segnala che i dati presentati si riferiscono al numero di decisioni deliberate dagli organi sociali competenti.

Tabella 1 – Legge 95/95 Progetti ammessi alle agevolazioni nel periodo 1/10/2001 - 15/09/2002

Regione	N° progetti ammessi	Investimenti ammessi (euro/000)	Addetti a regime (unità)
Basilicata	5	9.241,88	155
Calabria	4	3.886,84	31
Campania	10	15.559,75	142
Molise	2	4.405,89	22
Puglia	4	5.009,40	76
Sardegna	1	2.239,76	18
Sicilia	1	200,98	10
Centro-Nord	3	1.662,07	26
Totale	**30**	**42.206,57**	**480**

Tabella 2 – Legge 236/93 Progetti ammessi alle agevolazioni nel periodo 1/10/2001 - 15/09/2002

Regione	N° progetti ammessi	Investimenti ammessi (euro/000)	Addetti a regime (unità)
Basilicata	2	504,02	13
Calabria			
Campania	2	1.023,13	13
Molise			
Puglia	3	626,45	17
Sardegna	1	98,48	2
Sicilia	5	2.190,72	35
Centro-Nord	2	608,71	18
Totale	**15**	**5.051,51**	**98**

Tabella 3 – Legge 135/97 Progetti ammessi alle agevolazioni nel periodo 1/10/2001 - 15/09/2002

Regione	N° progetti ammessi	Investimenti ammessi (euro/000)	Addetti a regime (unità)
Basilicata			
Calabria			
Campania			
Molise			
Puglia	1	1.065,40	43
Sardegna			
Sicilia	1	981,00	8
Centro-Nord			
Totale	**2**	**2.046,40**	**51**

Tabella 4 – Titolo II, D.Lgs. 185/00 (Autoimpiego) Progetti ammessi alle agevolazioni nel periodo 1/10/2001 - 15/09/2002

Regione	N° progetti ammessi	Investimenti ammessi (euro/000)	Addetti a regime (unità)
Basilicata	153	3.636,03	183,6
Calabria	1265	29.733,42	1518
Campania	1620	37.417,59	1944
Molise	75	1.860,94	90
Puglia	1321	30.829,70	1585,2
Sardegna	253	5.845,54	303,6
Sicilia	1009	22.145,93	1210,8
Centro-Nord	293	6.664,15	351,6
Totale	**5989**	**138.133,30**	**7186,8**

Tabella 5 - Operazioni di Merchant Banking deliberate/attuate nel periodo 1/10/01 – 30/9/02

Regione	N° operazioni	Impegno per Sviluppo Italia (in euro/000)	Investimento Totale (in euro/000)	Nuovi addetti (Unità)
Basilicata				
Calabria				
Campania	1	1.698	5.880	222
Lazio	2	4.203	21.691	261
Puglia	2	3.549	5.186	87
Sardegna				
Sicilia	1	1.032	944	-
Lombardia	1	137	-	-
Obiettivo 1	1	2.000	-	-
Mezzogiorno	1	37.633	73.600	-
Totale	**9**	**50.252**	**107.301**	**570**

Tabella 6 - Operazioni nel settore Agroalimentare deliberate / attuate nel periodo 1/10/2001 – 30/9/2002

Regione	N° operazioni	Impegno per Sviluppo Italia (in euro/000)	Investimento Totale (in euro/000)	Nuovi addetti (Unità)
Calabria				
Campania	1	5.294	6.681	56
Emilia Romagna	1	7.747	9.813	114
Lombardia	1	5.838	12.023	27
Puglia	1	1.136	2.608	10
Sardegna	1	1.586	2.274	2
Sicilia	1	7.676	12.375	24
Toscana	1	2.221	3.409	15
Umbria				
Totale	**7**	**31.498**	**49.183**	**248**

Tabella 7 - Operazioni ex Lege 181/89 deliberate/attuate nel periodo 1-10-2001 – 30/9/2002				
Regione	**N° operazioni**	**Impegno per Sviluppo Italia (in euro/000)**	**Investimento Totale (in euro/000)**	**Nuovi addetti (Unità)**
Campania	4	15.503	21.722	149
Puglia	3	48.781	34.655	444
Toscana				
Totale	**7**	**64.284**	**56.377**	**593**

Introduzione ai capitoli

La struttura generale del rapporto è rimasta inalterata rispetto a quella della precedente edizione ed è suddivisa in due sezioni principali: la prima dedicata all'assetto di Sviluppo Italia; la seconda alle attività svolte.

L'evoluzione del quadro normativo e dell'assetto societario costituisce l'oggetto della Sezione I. Tale sezione si articola in tre capitoli: il primo (*Evoluzione del quadro normativo di riferimento*), riassume l'evoluzione della normativa di riferimento; il secondo (La struttura di Sviluppo Italia) è dedicato alla descrizione della struttura organizzativa della Società che, con la nomina dei nuovi amministratori, nel corso del periodo oggetto del rapporto annuncia significativi e rilevanti mutamenti; l'ultimo capitolo (Il personale) è dedicato alle risorse umane con riferimento all'evoluzione dell'organico, alle iniziative di sviluppo delle stesse ed alle relazioni industriali.

La seconda sezione del rapporto è interamente dedicata all'analisi delle attività realizzate. Coerentemente alle trasformazioni che si sono verificate nel corso dell'anno, la struttura di questa sezione è stata modificata e semplificata: attualmente, si articola in cinque capitoli, di cui i primi quattro sono dedicati alle attuali aree operative (Area Creazione d'Impresa; Area Sviluppo d'Impresa; Area Progetti; Area Servizi per lo Sviluppo del Territorio), delle quali sono descritte metodologie operative e risultati raggiunti.

Si fa presente che nel secondo capitolo relativo all'area "Sviluppo d'Impresa" vengono analizzate anche le attività di "Attrazione investimenti" che precedentemente erano di competenza di altre aree.

Il quinto infine descrive l'attività di internazionalizzazione la cui liquidazione è stata affidata alla funzione di Segreteria Tecnica.

SEZIONE I
L'ASSETTO DI SVILUPPO ITALIA: ASPETTI NORMATIVI, SOCIETARI E ORGANIZZATIVI

1. L'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Nel periodo di riferimento del presente rapporto non sono intervenute nuove modifiche alla normativa istitutiva di Sviluppo Italia. Pertanto, dal punto di vista legislativo nulla è cambiato in ordine alla struttura societaria, agli indirizzi generali e alle priorità operative precedentemente determinate.

Interessa le attività di Sviluppo Italia, invece, la Delibera CIPE del 14 febbraio 2002 (pubblicata nella G.U. 21-5-2002) nella quale, dando attuazione a quanto disposto nel decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185, Il Comitato ha stabilito i "criteri e indirizzi su incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego".

Con questo provvedimento si dispone, fra l'altro, che al fine di limitare, per il futuro, il ricorso al fondo perduto "Per le domande presentate a decorrere dalla data della presente delibera, fermo restando il limite del de minimis, individuato in base alle vigenti disposizioni comunitarie, gli incentivi per le misure microimpresa e franchising saranno concessi prevalentemente nella forma del mutuo agevolato. Lo stesso criterio, in prospettiva, sarà adottato anche per la misura lavoro autonomo".

Altri provvedimenti normativi hanno inciso sulla operatività delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 185/2000: in particolare, con la Legge 28 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge Finanziaria 2002)" pubblicata sulla G.U. n. 301 del 29/12/2001, all'articolo 52 comma 84 è stata disposta l'estensione dei benefici in favore dell'autoimpiego in franchising agli imprenditori, famigliari e coadiutori di imprenditori, considerati ai fini dell'applicazione dei predetti benefici come soggetti privi di occupazione.

Nella medesima legge Finanziaria 2002 sono state incrementate le disponibilità del Fondo per l'imprenditorialità giovanile (ovvero del c.d. "Fondo unico" con cui vengono finanziati gli interventi in favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego), disponendo, alla Tabella D, uno stanziamento di complessivi 515 milioni di euro ripartiti in 205 Meuro per il 2002 e 155 Meuro per ciascuno degli anni 2003 e 2004. Tali somme sono state rese immediatamente disponibili modificando anche la tabella F.

Per quanto riguarda, invece, lo specifico stanziamento per l'imprenditorialità giovanile di cui alla legge n. 95/95, è stato confermato l'importo, iscritto alla medesima Tabella F, pari a 5, 165 Meuro.

Inoltre, il CIPE, nel riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2000-2004, con Delibera n. 36 del 3 maggio 2002 ha destinato l'importo di 9,297 milioni di euro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il rifinanziamento del "Progetto fertilità" attualmente gestito da Sviluppo Italia.

In considerazione dell'alto numero di domande presentate per gli interventi relativi al c.d. "prestito d'onore", che hanno determinato un rilevante squilibrio tra il volume delle risorse impegnate e l'entità delle risorse effettivamente disponibili, il CIPE ha approvato, rispettivamente il 6 giugno e il 2 agosto, altre due delibere, in corso di pubblicazione, con cui sono stati stanziati complessivamente 178 milioni di € finalizzati al finanziamento dei predetti interventi.

Sempre nella seduta del 2 agosto, il CIPE ha approvato una delibera, in corso di pubblicazione, con la quale si destina "programmaticamente" l'importo di 80,293 milioni di € al "finanziamento delle attività specifiche demandate a Sviluppo Italia nell'ambito del DPEF 2003-2006.

Nella delibera si dispone che Sviluppo Italia deve definire, entro il 31 ottobre 2002, un programma quadro di attività, suddiviso in tre programmi operativi che svilupperanno le seguenti linee di attività:

a) advisor di supporto tecnico alle amministrazioni centrali, alle regioni e alle province autonome, nella fase attuativa degli studi di fattibilità;
b) supporto alle Regioni e alle province autonome per il miglioramento della capacità e della qualità della committenza pubblica;
c) predisposizione ed avvio di un programma pluriennale di marketing volto all'attrazione di investimenti dall'esterno, concentrata nel Mezzogiorno, nel quadro di un sistema di incentivazione semplificato, flessibile ed adeguato alle esigenze del territorio. Sviluppo Italia garantirà la gestione integrata e coordinata delle diverse fasi del processo di localizzazione, anche attraverso l'articolazione territoriale della propria struttura e d'intesa con le Regioni e le province autonome interessate.

Sempre con riferimento agli atti normativi intervenuti nel periodo di riferimento, si segnala il DPR del 19 ottobre 2001, con il quale è stata attribuita al Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze On. Gianfranco Micciché, la delega relativamente "all'attività delle Società a partecipazione pubblica che operano a sostegno dello sviluppo economico del Mezzogiorno", categoria nella quale rientra anche Sviluppo Italia.

2. La struttura di Sviluppo Italia

2.1. L'assetto organizzativo

A seguito dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti il 5 febbraio 2002, è stato di fatto attivato un processo di ristrutturazione e razionalizzazione organizzativa dell'intero Gruppo Sviluppo Italia.
Tale processo, avviatosi con l'effettuazione delle necessarie attività di analisi tese a rilevare lo stato corrente, ha visto come passaggio significativo intermedio la elaborazione in luglio di un documento mirato a definire le nuove linee di sviluppo strategico del gruppo.
Nello stesso mese di luglio, dopo l'esposizione del suddetto documento all'azionista di riferimento, al management aziendale ed alle organizzazioni sindacali, è stata avviata la progettazione del nuovo assetto organizzativo con l'obiettivo di costruire un modello funzionale al Piano che si intende assumere nonché rispondente a criteri di efficienza ed efficacia.
Il modello, oggi in fase avanzata di elaborazione, prevede una presenza importante della società capogruppo, con funzioni di staff in grado di servire tutto il gruppo, linee operative strettamente correlate ai contenuti della missione e forte connessione alla rete territoriale, adeguatamente riorganizzata e razionalizzata.

Nell'ambito del percorso descritto si è comunque provveduto ad operare de facto una serie di azioni preliminari, di seguito sinteticamente citate, per rimuovere e razionalizzare ridondanze, risolvere criticità operative ed abbattere i costi relativi ad attività affidate all'esterno.

A fine marzo è stato varato un primo riassetto delle Funzioni di Staff con la riorganizzazione/istituzione delle seguenti funzioni facenti capo all'Amministratore Delegato: "Relazioni Esterne", "Segreteria Tecnica", "Amministrazione, Finanza e Controllo", "Affari Legali e societari", "Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali", "Pianificazione Strategica" e "Internal Auditing".
Relativamente alla struttura operativa (funzioni di linea), sempre in marzo, si è scelto di sopprimere l'Area "Attrazione Investimenti Esteri e Internazionalizzazione" in virtù dell'inefficacia e dell'inadeguatezza della propria azione di fatto non supportata da un processo definito e programmato. L'area Attrazione Investimenti, ora completamente riprogettata costituirà uno dei punti di forza del nuovo modello organizzativo. Da marzo ad oggi la Struttura Operativa è risultata

quindi essere articolata in quattro Aree distinte per filone di attività: "Creazione d'impresa e lavoro autonomo", "Sviluppo d'impresa", "Servizi per lo sviluppo del territorio", "Progetti".
L'Area Creazione d'Impresa e Promozione Lavoro Autonomo, infine, al fine di internalizzare fasi del processo produttivo e conseguentemente ridurre il ricorso a professionisti esterni, ha beneficiato in più riprese del rafforzamento degli organici attraverso l'assegnazione di risorse interne, provenienti prevalentemente dalle funzioni di staff opportunamente razionalizzate.

2.2. La rete territoriale

Nell'ambito della missione assegnata a Sviluppo Italia, il processo di territorializzazione costituisce uno degli elementi di garanzia della coerenza delle attività e degli interventi con le vocazioni del territorio e con la missione aziendale.
Con il cambio del vertice aziendale il processo di razionalizzazione delle sedi e delle società territoriali ha subito una forte accelerazione spinta dalla volontà di raggiungere l'obiettivo di un'unica società territoriale per ciascuna regione.
Per creare minori difficoltà procedurali si è scelta la strada della fusione per incorporazione che attualmente interessa le seguenti società:

- Seed S.p.A. in BIC Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A. in CISI Abruzzo S.p.A.
- Sviluppo Italia Molise S.p.A. in CISI Molise S.p.A.
- Sviluppo Italia Campania S.p.A. in CISI Campania S.p.A.
- Sviluppo Italia Puglia S.p.A. in CISI Puglia S.p.A.
- Sviluppo Italia Sardegna S.p.A. in CISI Sardegna S.c.p.A.
- Sviluppo italia Sicilia S.p.A. in BIC Sicilia S.p.A.
- Systema BIC Basilicata S.c.p.A. in Sviluppo Italia Basilicata S.p.A.
- Sviluppo Italia Calabria S.p.A., CE.S.I.C. S.p.A. e SVI Calabria S.c.r.l. in BIC Calabria S.c.p.A.

Nel giugno 2002 sono state costituite altre 6 società regionali, al fine di assicurare la presenza di Sviluppo Italia anche in Regioni in cui non era presente. In particolare, sono state costituite:

- Sviluppo Italia Emilia Romagna S.r.l.
- Sviluppo Italia Lazio S.r.l.
- Sviluppo Italia Lombardia S.r.l.
- Sviluppo Italia Marche S.r.l.

- Sviluppo Italia Piemonte S.r.l.
- Sviluppo Italia Veneto S.r.l.

Nel periodo di riferimento è stata revocata la liquidazione di SVI Lazio S.p.A. ed è stato modificato lo scopo (ora operante nel settore dei porti turistici e dei servizi nautici) e la ragione sociale (ora Italia Navigando S.p.A.) di Promoaree S.p.A.

E' intenzione della Società facilitare l'ingresso delle Regioni nel capitale delle società territoriali e spingere verso un processo di "regionalizzazione" delle attività.. Tale processo è già in atto in alcune regioni che hanno direttamente o indirettamente, tramite le finanziarie regionali, una partecipazione in alcune società controllate da Sviluppo Italia S.p.A. Le società interessate sono:

- BIC Calabria S.c.p.A. (Regione Calabria 25%)
- BIC Friuli Venezia Giulia S.p.A. (Friulia S.p.A. 26,67%)
- BIC Liguria S.p.A. (Regione Liguria 6,88%)
- BIC Toscana S.c.p.A. (Regione Toscana 17,50%)
- BIC Umbria S.p.A. (Sviluppumbria S.p.A. 3%)
- CISI Abruzzo S.p.A. (Regione Abruzzo 5,41%)
- CISI Molise S.p.A. (Regione Molise 10,79%)
- Seed S.p.A. (Regione Friuli Venezia Giulia 33,33%)
- Soc. per la Bonifia e Val. Aree Ind.li p.A. (Filse 20%)
- SVI Calabria S.c.r.l. (Fincalabra S.p.A. 35%)
- Sviluppo Italia Basilicata S.p.A. (Regione Basilicata 10,82%)

Le società regionali saranno sempre più responsabili della realizzazione di quote crescenti delle attività tipiche di Sviluppo Italia; il trasferimento graduale delle competenze ed il decentramento delle attività operative è effettuato alla luce di considerazioni di ottimizzazione logistica e di adeguata potenzialità rispetto alle nuove esigenze di produzione ed erogazione di servizi.

La coerenza tra i processi e le metodologie utilizzati da Sviluppo Italia e quelli impiegati dalle proprie sedi regionali è assicurata da tre elementi costantemente presenti nel percorso di razionalizzazione delle sedi territoriali:

- l'elevato grado di sedimentazione del know-how maturato nelle attività trasferite;
- la certificazione di qualità ISO 9002 relativa ai processi ed alle metodologie impiegati;
- l'impiego nelle sedi regionali di personale interno qualificato in regime di distacco temporaneo o, in diversi casi, di trasferimento a titolo definitivo.

La mappa delle unità dislocate sul territorio in seguito alla conclusione del processo di fusione sarà la seguente: Abruzzo: CISI Abruzzo, con sede a L'Aquila; Molise: CISI Molise, con sede a Campobasso; Campania: CISI Campania, con sede a Napoli; Puglia:

CISI Puglia, con sede a Bari; Basilicata: Sviluppo Italia Basilicata con sede a Potenza; Calabria: BIC Calabria, con sede a Cosenza; Sicilia: BIC Sicilia, con sede a Palermo; Sardegna: CISI Sardegna, con sede a Cagliari; Lazio: SVI LAZIO, con sede a Roma; Umbria: BIC UMBRIA, con sede a Perugia; Toscana: BIC TOSCANA, con sede a Firenze; Liguria: BIC LIGURIA con sede a Genova; Società Bonifica e Valorizzazione Aree Industriali, con sede a Genova; Friuli Venezia Giulia: BIC FRIULI, con sede a Udine; Veneto: Sviluppo Italia Veneto, con sede a Venezia; Lombardia: Sviluppo Italia Lombardia con sede a Milano.

3. Il personale

3.1. L'organico

La politica di gestione dell'organico alla base dell'attuale fase di riorganizzazione è qualificata da due punti fondamentali:

- monitoraggio effettivo dei carichi di lavoro e corretto dimensionamento delle funzioni;
- significativa mobilitazione: delle risorse dalle funzioni di staff a quelle di linea; dalla capogruppo alle territoriali e tra società territoriali.

Allo stato attuale la forza lavoro di Sviluppo Italia è costituita da 509 risorse, di cui 64 dirigenti.
Gli organici delle società regionali comprendono 350 risorse, di cui 16 dirigenti.
La controllata Investire Partecipazioni ha in organico 41 risorse di cui 8 dirigenti.
A seguito delle prime operazioni di razionalizzazione già svolte ed in attesa della formalizzazione del nuovo modello organizzativo si registrano una leggera diminuzione del personale presso la struttura centrale ed una contenuta crescita delle risorse nelle sedi territoriali. In flessione il numero complessivo dei dirigenti del Gruppo.

3.2. Lo sviluppo

Nel mese di ottobre 2001 è stata effettuata una prima analisi dei fabbisogni formativi attraverso interviste ai responsabili di funzione e loro delegati. I risultati dell'analisi sono stati aggregati in tre saperi: sapere manageriale, sapere tecnico e sapere a supporto.
Ad aprile, nel corso di incontri con il management e le rappresentanze sindacali, si sono delineate le linee guida e comunicati i valori aziendali su cui costruire l' Identity group:

- focalizzazione del business su alcune linee di attività;

- razionalizzazione dei processi aziendali;
- mobilitazione delle risorse dalle funzioni di staff a quelle di line, dalla sede al territorio e tra territori,
- coinvolgimento delle risorse umane nel processo di creazione di valore della società;
- responsabilizzazione ai risultati e incoraggiamento dello spirito di iniziativa;
- valorizzazione delle competenze interne e formazione permanente;
- sviluppo del senso di appartenenza e dello spirito di gruppo.

Sulla base dell'analisi effettuata e in coerenza con gli obiettivi strategici, nel mese di luglio è stato presentato al Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali del Gruppo Sviluppo Italia, il Piano di Formazione 2002-2003.

Per quanto riguarda il sapere manageriale sono stati pianificati quattro progetti formativi - Valutazione della Performance, Project Management, Problem Solving, Team Work, finalizzati a sviluppare le competenze relative alla gestione dei collaboratori, al lavoro in team e per progetti, nonché a promuovere l'assunzione di responsabilità, la velocità e la concretezza nelle decisioni.

Nell'ambito del sapere tecnico gli interventi programmati sono orientati, oltre che all'aggiornamento delle competenze chiave presenti in azienda, a supportare le risorse interne nei percorsi di riqualificazione professionale conseguenti ai processi di mobilità interna in atto. Da aprile ad oggi sono stati progettati n.8 corsi, quasi esclusivamente con docenza interna, con il coinvolgimento di n. 121 risorse, di cui 76 delle società regionali del Gruppo, per un totale di 65,5 giornate di formazione.

Tra i saperi a supporto delle professionalità sono stati privilegiati, come obiettivi per il secondo semestre del 2202, il miglioramento della conoscenza della lingua inglese e la conoscenza a livello intermedio dei principali prodotti office automation da parte dell'intera popolazione aziendale.

Per quanto riguarda l'attività di selezione e reclutamento del personale, a settembre è stato avviato il primo Progetto di inserimento neolaureati per dieci figure professionali di "Analista di progetto junior" da inserire nell'Area Sviluppo d'Impresa.

A valle di un processo di selezione, da realizzare a cura della Funzione Sviluppo Risorse Umane su una base di centoventi candidi neolaureati in Economia e Ingegneria, è prevista a novembre l'attivazione con le Università degli Studi di quindici convenzioni di tirocinio ai sensi della L. 196/97 della durata di un anno.

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di far acquisire, attraverso una ponderata alternanza di periodi di formazione teorica e on the job, l'insieme di conoscenze e di metodologie necessarie al fine di:

- elaborare un business plan

- valutare un business plan
- conoscere le metodologie e gli strumenti di valutazione d'azienda
- conoscere i processi e le procedure di investimento di Sviluppo Italia.

Al termine del periodo di apprendimento le risorse dovranno essere in grado di ricoprire la posizione di analista di progetto junior, ed entro un periodo di 3/5 anni il ruolo di responsabile di progetto.

3.3. Gli aspetti contrattuali

Il percorso di armonizzazione contrattuale per gli impiegati e quadri, perfezionatosi con la contrattazione aziendale integrativa di secondo livello siglata a luglio 2001, si è concluso nella restante parte del 2001 con il recepimento dell'accordo integrativo da parte delle società territoriali.
Nel mese di novembre si è raggiunto con le OO.SS. l'accordo di costituzione del Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali. Tale organo di rappresentanza, attivato in via sperimentale e composto da tre rappresentanti per organizzazione sindacale, consente oggi, alla Funzione RU O e SG della capogruppo, un governo agile e semplificato delle problematiche sindacali aventi impatto sulle singole società territoriali nonchè l'impostazione ed il governo di una politica di Relazioni Industriali comune per tutto il Gruppo.
In relazione alla razionalizzazione del sistema assicurativo assistenziale e previdenziale dei dipendenti, a gennaio 2002,a seguito della scelta della Cassa di assistenza, si è data la prima attuazione al piano di armonizzazione assicurativa previsto dal CCL relativamente all'assistenza sanitaria integrativa degli impiegati e quadri. E' stato avviato un analogo percorso di omogeneizzazione per il personale dirigente.
Tra gli accordi più significativi siglati con le rapresentanze sindacali nel 2002 si citano di seguito quelli con diretto impatto sul costo del lavoro.
Per quanto riguarda il sistema di retribuzione variabile, coerentemente con le norme contrattuali, alla luce dei dati di prechiusura 2001 che hanno comunque evidenziato nel complesso il raggiungimento dei risultati di fatturato alla base dell'indicatore di gruppo si è concordato con le OO.SS di considerare pari ad 1 il valore riferito al predetto indice per il 2001.
Sono state altresì poste le basi per la revisione dei suddetti indicatori perché si ritiene che non evidenzino il reale contributo portato dai lavoratori al risultato aziendale.
In ottemperanza all'accordo 23 luglio 93 ed a quanto previsto dal ccnl vigente, nel mese di Luglio si è raggiunto l'accordo con le OO.SS. relativo all'aggiornamento dei minimi contrattuali

all'inflazione. Le parti hanno tenuto in considerazione l'incremento del costo del lavoro dovuto alla definizione del ccnl Sviluppo Italia e quindi hanno convenuto di non riconoscere incrementi per il 2001 e riconoscere per l'anno in corso, a decorrere da gennaio l'inflazione realizzata nel 2001, e con decorrenza luglio 2002 l'inflazione prevista dal DPEF incrementata di 0,5. Le parti si rincontreranno a Dicembre per definire l'inflazione da applicare ai minimi contrattuali per il biennio 2003 – 2004.

Nel mese di Settembre, in applicazione dell'art.47 della Legge 428/90 modificata dal decreto Legislativo 18/2000, si sono concluse, con esito positivo, le procedure sindacali relative al processo di fusione per incorporazione tendente alla razionalizzazione societaria del Gruppo volto ad avere una unica presenza societaria in ogni singola Regione

In deroga all'attuale quadro normativo le parti, nel corso dell'ultimo trimestre, dovranno individuare un accordo quadro per gestire le eccedenze di organico del Gruppo derivanti dall'attuazione del nuovo modello organizzativo in fase di definizione volto a gestire il nuovo posizionamento delle Società.

Alla luce delle osservazioni svolte nei primi mesi del 2002 e delle esigenze scaturenti dal processo di riorganizzazione in corso, si ritiene che il contratto collettivo di lavoro vigente, a due anni dalla sua prima applicazione, debba essere emendato nella parte normativa generale e in particolare debbano essere rivisitati i temi della mobilità, della flessibilità, dell'orario di lavoro Per questo di si intende aprire un tavolo con le OO.SS.

SEZIONE II
LE ATTIVITÀ SVOLTE DA SVILUPPO ITALIA

1. L'area "Creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo"

L'area A1 di Sviluppo Italia cura la gestione ed attuazione delle leggi per la creazione d'impresa (legge 95/95, legge 236/93, legge 135/97 e legge 448/98) e per il lavoro autonomo (Titolo II, D. Lgs. N. 185/2000).

Nel periodo ottobre 2001 – settembre 2002 l'attività svolta può essere sintetizzata come segue:

- Sono pervenute complessivamente 571 domande sulle leggi di creazione d'impresa e 63.116 domande sul prestito d'onore;
- Sono stati avviati e conclusi 107 corsi di formazione per circa 9.500 lavoratori autonomi;
- Sono stati ammessi ai benefici di legge 47 progetti di impresa (con 49 milioni di euro di investimenti e 629 addetti previsti) e 5.989 domande di lavoro autonomo (con circa 140 milioni di euro investimento);
- Sono state effettuate 385 verifiche di monitoraggio sulle imprese agevolate (a fronte di 100 milioni di euro di agevolazioni erogate) e 18.620 sui prestiti d'onore (a fronte di 315 milioni di euro di agevolazioni erogate).

Come già anticipato in premessa l'attività, nel periodo in esame, ha subito un rallentamento generato dal fatto che il nuovo CdA, preso atto che la Società nel corso del 2001, aveva assunto impegni di spesa in misura eccedente l'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, ha subordinato l'accoglimento delle nuove domande alla disponibilità di ulteriori risorse per il loro finanziamento. Questa situazione ha coinvolto sia le nuove domande presentate a valere sul Titolo II (Autoimpiego) che, data l'esistenza di un Fondo unico (art. 27, comma 11, Legge 488/99), le nuove domande presentate a valere sull'Autoimprenditorialità (L. 95/95, L. 135/97, L. 448/98 e L. 236/93).

Di seguito si specificano in dettaglio le attività ed i principali risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

Dal maggio 2002 l'area "Creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo" ha assorbito l'attività relativa all'imprenditorialità femminile che verrà trattata in conclusione del presente capitolo.

Creazione d'Impresa

Le leggi per la creazione d'impresa gestite dall'Area A1 di Sviluppo Italia sono la Legge 95/95 (ex L. 44/86), la legge 236/93, che ha esteso i benefici previsti per l'imprenditorialità giovanile a sei specifici settori di servizi (Fruizione dei Beni culturali, Turismo, Manutenzione delle opere civili ed industriali, Innovazioni tecnologiche, Tutela Ambientale, Agricoltura e trasformazione e commercializzazione di prodotti agroindustriali), e la legge 135/97, che si rivolge ai giovani che intendono diventare imprenditori agricoli subentrando ad un parente nella conduzione dell'azienda agricola.

Si esplicitano di seguito le diverse fasi in cui si articola il processo di valutazione dei progetti. Alla domanda di ammissione alle agevolazioni, con allegato lo studio di fattibilità del progetto, viene assegnato un numero di protocollo progressivo, secondo l'ordine cronologico di ricevimento. Il progetto d'impresa viene quindi sottoposto ad un primo esame diretto ad accertare la validità formale della documentazione e la sussistenza dei requisiti di accoglibilità della proposta. Successivamente viene effettuato un approfondimento sulla compagine sociale e valutata l'idea-progetto. Tale fase istruttoria termina con una deliberazione che può comportare tre tipologie di giudizio: a) **valutazione negativa**: la delibera riporta le motivazioni principali del diniego; b) **aggiornamento:** a tale delibera segue una richiesta di approfondimenti; c) **valutazione positiva**: si autorizza l'avvio della fase di progettazione esecutiva. In quest'ultima fase, anche mediante il supporto dell'organismo che assumerà la funzione di tutor, si definiscono in dettaglio gli aspetti tecnico-economico-finanziari del piano di impresa. Contemporaneamente si analizzano i bisogni formativi propri di ciascuna compagine e si delineano i percorsi di crescita imprenditoriale. Al termine della fase di progettazione esecutiva, in caso di valutazione positiva, viene emanata la delibera di ammissione alle agevolazioni, per la cui attuazione viene stipulato con la società beneficiaria un apposito contratto di finanziamento.

- domande presentate

Legge 95/95[1]

Nel periodo in esame sono pervenuti, 339 nuovi progetti, così ripartiti: 76 (pari al 22,4%) interessano il settore dell'agricoltura; 211 (pari al 62,3%) quello dell'industria; 52 (pari al 15,3%)

[1] I dati relativi alla L. 95/95 comprendono i dati relativi alla L. 448/98

quello dei servizi . Rispetto al periodo precedente la distribuzione per settore di attività non è quasi variata. Il flusso dei progetti presentati risulta abbastanza discontinuo (con una punta massima di 46 progetti nel mese di luglio), facendo comunque registrare una media di 29,5 progetti al mese. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati il maggior numero di progetti proviene dalla regione Campania con 96 progetti, seguita da Calabria (82), Puglia (65), Sicilia (39) e Basilicata (26).

Legge 135/97

Nel corso del periodo in esame sono pervenuti 67 nuovi progetti. per una media di 5,8 progetti al mese. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati, il maggior numero di progetti proviene dalla regione Sicilia con 22 progetti, seguita da Puglia (13) e Campania (12).

Legge 236/93

Nel periodo esaminato sono pervenuti 151 nuovi progetti così ripartiti: 14 per quanto riguarda i Beni Culturali, pari al 9,3 %, 113 appartengono al settore del Turismo, pari al 74,8%, 4 appartengono al settore per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, pari al 2,6%, 11 al settore dell'Innovazione Tecnologica, pari all' 7,4%, 4 al settore della Tutela Ambientale, pari al 2,6%, 4 per quanto riguarda il settore Agroalimentare, pari al 2,6% e 1 nel settore servizi, pari allo 0,7%. Il flusso dei progetti presentati ha fatto registrare una media di 13 progetti al mese. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati, il maggior numero di progetti proviene dalla regione Calabria, 39 progetti, seguita dalla Sicilia con 35, e dalla Campania con 32.

- progetti valutati ed esiti delle valutazioni

Complessivamente, nel periodo in esame, sono stati esaminati 214 progetti di creazione d'impresa. Le decisioni definitive adottate sono state 203 e i progetti approvati 75, con un tasso di approvazione(rapporto tra approvati/decisioni definitive) pari al 36,9%. Il dettaglio per legge è riportato di seguito.

Legge 95/95

Nel periodo in esame sono stati esaminati in totale 102 progetti. Di questi 4 sono stati "aggiornati" (3,9%), 40 sono stati "approvati" (39,2%), 54 sono stati "bocciati" (53,0%), 4 sono risultati "non accoglibili" (3,9%). Si sono avute pertanto 98 decisioni definitive (approvati, bocciati, non

accoglibili). Il tasso di approvazione dei progetti esaminati (con decisione definitiva) nel periodo è stato, quindi, pari al 40,8%.

Dei 40 progetti approvati, 5 (pari al 12,5%%), riguardano il settore agricolo, 25 (62,5%) la produzione industriale e 10 (25,0%) la fornitura di servizi alle imprese. L'investimento complessivo previsto è di 48,5 milioni di euro, di cui 11,3 nel settore agricolo, 34,4 per quello industriale e 2,8 per il settore dei servizi; l'investimento medio per azienda rilevato è, come già accennato, di circa 1,2 milioni. Tuttavia si nota una sostanziale differenza di investimento medio nei vari settori di attività: nel settore agricolo è di 2,3 milioni, in quello industriale è di 1,4 milioni, mentre in quello relativo alle imprese di servizi è pari a 0,3 milioni di euro. I 40 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 551 addetti, dei quali 126 nel settore agricolo, 331 in quello industriale e 94 nei servizi. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 89.683 euro per i progetti agricoli, a 103.927 per quelli industriali e a 29.787 per i progetti del settore dei servizi. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, è ancora in Campania che si registra il maggior numero di progetti approvati (16) per un investimento complessivo previsto di 22 milioni di euro con 276 addetti.

Legge 135/97

Nel corso del periodo in esame sono stati esaminati in totale 46 progetti. Di questi 15 sono stati "approvati" (32,6%), 15 sono stati "bocciati" (32,6%), 11 sono risultati "non accoglibili" (23,9%) e 5 sono stati "aggiornati" (10,9%). Si sono avute pertanto 41 decisioni definitive (approvati, bocciati, non accoglibili), con un tasso di approvazione pari a 36,6%. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti approvati, si sono registrati 8 progetti in Sicilia, 4 in Campania e 3 in Puglia.

Legge 236/96

Nel periodo in esame sono stati esaminati in totale 66 progetti. Di questi 2 sono stati "aggiornati" (3,0%), 20 sono stati "approvati" (30,3%), 38 sono stati "bocciati" (57,6%), 6 sono risultati "non accoglibili" (9,1%). Si sono avute pertanto 64 decisioni definitive (approvati, bocciati, non accoglibili). Il tasso di approvazione dei progetti esaminati (con decisione definitiva) è stato nel periodo pari al 31,3%.

Per i 20 progetti approvati l'investimento complessivo previsto è di 7,8 milioni di euro, di cui 0,2 nel settore dei Beni Culturali, 5,3 per quello del Turismo, 0,4 al settore per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 0,6 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 1,0 al settore della Tutela Ambientale e 0,3 per quanto riguarda il settore Agroalimentare; l'investimento medio per azienda

rilevato è di circa 0,39 milioni. I 20 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime di 127 addetti, dei quali 12 nel settore dei Beni Culturali, 67 in quello del Turismo, 11 per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 20 al settore dell'Innovazione Tecnologica e 17 al settore della Tutela Ambientale. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 61.417 euro.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, è in Campania che si registra il maggior numero di progetti approvati (10) per un investimento complessivo previsto di 4,2 milioni con 62 addetti.

- Progetti ammessi alle agevolazioni

Complessivamente, nel periodo considerato, sono stati ammessi alle agevolazioni di legge, 47 progetti di creazione d'impresa, che prevedono circa 50 milioni di euro di investimenti ed un'occupazione, a regime, di 629 addetti. Il dettaglio per legge è riportato di seguito.

Legge 95/95

Nel corso del periodo in esame sono stati ammessi alle agevolazioni 30 progetti, di questi 5 (pari al 16,6%), riguardano il settore agricolo, 17 (56,7%) la produzione industriale e 8 (26,7%) la fornitura di servizi alle imprese. L'investimento complessivo previsto è di 42 milioni di euro, così ripartiti: 7 nel settore agricolo, 29 per quello industriale e 6 per il settore dei servizi; l'investimento medio per azienda rilevato è di circa 1,4 milioni di euro. Tuttavia si rileva una sostanziale differenza di investimento medio nei vari settori di attività: nel settore agricolo è pari a circa 1,4 Ml, in quello industriale l'investimento medio è di circa 1,7 Ml, ed in quello relativo alle imprese di servizi l'investimento medio ammonta a circa 0,7 Ml.

I 30 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 480 addetti, dei quali 54 nel settore agricolo, 358 in quello industriale e 68 nei servizi, oltre a 94 soci impegnati nelle attività proposte.

L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 129.629 euro per i progetti agricoli, a 81.000 per quelli industriali e a 375 per i progetti del settore servizi. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, è in Campania che si registra il maggior numero di progetti ammessi (10) per un investimento complessivo di 16 milioni con 142 addetti.

Legge 135/97

Nel periodo in esame la Società ha ammesso alle agevolazioni 2 progetti, uno in Puglia e uno in Sicilia, con un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro ed un'occupazione di 51 addetti previsti.

Legge 236/96

Nel periodo in esame la Società ha ammesso alle agevolazioni 15 progetti; di questi, 7 (46,7%) appartengono al settore del Turismo, 3 (20,0%) a quello dell'Innovazione Tecnologica, 3 (20,0%) al settore della Tutela Ambientale e 2 (13,3%) a quello della fruizione dei Beni Culturali.

L'investimento complessivo previsto è di 5 milioni di euro, di cui 2,7 nel settore del Turismo, 0,5 nel settore dei Beni Culturali, 0,7 per il settore dell'Innovazione Tecnologica, 1,1 per la Tutela Ambientale; l'investimento medio per azienda rilevato è, di circa 0,333 milioni. I 15 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 98 addetti, dei quali 13 nel settore dei Beni Culturali, 36 nel settore del Turismo, 26 nel settore dell'Innovazione Tecnologica, 23 nel settore della Tutela ambientale. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a circa 51.020 euro.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, è in Sicilia che si registra il maggior numero di progetti ammessi (5) per un investimento complessivo di 2,2 milioni di euro, con 35 addetti previsti, seguita dalla Puglia con 3 progetti ammessi, con un investimento complessivo di 0,6 milioni di euro e un'occupazione di 17 addetti previsti.

- Tutoraggio e Formazione

Nel corso del periodo in esame sono state deliberate:

- 57 convenzioni di tutoraggio per progetti inerenti la L. 95/95;
- 20 convenzioni di tutoraggio per progetti inerenti la L. 236/97.

Inoltre gli abbinamenti tutor-progetti approvati avviati, per l'affiancamento alla progettazione esecutiva, nello stesso periodo, sono stati:

- 12 per progetti inerenti la L. 95/95;
- 3 per progetti inerenti la L. 236/97.

- Corso base per neo-imprenditori

Nel periodo in esame, per le imprese ammesse ai benefici della legge 95/95, sono state deliberate ed attivate 2 edizioni di corso base a cui hanno partecipato 25 imprese ammesse alle agevolazioni, per un totale di 37 soci formati.

- Monitoraggio ed erogazione delle agevolazioni

L'attività di monitoraggio svolta nel periodo in esame ha portato alle seguenti erogazioni.

Legge 95/95

Nel periodo in esame alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 110 milioni di euro. Gli stati di avanzamento (SAL), per ciascuno dei quali sono state effettuate le relative attività di monitoraggio, sono stati ben 385 (di cui 266 per gli investimenti e 119 per la gestione). Analizzando i 266 SAL d'investimento erogati, si evidenzia una distribuzione territoriale irregolare, in cui spiccano la Campania con oltre 24 milioni di euro erogati pari al 27,3% del totale delle erogazioni per investimenti, la Calabria con quasi 15 milioni (pari al 17,0%) e Basilicata e Puglia con circa 14 milioni (pari al 15,9%). Relativamente ai settori di attività economica spicca l'industria con 29 milioni di euro, pari al 69,1% del totale delle erogazioni in c/capitale (42 milioni di euro), segue l'agricoltura con 10,0 milioni di euro pari al 23,8% e i servizi con 3 milioni di euro pari al 7,1%. I contributi in c/capitale per investimenti (42 milioni di euro) rappresentano il 66,7% % del totale delle agevolazioni erogate nel periodo considerato, mentre le erogazioni in c/gestione, con 21 milioni di euro, rappresentano il restante 33,3%. Nella distribuzione territoriale delle erogazioni in c/gestione si evidenziano la Campania con quasi 6 milioni di euro erogati, la Puglia e la Calabria con oltre 3 milioni di euro. Relativamente ai settori di attività economica spicca l'industria con il 78,8% del totale delle erogazioni in c/gestione, segue l'agricoltura con il 14,0% e i servizi con il 7,2%.

Legge 236/97

Nel periodo Ottobre 2001 – Settembre 2002, alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 8,1 milioni di euro, di cui 6,2 (pari al 76,5% del totale delle erogazioni) rappresentano contributi in c/capitale e in c/mutuo agli investimenti e i restanti 1,9 milioni di euro contributi alla gestione. Gli stati di avanzamento (SAL), per ciascuno dei quali sono state effettuate le relative attività di monitoraggio, sono stati 80 (di cui 58 per gli investimenti e 22 per la gestione).

Analizzando i 58 SAL d'investimento erogati, si evidenzia una distribuzione territoriale irregolare, in cui spiccano la Campania con 1,9 milioni di euro erogati, la Sicilia con 1,2 milioni di euro erogati, la Calabria e la Basilicata con 1,0. Relativamente ai settori di attività economica spicca il Turismo con il 64,5% del totale delle erogazioni (pari a 4 milioni di euro), seguito dal settore dell' l'Innovazione Tecnologica, con il 14,5% (0,9 milioni di euro).

Nella distribuzione settoriale delle erogazioni complessive in c/gestione si evidenziano il Turismo, con 1,4 milioni di euro pari al 70,0% del totale delle erogazioni in c/gestione e, sotto il profilo territoriale, la Campania con 0,9 milioni di euro erogati (45,0%).

- Attività di controllo

Nel periodo in esame si è fatto ricorso al procedimento di revoca per irregolarità, per iniziative a valere sulla Legge 95/95, in 18 casi; il che porta a 218 i provvedimenti di revoca di ammissione alle agevolazioni complessivamente adottate su questa legge al 15 Settembre 2002.
Non sono stati adottati, invece, provvedimenti di revoca per irregolarità, per iniziative a valere sulla Legge 236/97.

Autoimpiego

- Domande pervenute, proponenti ammessi ai corsi e proponenti ammessi alle agevolazioni

Nel periodo in esame sono pervenute alla Società 63.116 domande di prestito d'onore; sempre nello stesso periodo sono state esaminate 12.518 domande, per le quali è stato completato l'iter istruttorio.
Delle 12.518 domande valutate, solo l'1,3% (corrispondente a 157) è risultato inaccoglibile, 5.989 domande sono state ammesse alle agevolazioni (il 47,8% delle domande valutate), mentre 3.227 sono le iniziative valutate bocciate alla fine del corso di formazione/selezione (25,8%) .
Inoltre, 3145 (pari al 25,1%) sono i proponenti che, per scarsa motivazione, hanno autonomamente rinunciato a proseguire l'iter istruttorio o nella fase di orientamento o durante il corso di formazione/selezione.
I corsi avviati nel periodo in esame sono stati in totale 136 per un totale di 453 aule. Di questi 107, per complessive 382 aule e 9469 proponenti, sono stati conclusi. I restanti corsi facenti parte dell'edizione 02/A sono stati fermati alla IV settimana, prima che maturasse il diritto all'agevolazione, a seguito della circostanza che nel precedente anno era stata impegnata la totalità delle risorse disponibili.

Si esplicitano di seguito le diverse fasi in cui si articola il processo istruttorio dei progetti relativi alle Misure incentivanti previste dal Titolo II, D. Lgs. N. 185/2000. Alla domanda di ammissione alle agevolazioni, redatta secondo un modulo standard, viene assegnato un numero di protocollo

progressivo. Ogni soggetto proponente, la cui domanda non sia manifestamente inaccoglibile è invitato a sostenere due colloqui di orientamento/selezione nel corso dei quali viene effettuata una prima verifica di ammissibilità della domanda e viene individuata la misura incentivante applicabile. Al termine dei colloqui, in caso di esito positivo, il proponente viene ammesso alla fase successiva. Nel corso di questa fase, di cinque settimane, il soggetto proponente procede all'elaborazione del "piano dell'iniziativa", che rappresenta l'elemento decisivo per la selezione definitiva delle iniziative effettivamente finanziabili. In tale fase, che prevede attività di aula e di campo, il soggetto proponente, affiancato da esperti formatori, definisce la sede dell'iniziativa, i beni da acquistare e gli adempimenti amministrativi necessari. Al termine della quinta settimana viene emanata la eventuale delibera di ammissione alle agevolazioni, per la cui attuazione viene stipulato con il soggetto beneficiario un apposito contratto di finanziamento.

- Tutoraggio

I soggetti ammessi ai benefici di legge ricevono assistenza tecnica a decorrere dalla conclusione del corso, che – come detto - coincide con la data di firma del contratto di ammissione alle agevolazioni; sono gli stessi enti di formazione a fornire ai beneficiari l'affiancamento tutoriale.
Nel periodo in esame l'assistenza tecnica, erogata a partire dalla conclusione del corso di formazione/selezione, ha interessato un numero di soggetti tutorati pari a 5.942.

- Monitoraggio ed erogazione dei finanziamenti

L'attività di monitoraggio si avvia con la richiesta di erogazione del finanziamento da parte del beneficiario e consiste nella verifica sia degli investimenti ammessi alle agevolazioni sia della sussistenza e regolarità della documentazione a supporto.
L'attività prevede di regola due verifiche presso la sede indicata dal beneficiario: una in occasione della richiesta delle agevolazioni in c/investimento ed una relativa alle agevolazioni in c/gestione.
Nel corso del periodo in esame sono stati erogati 8.151 anticipi in conto capitale per un valore pari a quasi 57,0 milioni di euro e sono state effettuate 12.692 erogazioni della quota a saldo sugli investimenti per un valore totale di quasi 220 milioni di euro. Infine 6.715 beneficiari hanno ricevuto un contributo in conto gestione, tra anticipi e saldi) per un valore totale di circa 31 milioni di euro.

Imprenditorialità femminile

Le attività svolte nel periodo di competenza del presente rapporto concernono l'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile, istituito con Decreto del Ministro per le Pari Opportunità nel 1997, la cui gestione tramite un Protocollo d'Intesa è stata affidata a Sviluppo Italia.

Più in particolare si è proseguito nelle attività di monitoraggio della strumentazione legislativa a sostegno della creazione d'impresa (redazione del II° Rapporto di monitoraggio), in quelle di informazione sulle opportunità per creare impresa tramite l'utilizzo del sito internet www.osservatoriodonna.igol.it (manutenzione del sito ed arricchimento della gamma di servizi offerti) e degli sportelli del network ad hoc formati (realizzazione di ulteriori edizioni del programma formativo) ed, infine, nelle attività di promozione di nuova imprenditorialità femminile. Con riferimento a queste ultime è stato avviato il Progetto, cofinanziato dal Fondo Sociale, "La Risorsa Femminile per accompagnare la creazione d'impresa e lo sviluppo locale" avente per oggetto un'attività di formazione e di accompagnamento rivolta a Dirigenti e Funzionari delle Pubbliche Amministrazioni per prepararli a gestire il proprio ruolo di soggetti di programmazione ed attuazione di iniziative di sviluppo locale, in un'ottica di genere.

2. L'area "Sviluppo d'impresa"

Come anticipato nella Sezione I del presente rapporto, l'area "Sviluppo d'Impresa" ha la missione di consolidare il tessuto industriale e produttivo esistente nei territori target e nei settori di interesse, promuovendo l'individuazione di operatori economici interessati a sviluppare iniziative imprenditoriali insieme a Sviluppo Italia ed assumendo la partecipazione diretta al capitale di rischio delle iniziative private.

Specifiche linee di attività sono dedicate alla gestione – per conto delle amministrazioni centrali – delle agevolazioni finanziarie connesse alle leggi speciali di competenza di Sviluppo Italia, nel rispetto di logiche omogenee e dei principi comunitari e nazionali in materia di sostegno alle imprese.

L'area ha assegnate funzioni di valutazione ed attuazione di iniziative nel comparto agroalimentare, di valutazione ed attuazione di iniziative ex lege 181/89 e di merchant banking. All'area fa altresì capo la funzione di attrazione investimenti. Le diverse linee operative sono di seguito presentate in dettaglio.

- Agroalimentare

Sviluppo Italia opera, attraverso la gestione di un apposito strumento finanziario, nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli effettuando il finanziamento di progetti di sviluppo industriale che comportino un miglioramento strutturale dei livelli di reddito dei produttori agricoli.

La gestione di tale strumento finanziario, previsto dalla legge 266/97, è regolata dal seguente sistema normativo di riferimento:

- Delibera CIPE 4 agosto 2000;
- Regime di Aiuto di Stato n. 599/2000;
- Delibera CIPE 2 agosto 2002.

L'attività di Sviluppo Italia in tale settore è rivolta al sostegno finanziario di progetti di investimento, prioritariamente localizzati nelle aree depresse del Paese, che riguardino l'avvio di iniziative e l'ampliamento della capacità produttiva e commerciale di imprese esistenti.

L'intervento si attua tramite l'acquisizione di partecipazioni di minoranza nel capitale sociale delle società che effettuano gli investimenti, nonché mediante l'erogazione alle stesse di mutui agevolati, ammortizzabili entro l'arco di 15 anni. La partecipazione al capitale è temporanea ed ha una durata

massima di 5 anni, elevabile fino ad un massimo di 15, nel caso in cui i produttori agricoli partecipino al capitale sociale in misura non inferiore al 10%.

Le agevolazioni vengono concesse a fronte di un progetto industriale sottoposto all'approvazione degli organi deliberanti di Sviluppo Italia, a seguito di un'attività istruttoria finalizzata a verificare:

- la coerenza dell'iniziativa con gli indirizzi di politica regionale per il settore
- le potenziali ricadute dell'iniziativa sul comparto agricolo a monte,con la finalità di valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità e con particolare attenzione ai processi di filiera che coinvolgono zone vocate
- l'esistenza delle necessarie condizioni di fattibilità economico - patrimoniali
- l'attendibilità delle prospettive di crescita alla base del progetto di sviluppo industriale
- l'esistenza di comprovabili sbocchi di mercato.

E' ulteriormente necessaria una successiva verifica da parte del MIPAF in merito alla rispondenza del progetto alle disposizioni normative nazionali e comunitarie.

E' prevista, in alternativa alle citate agevolazioni, l'acquisizione, a condizioni di mercato, di partecipazioni temporanee di minoranza nel capitale sociale, anch'essa specificamente regolata da normative comunitarie e nazionali.

Le attività condotte nel periodo oggetto del presente rapporto possono essere come di seguito sintetizzate:

- approvazione e/o avvio di sette interventi agevolativi, per un impegno a carico di Sviluppo Italia di 31,5 milioni di euro a fronte di investimenti da realizzare per 49,2 milioni di euro ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 248 unità
- erogazione, a fronte di progetti già approvati, di circa 54,8 milioni di euro, tra versamenti di capitale e finanziamenti agevolati, a fronte dell'avvenuta realizzazione di investimenti totali per 78,9 milioni di euro
- perfezionamento degli accordi parasociali per l'attuazione di ulteriori due iniziative

Al fine di tenere costantemente sotto controllo l'efficacia degli impegni in essere per l'attuazione degli interventi, sono state anche effettuate istruttorie e deliberati annullamenti di undici progetti già in portafoglio, per i quali è stata riscontrata l'oggettiva impossibilità di attuazione, con il conseguente disimpegno di risorse già vincolate per circa 65,1 milioni di euro.

Nel periodo in esame, inoltre, è stato gestito un portafoglio di 36 società partecipate, derivante anche dalle partecipazioni apportate dalla ex RIBS all'atto della fusione, 16 delle quali localizzate in aree "depresse" del Paese. In tali iniziative, a fronte di investimenti totali per circa 491 milioni di euro, l'impegno finanziario previsto per Sviluppo Italia ammonta a 344,6 milioni di euro. Gli addetti a regime sono stimati in 5.527 unità, delle quali 3.384 unità di nuova occupazione.

In relazione agli impegni già in essere, sono in corso gli adempimenti e le verifiche di ingresso per 12 iniziative già deliberate e che hanno ricevuto l'approvazione del MIPAF, tre delle quali localizzate in Emilia Romagna, due in Sardegna, le rimanenti sette nelle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lombardia, Puglia, Sicilia e Toscana, per le quali sono previsti interventi (tra partecipazione al capitale e mutuo) pari a 78,5 milioni di euro a fronte di 120,7 milioni di euro di investimenti totali previsti. L'occupazione aggiuntiva è stimabile in circa 600 addetti.
E' in atto la valutazione di ulteriori sei progetti che prevedono complessivamente investimenti per circa 156 milioni di euro ed un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a circa 87,7 milioni di euro.
Nel periodo in esame sono stati inoltre attivati i rapporti con le Amministrazioni regionali tesi a favorire interventi coordinati, con un più coerente impatto sul territorio e un più efficace utilizzo dei fondi pubblici.

- Legge 181/89

Questa linea operativa è dedicata alla gestione degli interventi ai sensi delle leggi 181/89 e 513/93 delle quali Sviluppo Italia è concessionaria in seguito alla incorporazione della SPI S.p.A.
Sulla base di quanto previsto dalla normativa in vigore, Sviluppo Italia promuove e realizza, in collaborazione con operatori privati, iniziative produttive e di reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica di Genova, Villadossola (VB), Lovere (BS), Trieste, Massa Carrara, Piombino (LI) e Terni nel centro-nord e di Napoli e Taranto nel Mezzogiorno.
La legge agevola iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi; può finanziare nuove iniziative imprenditoriali, ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni, riconversioni e riattivazioni di insediamenti esistenti. I benefici consistono in contributi in conto capitale e, limitatamente alle iniziative localizzate nel Mezzogiorno, in mutui agevolati decennali ed eventuali mutui agevolati quadriennali "per fabbisogni residui". La concessione delle agevolazioni è subordinata all'acquisizione di partecipazioni di capitale – temporanee e di minoranza – da parte di Sviluppo Italia.
Nel corso dell'anno in analisi, sono state deliberate 3 nuove iniziative, tutte nel Mezzogiorno. E' stato previsto un impegno finanziario di Sviluppo Italia pari a 39,2 milioni di euro; l'impatto in termini di nuova occupazione è stimato in 327 unità. Nel contempo sono state avviate in attuazione (acquisizione della partecipazione nel capitale sociale), 4 delibere a favore di altrettante iniziative localizzate tutte nel Sud, che svilupperanno a regime 266 nuovi occupati e che comportano l'utilizzo di fondi complessivamente pari a 25,1 milioni di euro a fronte della realizzazione di

investimenti previsti in 34,3 milioni di euro. Sono, peraltro, in corso di svolgimento le attività propedeutiche all'attuazione di ulteriori 8 iniziative, 4 delle quali nel Sud: a fronte di un impegno totale di 60 milioni di euro, è prevista la creazione di 490 nuovi occupati.

Ad oggi il portafoglio di Sviluppo Italia relativamente a tale linea di attività, è composto da 22 partecipazioni di minoranza, di cui 14 in imprese localizzate nelle zone di Taranto e Napoli. L'impegno totale relativo a tali attività (tra partecipazioni, finanziamenti e contributi a fondo perduto) è pari a 113 milioni di euro a fronte di investimenti complessivi pari a 179 milioni di euro. I nuovi addetti a regime previsti sono 1.460.

Nel corso dell'anno in analisi inoltre, sono state cedute 5 partecipazioni, detenute in altrettante iniziative che hanno conseguito nel periodo gli obiettivi di piano (investimenti realizzati per 89 milioni di euro).

Attualmente Sviluppo Italia sta valutando 10 domande di agevolazione, di cui 5 già avviate alla fase istruttoria, relative a 3 iniziative da realizzare nell'area di Napoli, 6 nell'area di Taranto ed 1 nell'area di Piombino. A fronte di tali domande l'impegno di fondi pubblici è complessivamente stimato in circa 109 milioni di euro, mentre l'impatto occupazionale previsto è di 952 nuovi posti di lavoro.

Si segnala che in data 19.12.2001 il processo aziendale attinente alla valutazione ed alla attuazione delle iniziative imprenditoriali ex lege 181/89 ha ottenuto la Certificazione di Qualità in conformità alla norma UNI-EN ISO 9002.

- Investimenti

Tale linea operativa riguarda l'attività di assunzione di partecipazioni di minoranza e concessione di finanziamenti a favore di imprese, localizzate soprattutto nelle aree Obiettivo 1, secondo criteri operativi assimilabili a quelli propri dell'attività di merchant banking.

I progetti imprenditoriali sono selezionati sulla base dei requisiti di redditività attesa e di un'adeguata remunerazione del rischio; inoltre, in coerenza con la missione aziendale di Sviluppo Italia, i progetti devono presentare concrete prospettive di crescita e di positivo impatto economico e occupazionale sul territorio di riferimento. Non sono oggetto di investimento progetti che prevedono il consolidamento del debito o che si sostanzino nel salvataggio di imprese in difficoltà finanziaria. Sviluppo Italia si rivolge a imprese in fase di start up o imprese che necessitano di ampliamenti, ammodernamenti, riconversioni, riattivazioni o turnaround. Al momento di entrare nel capitale sociale, di concerto con il partner, vengono definite la tempistica e le modalità della way-out.

Durante il periodo 1 ottobre 2001 – 30 settembre 2002 sono state deliberate 4 nuove iniziative per un impegno complessivo di circa 4,3 milioni di euro e che prevedono un incremento occupazionale, a regime, di circa 270 nuovi posti di lavoro. In 3 di queste iniziative è stata già sottoscritta la quota di minoranza nel capitale. Tra le altre, si segnala la partecipazione al Fondo chiuso di investimento Quadrivio New Old Economy, che investe almeno il 20% del proprio patrimonio in imprese localizzate nell'area Obiettivo 1. Un rappresentante di Sviluppo Italia farà parte del Comitato investimenti che valuta le operazioni del Fondo localizzate in tali aree.

E' stata inoltre perfezionata, a fronte di delibere già assunte, l'acquisizione di 3 nuove partecipazioni comportanti un investimento di 7,3 milioni di euro.

Si è altresì provveduto a riportare in capo a Sviluppo Italia due partecipazioni del settore turistico, detenute dalla controllata Investire Partecipazioni, nell'ambito del progetto di settore di cui si dirà in seguito.

Nello stesso periodo sono state perfezionate n.6 cessioni di partecipazioni, per un controvalore complessivo di 25,6 milioni di euro.

In corso di valutazione sono, ad oggi, 18 iniziative, per le quali si prevede un impegno totale di Sviluppo Italia di circa 17 milioni di euro e la creazione di oltre 800 nuovi occupati a regime.

Inoltre esistono contatti in essere per 19 iniziative.

Il portafoglio di Sviluppo Italia, per la specifica linea Investimenti, è composto da un totale di 45 partecipate, per un impegno complessivo di 226,4 milioni di euro (di cui 209,9 milioni di euro già erogati). Il totale degli investimenti che tali iniziative attiveranno è pari a 717 milioni di euro circa ed il numero degli addetti previsti a regime è di circa 5.500 unità, dei quali circa 3.150 sono nuovi addetti.

Di particolare rilevanza è la presenza nel settore turistico in cui Sviluppo Italia detiene 20 partecipazioni per un investimento complessivo di 124 milioni di euro.

Alcune di tali società sono proprietarie di asset immobiliari, altre gestiscono le strutture ricettive oltre ad averne la proprietà.

In relazione alla presenza consolidata nel settore turistico ed all'importanza che il settore medesimo riveste per lo sviluppo del Mezzogiorno, nel corso del 2002 è stata definita una organica strategia d'intervento con l'elaborazione di un master plan le cui linee fondamentali possono essere così sintetizzate:

- Superamento delle modalità di azione "a carattere diffuso" sul territorio con approccio sistemico lungo tutta la catena del valore
- Identificazione di modelli d'intervento di sviluppo turistico integrati: "Distretti Turistici" e "Poli Turistici Integrati".

- Piano di riordino e valorizzazione degli assets di proprietà; in tale ambito si procederà anche alla dismissione di quei cespiti non aventi carattere strategico.
- Sviluppo della portualità turistica

Sul piano operativo sono state individuate alcune aree che insistono in Puglia, Calabria e Sicilia, in cui avviare a breve la realizzazione di progetti pilota secondo i modelli d'intervento sopra indicati. A tal fine sono stati attivati rapporti con le Istituzioni locali interessate per la condivisione delle linee d'azione e con operatori privati leader del settore da coinvolgere come partner nella realizzazione degli investimenti.

Nell'ambito della portualità turistica, Sviluppo Italia ha assegnato a Italia Navigando S.p.A. la funzione di holding che si pone l'obiettivo dello sviluppo della portualità turistica in partnership con soggetti pubblici o privati.

Sempre nell'ambito del settore turistico si segnala che Sviluppo Italia gestisce, per conto del Ministero dell'economia e delle Finanze competente due misure di intervento: il Fondo di Rotazione ed il Programma di Promozione per il turismo nel Mezzogiorno.

Il Fondo di rotazione è destinato a finanziamenti a tasso agevolato a favore di società partecipate, per la realizzazione di investimenti.

Ad oggi sono state impegnate risorse per 27,7 milioni di euro con risorse residue disponibili pari a 17,6 milioni di euro.

Gli investimenti dei programmi finanziati ammontano a 55 milioni di euro.

Il Programma di Promozione è destinato al cofinanziamento (contributo in c/capitale) di interventi proposti da regioni, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo con lo scopo di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno.

Sono state impegnate risorse per 7,6 milioni di euro con risorse residue disponibili pari a 0,86 milioni di euro (interessi maturati sul fondo).

Gli investimenti dei programmi finanziati ammontano a 16 milioni di euro.

- Resider II – Puglia

Il 31 dicembre 2001 si è positivamente concluso il Programma di Iniziativa Comunitaria PIC RESIDER II, Misura 7d1, attuato da Sviluppo Italia - Area "Sviluppo d'Impresa" - d'intesa con la Regione Puglia, per contribuire alla riconversione industriale dell'area di Taranto, sviluppando attività economiche alle quali sono stati destinati contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti.

In particolare, gli interventi realizzati hanno consentito oltre all'ammodernamento, ampliamento e riattivazione di opifici esistenti, anche la creazione di nuovi insediamenti produttivi. Al bando di gara hanno partecipato 605 imprese, di cui 289 ammesse in graduatoria. Tra queste sono stati istruiti 213 progetti, 119 dei quali ritenuti finanziabili. Durante la fase di attuazione sono state revocate 23 iniziative e sono stati avviati e conclusi 96 progetti.

Le 96 aziende beneficiarie hanno realizzato un incremento occupazionale di 1.035 nuove unità lavorative, obiettivo primario del Programma, con una incidenza delle agevolazioni di 71,3 milioni di lire (36,82 migliaia di euro) per posto di lavoro. Tali aziende appartengono per l'86,5% al settore manifatturiero e per il 13,5% a quello dei servizi.

I contributi in conto capitale erogati da Sviluppo Italia ammontano complessivamente a 73,8 miliardi di lire (38,1 milioni di euro), di cui 35,6 miliardi (18,4 milioni di euro) nel 2001. Tali risorse, finanziate anche con il concorso della Unione Europea e dello Stato Italiano, hanno contribuito alla realizzazione di investimenti complessivi per 128,5 miliardi di lire (66,4 milioni di euro).

Sono in corso le verifiche amministrative sulla rendicontazione finale presentata da Sviluppo Italia.

- Attrazione investimenti e marketing territoriale

Le attività della Funzione, nel corso del 2002, hanno visto una significativa fase di rivisitazione dell'approccio strategico al marketing territoriale e all'attrazione degli investimenti con riferimento a processi operativi, modelli organizzativi, metodologie e strumenti di intervento.

Le linee guida di tale approccio si fondano su due principi:

- valorizzazione di competenze e punti di forza della struttura, con l'obiettivo di consolidare il ruolo di Sviluppo Italia quale "interlocutore unico" nella gestione dell'intero processo localizzativo sia a livello centrale che locale, assicurando sistematicità ed univocità di riferimento per i potenziali investitori;
- individuazione e messa a punto di modalità operative innovative e specifici strumenti amministrativi, finanziari, immobiliari e formativi che consentano una maggiore e più diretta incisività sulla risoluzione delle problematiche di insediamento.

Nel processo di implementazione, gli interventi sono graduati e coordinati nel tempo:

- agendo, con obiettivi di breve termine, sulla promozione di aree pilota specifiche identificate in accordo con le Amministrazioni territoriali;

- estendendo l'azione di promozione ad ambiti territoriali progressivamente più ampi in coerenza con la messa a punto di una strumentazione tecnica, amministrativa e finanziaria di supporto.

Il processo operativo è focalizzato, con riferimento alla sua prima fase attuativa, sulla definizione di un' "offerta territoriale" qualificata, da promuovere a un *target* mirato di potenziali investitori, utilizzando il *mix* opportuno di strumenti di promo-commercializzazione. Il percorso operativo prosegue, quindi, con la valutazione dei progetti di investimento e della struttura finanziaria di supporto e si chiude con le attività di assistenza all'insediamento e di *after care*.

Con riferimento al processo sopra delineato, Sviluppo Italia si caratterizza per una forte "capacità di copertura" delle fasi in cui si articola, potendo contare su:

- una presenza capillare sul territorio, attraverso la rete delle società regionali;
- la capacità di creare consenso sul territorio e di consolidare partnership locali, know-how consolidato in materia di valutazione, controllo e realizzazione di piani di investimento;
- gestione diretta di strumenti finanziari per la creazione e lo sviluppo di impresa.

Il sistema Sviluppo Italia si configura, pertanto, come un "sistema multi-livello" nell'ambito del quale l'azione della Società è caratterizzata da un elevato contenuto progettuale e capacità di valutazione; alle società regionali competono, invece, attività che richiedono "prossimità fisica" al territorio per origination e accompagnamento degli investitori. L'efficacia dell'azione nella sua dimensione internazionale è potenziata dal network estero costituito dalle reti istituzionali del Ministero Affari Esteri, dell'ICE, delle Camere di Commercio all'Estero e dell'ENIT.

In questa direzione si inserisce l'intesa raggiunta, secondo le indicazioni dell'accordo istituzionale tra Italia e Regno Unito, tra Sviluppo Italia e Invest UK per uno scambio di informazioni e servizi finalizzato all'attrazione di investimenti nei rispettivi Paesi.

Tra gli strumenti attuativi previsti per la realizzazione del processo sono stati individuati:

- il *catalogo* delle opportunità localizzative;
- il *contratto di localizzazione.*

In particolare, il *catalogo* è il frutto di accordi istituzionali con Amministrazioni Locali per l'individuazione dell'offerta territoriale da promuovere per l'attrazione degli investimenti. Strumento di attuazione è il "Programma per la promozione e la messa in rete di strutture locali per il marketing territoriale", avviato da Sviluppo Italia nel 2001. Tale programma vede al momento coinvolte amministrazioni territoriali e agenzie locali con le quali sono state avviate, sulla base di

specifici protocolli d'intesa, le attività di raccolta dei dati sull'offerta territoriale e inserimento in uno specifico data base reso accessibile tramite internet.

Il contratto di localizzazione rappresenta, invece, un accordo di diritto privato tra Sviluppo Italia, Regione, enti locali e Impresa che risponde alla finalità di garantire certezza di tempi e costi, sicurezza e infrastrutture nei processi di attrazione e insediamento, prevedendo specifici impegni per i sottoscrittori, penali per le inadempienze e ristori per l'investitore.

A tali strumenti dovrà essere associato uno specifico strumento finanziario rivolto all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali nelle aree depresse, sullo schema delle leggi nn. 181/89 e 513/93 - interventi di reindustrializzazione di aree di crisi siderurgica – già nelle competenze di gestione di Sviluppo Italia.

In un'ottica di immediata sperimentazione del percorso operativo individuato, si è proceduto all'avvio di un progetto pilota relativo all'area di Lamezia Terme finalizzato all'attrazione di investimenti "esterni" che vede coinvolti, oltre a Sviluppo Italia, il Ministero delle Attività Produttive e le istituzioni locali. Tale progetto rientra nelle linee operative di collaborazione fissate nel protocollo di intesa siglato tra Sviluppo Italia e la Regione Calabria per la definizione di un piano organico di interventi a sostegno dello sviluppo produttivo ed infrastrutturale della regione.

E' altresì in corso di definizione una proposta operativa per l'attività di attrazione di investimenti nell'area Aquilana nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Attività Produttive, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sviluppo Italia, Regione Abruzzo, Provincia e Comune dell'Aquila finalizzato a salvaguardare e sviluppare il Polo dell'industria elettronica.

Nel filone delle nuove iniziative si inquadrano, poi, il supporto alla Regione Campania nell'attrazione di imprese ICT nell'ambito del Programma comunitario S.T.A.R.T. e le attività relative al Piano di marketing turistico del Comune di Catania e al Piano di Sviluppo Turistico del comprensorio della Comunità Montana dell'Alto Jonio Cosentino.

Con riferimento poi a specifiche iniziative dal lato della domanda di localizzazione, si segnala l'attività di assistenza e fornitura di servizi a 19 imprese estere, con un probabile insediamento di due investitori.

Si è proceduto, in collaborazione con ICE, Ministero degli Affari Esteri e Ministero delle Attività Produttive, all'analisi delle determinanti la domanda di investimenti in Europa che ha portato all'individuazione, attraverso interviste a 550 imprese di otto Paesi, delle motivazioni di investimento in alcuni importanti settori dell'industria e dei servizi.

Si segnala inoltre un'azione di partenariato in collaborazione con la Boeing, che ha condotto, in una sua prima fase progettuale, all'individuazione di 65 PMI e 19 istituti/centri di ricerca che svolgono

attività produttive e di sviluppo nel campo aerospaziale. La seconda fase mira a realizzare partnership nel campo della R&S e outsourcing di lavorazioni.

Si è infine concluso il progetto - "Laboratorio del Pensiero" - avviato in Campania in collaborazione con la Alcatel con lo sviluppo di otto applicazioni nel campo della telefonia mobile di terza generazione (UMTS).

3. L'area "Progetti"

L'Area "Progetti" ha il compito di progettare, promuovere e attuare iniziative, sia nel campo dei servizi reali, sia in campo finanziario, che si configurano come progetti sperimentali, o come interventi caratterizzati da una dimensione "trasversale", che intreccia competenze di diverse aree.
Nella fase della progettazione e promozione, l'Area dialoga prevalentemente con le Amministrazioni pubbliche in quanto l'obiettivo da raggiungere è il consenso di Ministeri, Regioni ed Enti locali sui programmi messi a punto da Sviluppo Italia, per ottenerne il cofinanziamento.
Nella fase attuativa l'Area si rapporta invece con le imprese, alle quali offre pacchetti integrati di servizi reali e strumenti di accompagnamento finanziario.
Poiché l'offerta di servizi reali è, di norma, delegata alle società territoriali, i progetti che l'Area gestisce a livello centrale sono caratterizzati da un forte connotato di innovatività: in altre parole si tratta di progetti sperimentali, che è opportuno testare prima di proporli, in caso di successo, a livello regionale.
In campo finanziario, l'azione dell'Area si distingue da quella dell'Area "Finanza" in quanto non prende in considerazione interventi rivolti a singoli operatori, ma promuove la costituzione di Fondi mobiliari chiusi e Fondi di garanzia, che vengono gestiti da apposite società, nelle quali Sviluppo Italia può avere una partecipazione di controllo, o di minoranza.
L'Area segue anche progetti in fase di completamento (Parchi letterari, Post-tutoraggio imprese giovanili, Incentivi alla cooperazione tra PMI in Calabria).

- Incubatori di imprese

Sviluppo Italia sta attuando un programma finalizzato alla creazione di nuove imprese ed al sostegno di imprese in fase di primo sviluppo attraverso una rete di Centri integrati per lo sviluppo dell'imprenditorialità, dotati di incubatori e di alcuni strumenti finanziari dedicati.
Il programma è finanziato principalmente dal Ministero delle Attività Produttive, ma i fondi stanziati a livello centrale hanno esercitato un significativo effetto leva, in ragione del quale in aggiunta a 119 milioni di Euro di contributi statali, il programma ha potuto beneficiare di 31 milioni di Euro concessi dalla Commissione Europea e di 11 milioni di Euro messi a disposizione dalle Regioni.
Sviluppo Italia dispone attualmente di una rete di 18 centri per l'incubazione d'imprese, in grado di ospitare aziende e di fornire a queste un'ampia gamma di servizi reali e finanziari.

Nel novembre del 2001 è diventato operativo l'incubatore di Sulmona (AQ) e nei primi mesi del 2002 sono entrati in attività gli incubatori di Foligno (PG) e Campiglia Marittima (LI), mentre è proseguita la realizzazione dei centri di Savona, Montalto Uffugo (CS), Salerno, Avezzano (AQ), Porto Torres (SS) e di un secondo incubatore a Trieste.

Sono in corso le verifiche per la migliore localizzazione degli ultimi sette incubatori finanziati dal Ministero delle Attività Produttive: uno in Valcamonica, tre in Sicilia, uno in Basilicata e due in Puglia.

La rete di incubatori del gruppo è destinata quindi ad accrescersi sino ad oltrepassare le 30 unità.

Gli incubatori in attività sviluppano 120.000 metri quadri di superficie utile, ai quali si aggiungerebbero i circa 60.000 mq. delle strutture in corso di realizzazione. La superficie media si aggira intorno ai 6.000 mq.

A tutt'oggi sono state insediate negli incubatori 665 imprese, per complessivi 4.500 posti di lavoro.

Più in particolare nel centro-nord le imprese sono state 350, con quasi 2000 occupati, mentre nel Mezzogiorno sono state 315, con oltre 2.500 occupati.

Gli strumenti finanziari costituiti per sostenere le imprese insediate negli incubatori e quelle esterne, nei confronti delle quali l'incubatore svolge la funzione di centro-servizi, hanno consentito di attivare contributi e garanzie nei confronti di 41 imprese, nel periodo in esame.

In dettaglio, a 25 imprese sono state concesse le agevolazioni previste dal "Fondo incentivi agli investimenti delle imprese presenti negli incubatori", per complessivi € 1.643.300.

Mentre nell'interesse di 16 imprese sono state rilasciate garanzie da parte del Consorzio Garanzia Promozione Imprese.

Sono così saliti a 231 gli interventi finanziari complessivamente effettuati in connessione con la rete degli incubatori di imprese.

- Incentivi alla cooperazione

Al 31.12.2001 si è conclusa l'attuazione della Misura "Incentivi alla cooperazione fra PMI" rivolta alle imprese che operano in Calabria.

La Misura ha preso le mosse all'inizio del 1997; hanno manifestato interesse 238 imprese; di queste 40 hanno partecipato alla manifestazione Euragro II, organizzata dalla SPI a Settingiano (CZ), mentre 198 hanno presentato propri progetti per ottenerne il cofinanziamento.

Sono stati erogati contributi per un importo complessivo di € 2,3 milioni, a fronte di una spesa considerata ammissibile pari a € 4,6 milioni.

I progetti di cooperazione si sono proposti di norma l'obiettivo di sviluppare il fatturato e, più specificamente, la componente estera.
In due casi la cooperazione si è tradotta nella costituzione di nuove società.

- Programma post tutoraggio

E' proseguita fino al 31.12.2001 l'attuazione del programma di "Post-Tutoraggio", consistente nell'attività di sostegno, sotto forma di servizi reali, prestata da Sviluppo Italia alle Piccole Medie Imprese create con la legge 95/95 (ex legge 44/86) nelle aree geografiche appartenenti all'obiettivo 1 nei settori dell'industria e dei servizi.
I servizi forniti sono stati cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro di una misura specifica riferita al QCS '94-'99.
L'intera dotazione finanziaria (pari a 16,9 miliardi di lire di spesa pubblica) è stata impiegata.
Sono stati predisposti 70 progetti/servizi con una partecipazione media di 28 imprese a progetto.
Su un bacino complessivo di 635 imprese giovanili potenzialmente coinvolgibili (industriali e di servizi operanti nell'ob.1), le imprese che hanno usufruito dei servizi sono state 467. Poiché ciascuna impresa ha usufruito di servizi diversi, complessivamente si sono registrate 1976 partecipazioni di imprese ai progetti di post-tutoraggio.
I progetti conclusi negli ultimi tre mesi del 2001 sono stati 5, hanno coinvolto 54 piccole imprese, per un valore di oltre 700 milioni di Euro. Tali servizi hanno riguardato il supporto all'azione commerciale, alla comunicazione, alla creazione della rete di vendita, all'internazionalizzazione e all'ottenimento della certificazione di qualità.
Il primo semestre 2002 è stato dedicato all'attività di rendicontazione al Ministero delle Attività Produttive.

- Programma di servizi alle imprese per la new economy

Su richiesta del Ministero dell'Industria (ora Ministero delle Attività Produttive), il CIPE ha stanziato 7,6 miliardi di lire, pari a 3,9 milioni di Euro, per il finanziamento della prima annualità del programma predisposto da Sviluppo Italia volto ad agevolare l'adozione di tecnologie digitali proprie nella new economy da parte delle PMI operanti nelle aree depresse.
Il programma prende origine dalla constatazione delle grandi potenzialità legate all'applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e, al contempo, delle difficoltà per le piccole imprese di progettare ed attuare soluzioni utili e coerenti allo sviluppo del proprio

business. Sviluppo Italia si propone di intervenire fornendo un pacchetto integrato di servizi, dalla consulenza strategica alla soluzione tecnologica, sulla base di un progetto specifico di sviluppo elaborato in partnership con l'impresa.

Il contributo pubblico per la realizzazione del Programma è pari all'80% dei costi previsti, il restante 20% è a carico delle imprese (la percentuale a carico delle imprese sale al 25% se si fa riferimento ai costi diretti del servizio). Il servizio fornito a ciascuna impresa non potrà avere un costo superiore a 100.000 Euro (regola "de minimis").

Caratterizza il programma l'inserimento in azienda di una nuova giovane risorsa, opportunamente qualificata/selezionata, che viene dedicata al progetto per un periodo di 10 mesi.

L'esperienza ha dimostrato che nelle piccole e medie imprese l'imprenditore che dovrebbe dedicare al consulente parte del suo tempo viene spesso distolto da impegni più urgenti. La conseguenza è che l'intervento consulenziale affievolisce la sua efficacia, o aumenta il carico di incombenze sull'imprenditore e sul ristretto personale qualificato, traducendosi in un costo (non ammissibile a contributo) legato alla mancata loro presenza nelle attività operative.

Per dare soluzione al problema si è pensato di inserire in azienda una risorsa (junior professional) in possesso di adeguata preparazione di base sulle tematiche internet e in e-business, che sia presente fisicamente, partecipi all'attività operativa, sia motivato a trasferire le sue conoscenze, ma anche ad imparare come si applicano al caso concreto e che si muova con un impegno continuativo in una logica di progetto e di orientamento ai risultati.

Per l'azienda i vantaggi sono evidenti, potendo contare su una risorsa aggiuntiva per l'implementazione del programma di sviluppo e avendo la possibilità di inserire nell'organico una risorsa qualificata e testata sul campo.

Per il giovane che verrà selezionato, l'opportunità che si prefigura è di sicuro interesse, sia che al termine del periodo di inserimento l'azienda intenda assumerlo, sia che ciò non accada, perché in questo caso avrà comunque accumulato un bagaglio di esperienza concreta spendibile sul mercato.

Nel corso del periodo in esame il Ministero delle Attività Produttive ha assunto l'impegno di spesa a favore di Sviluppo Italia per la realizzazione del programma (dicembre 2001), è stato messo a punto il progetto esecutivo (rivisto alla luce dei forti cambiamenti avvenuti nel comparto della new economy) e siglato il relativo disciplinare tra Sviluppo Italia e il Ministero (luglio 2002).

Sono in corso le attività propedeutiche alla pubblicazione dei bandi.

- Parchi letterari

Sviluppo Italia ha completato l'attuazione della Sovvenzione Globale Parchi Letterari: un progetto che prevede la creazione e la messa in rete di Parchi letterari, allo scopo di promuovere turisticamente alcune aree del Mezzogiorno d'Italia non ancora sufficientemente valorizzate.
Fine dell'iniziativa era stimolare una domanda turistica tale da rendere possibile la creazione di nuova imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi al turismo ed il consolidamento delle realtà imprenditoriali già esistenti.
Il progetto in questione è stato cofinanziato dalla Commissione della U.E. con 17.950.000 EURO a valere sul fondo FESR, ai quali si aggiungono 11.360.000 di Euro di risorse nazionali pubbliche e private.
Il 2001 è stato l'anno di completamento delle attività operative, che si sono svolte nel rispetto dei tempi e degli obiettivi previsti, e con il pieno impiego delle risorse stanziate, applicando per la prima volta e su larga scala al settore del turismo culturale le metodologie di creazione di nuova imprenditorialità già consolidate a livello societario.
Durante i primi mesi del 2002 è stata espletata la fase di raccolta dei dati finali sugli effetti indotti dal progetto e si è predisposta la rendicontazione finale alla Commissione della U.E., indispensabile ad ottenere il saldo del contributo comunitario, pari a € 3.590.000.
Nel mese di luglio 2002 la relazione finale con la relativa richiesta del saldo è stata inviata, per il tramite della Direzione generale del Turismo presso il MAP prima e del MEF poi, alla Commissione della U.E.

- Innovation Relay Centres – IRC -

Tale attività è gestita dall'Area Progetti soltanto dall'aprile 2002, in quanto essa in precedenza è stata seguita e sviluppata dall'Area Attrazione Investimenti esteri e Internazionalizzazione soppressa come area indipendente con ordine di servizio del 29 marzo 2002.
Il progetto *Innovation Relay Centres – IRC* - è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del V Programma Quadro. Gli Innovation Relay Centres sono Centri di Collegamento Italiani ideati e sostenuti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Sono costituiti da consorzi – formati da imprese indipendenti, organizzazioni di consulenza tecnologica, agenzie di sviluppo, camere di commercio ed altri soggetti – allo scopo di svolgere un ruolo di promozione dell'innovazione e valorizzazione della ricerca.
In Italia esistono sette IRC, coordinati dal MURST, rivolti a gruppi di regioni contigue. Sviluppo Italia è partner in quattro di essi (IRC CIRCE, IRC IRIDE, IRC MEDIA INNOVATION, IRC

RECITAL).L'obiettivo principale dei Centri Comunitari presenti in Italia è di dare sostegno all'innovazione e alla cooperazione tecnologica transnazionale in Europa, attraverso servizi specializzati a supporto del business. I servizi degli IRC sono principalmente indirizzati alle PMI, agli istituti di ricerca, alle agenzie di innovazione, ai centri tecnologici e alle università per sostenere programmi di ricerca scientifica fortemente orientati al mercato.

Le attività realizzate dagli IRC consistono in informazione, analisi dei fabbisogni delle imprese (con particolare riferimento alle PMI), trasferimento di tecnologie, supporto alla protezione e commercializzazione della proprietà intellettuale.. Il Progetto, nella sua prima versione per il biennio 2000-2002, si è concluso nel mese di marzo del corrente anno; esso, nella sua seconda versione, è stato rinnovato per il successivo biennio.

- Il programma S.T.A.R.T.

Sviluppo Italia, in qualità di organismo di gestione, è il soggetto responsabile della realizzazione del Programma S.T.A.R.T. "Sviluppo delle Tecnologie Avanzate e delle Risorse Territoriali nell'information e communication technology in Campania".

Il programma START, cofinanziato dalla U.E. nell'ambito delle Azioni Innovative del FESR, ha come obiettivo quello di individuare, promuovere e avviare un modello di intervento mirato a favorire la nascita e lo sviluppo di poli tecnologici nel settore dell'ICT nella Regione Campania, attraverso l'erogazione di una serie articolata di servizi.

Il modello di intervento adottato ha come riferimento lo sviluppo di cluster territoriali, costituiti da imprese e altre istituzioni (università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, agenzie di sviluppo locale) operanti nel settore dell'ICT allo scopo di creare poli di attrazione e sviluppo regionale. Il programma intende quindi anche costruire e istituzionalizzare uno stretto rapporto di partnership tra gli atenei ed i centri pubblici e privati di ricerca e le grandi e piccole imprese, presenti o interessate a localizzarsi nella regione, che esprimono domanda di innovazione e di nuove competenze nel settore dell'ICT.

Il programma è attualmente nella fase preliminare che permette di analizzare il sistema territoriale ICT e individuare e costruire il modello di intervento. Sulla base di una mappatura del tessuto produttivo regionale nel settore ICT, si arriverà alla definizione del modello di cluster applicabile sul territorio campano.

- Spinner

Spinner è la prima Sovvenzione Globale in Italia interamente finanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito della programmazione Comunitaria 2000-2002 della Regione Emilia Romagna.
Ha un valore complessivo di 15,5 milioni di Euro ed è gestita da Sviluppo Italia in collaborazione con Aster (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico della Regione Emilia Romagna) e la Fondazione Alma Mater (Fondazione dell'Università degli Studi di Bologna e CARISBO).
L'obiettivo è la gestione di una strumentazione operativa e finanziaria per promuovere imprenditorialità innovativa ed il trasferimento di tecnologie, rendendo disponibili agevolazioni finanziarie (borse di ricerca) e incentivi economici, attività di formazione e servizi specialistici (assistenza al business planning, fund raising, consulenza brevettale e giuridico- legale).
La Sovvenzione Globale Spinner avviata nel settembre del 2000, attraverso un'intensa attività di promozione, ha coinvolto in questi 2 anni di attività 2000 persone tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e laureandi che hanno presentato 869 domande per l'accesso alle agevolazioni previste.
Delle 869 domande presentate sono stati approvati 170 piani di trasferimento tecnologico, 107 premi di laurea e 49 idee di impresa technology-based. Per 117 progetti è in corso l'iter di valutazione.
I progetti approvati riguardano principalmente le filiere della elettronica, della meccanica, dell'alimentare e della tutela ambientale.
La SG prevede anche due azioni sperimentali preposte, rispettivamente ,all'avvio di una iniziativa pilota di supporto al "ricambio generazionale" ed alla sperimentazione di un percorso di "emersione dal lavoro irregolare".

- Funzione finanziamenti alle imprese

Nel periodo ottobre 2001 – settembre 2002, sono state sviluppate e realizzate le seguenti attività:

- *Fondo Creaimpresa*

Si tratta di uno dei cinque progetti approvati dalla Commissione UE nell'ambito del progetto Crea.
Creaimpresa è un fondo che interviene nelle piccole imprese manifatturiere e nelle imprese artigiane ed è gestito dalla società Creaimpresa Spa, iscritta all'articolo 106 del Testo Unico bancario. L'importo del fondo è pari a 13 miliardi di lire. (6.713.939,68 €). Il fondo è stato costituito con Artingiancassa e si attende la determinazione della Banca Europea degli Investimenti circa un proprio apporto che potrebbe raggiungere i 2,5 milioni di Euro.

La società è operativa ed ha deliberato sei interventi, di cui cinque nella forma del prestito partecipativo ed uno come partecipazione di minoranza. L'importo totale impegnato è attualmente pari a 2.510.000,00 €.

- *Fondo per prestiti partecipativi – Regione Calabria*

Il rapporto avviato con la Regione è finalizzato alla gestione di alcune misure del POR relative alla capitalizzazione delle piccole e medie imprese.

Al riguardo è prevista – per l'anno in corso - la costituzione di un primo Fondo per favorire la capitalizzazione delle PMI localizzate nella regione, mediante l'utilizzo dello strumento del prestito partecipativo.

La regione Calabria ha destinato 8.130.577,52 € (15.742.993.340 di lire) per la costituzione del fondo medesimo.

- *Fondo Capitale di Rischio – Regione Molise*

E' stato sviluppato il rapporto con la Regione al fine di gestire la misura relativa al capitale di rischio (l' importo di fondi comunitari attribuiti dal POR è pari a circa € 8,8 milioni ovvero 17 miliardi di lire).

Sono in corso contatti con i competenti uffici regionali per definire le problematiche inerenti la gestione della misura.

4. L'area "Servizi per lo sviluppo del territorio"

Le attività di quest'area operativa sono riconducibili a quattro linee operative principali:

- Servizi per la programmazione territoriale;
- Rete di servizi per lo sviluppo locale;
- Terzo settore;
- Marketing territoriale e di area;

Per quanto riguarda l'attività di Marketing territoriale e di area, questa linea di attività in seguito ad una riorganizzazione interna è in fase di attribuzione alla funzione Attrazione Investimenti ed è quindi descritta nel Capitolo 2 della presente Sezione.

- Servizi per la programmazione territoriale

Per quanto riguarda la prima linea di attività –***Servizi per la programmazione territoriale***- e' stata portata avanti l'attività prevista dalla Convenzione stipulata con la Regione Campania ed in particolare Sviluppo Italia ha provveduto:

a) Mappatura sistema produttivo

Si è completata la ricognizione delle fonti per la definizione di una mappa aggiornata del sistema produttivo, dei siti industriali e dei loro fabbisogni di infrastrutturazione della Regione Campania., provvedendo peraltro ad un'analisi anche di tipo qualitativo circa la situazione attuale, i problemi e le linee di intervento.

Tale ricognizione consente di disporre di un data base informatizzato (disponibile su cd-rom), con possibilità di creare anche cartografie tematiche, e con un sistema di interrogazione per fonte e per territorio (a livello comunale) sullo stato di infrastrutturazione di aree industriali e di aree PIP e sul fabbisogno espresso di nuovi interventi.

E' stata realizzata una complessa struttura informatica per la raccolta on-line di tutte le informazioni sulle aree destinate ad insediamenti produttivi al fine di favorire azioni di marketing territoriale e l'attrazione di investimenti esogeni. Tale struttura deve gestire le interfacce cartografiche ai dati, ed è comprensiva dello sviluppo applicativo, utilizzando piattaforme software in grado di supportare in internet anche intensità elevate di accessi senza aumentare i tempi di risposta, in maniera da consentire l'immissione e l'aggiornamento on-line o anche soltanto l'interrogazione dei dati da parte di tutte le strutture periferiche che saranno autorizzate all'accesso.

b) Assistenza tecnica per la definizione dei Progetti Integrati ed attività di supporto all'Unità Progetti Integrati (UPI)

Le attività hanno riguardato:

- Assistenza per il consolidamento delle procedure.

Si è fornito assistenza all'Unità Progetti Integrati (UPI) per l'attività attualmente in corso tesa a sistematizzare l'insieme delle procedure e degli strumenti per l'elaborazione e l'attivazione dei Progetti Integrati (PI). Un sistema per sua natura innovativo e che quindi necessita di aggiustamenti in progress. I tecnici dell'UPI sono stati affiancati al fine di operare perfezionamenti delle procedure e della modulistica messa a punto e per realizzare le opportune attività di informazione, comunicazione e condivisione delle procedure sia presso gli uffici interni alla Regione sia presso gli attori esterni all'Ente coinvolti nel processo di costruzione dei PI. (anche mediante appositi workshop).

- Assistenza per la valutazione dell'accoglibilità dei PI.

Sono stati affiancati gli uffici regionali nell'analisi delle proposte di PI pervenute da soggetti promotori al fine di verificare la correttezza formale della proposta e la sussistenza degli elementi ritenuti indispensabili per l'istituzione dei tavoli di concertazione e l'avvio dell'elaborazione del PI.

- Assistenza ai tavoli di concertazione.

Al fine di facilitare il lavoro dei tavoli di concertazione è stata fornita un'assistenza tecnica al responsabile regionale di ciascun PI.

- Assistenza per le misure dedicate alla creazione d'impresa nell'ambito dei nuovi bacini occupazionali.

Nell'ambito delle misure del POR relative alla creazione d'impresa per i nuovi bacini occupazionali (Mis. 1.10; 2.2; 5.2) sono state formulate proposte di regolamenti attuativi (attuazione attraverso PI e possibilità che in ciascun PI siano specificate le modalità di utilizzo delle misure).
Oltre al regolamento sono stati elaborati:

- un modello di bando;
- la modulistica per l'accesso ai bandi;
- linee guida per la presentazione delle domande

- Rete di servizi per lo sviluppo locale

Per quanto riguarda la seconda linea - ***Rete di servizi per lo sviluppo locale*** – si è conclusa l'attività di gestione della Misura 1.4 inserita nel QCS Italia Obiettivo 1 FSE "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile": gestione diretta di attività formative; monitoraggio delle attività affidate a organismi esterni; monitoraggio dei dati fisici e finanziari; valutazione del programma; reporting alle Amministrazioni competenti.

La Misura 1.4 aveva chiuso già nel corso del 1999 gli impegni rispetto al sestennio di programmazione finanziaria (1994-1999) del QCS ob.1.

Al 31.12.2001 l'avanzamento della Misura registrava impegni per oltre 110,6 miliardi di lire (pari al 112% del Programma) ed una spesa pari a 103,487 miliardi di lire (105% circa).

Le attività relative ai programmi promossi da Sviluppo Italia nell'ambito della Misura 1.4 (che hanno visto l'attuazione di 68 progetti formativi realizzati da organismi esterni e 18 iniziative a gestione diretta) si sono concluse al 31.12.2001, termine ultimo stabilito dalla Commissione Europea per effettuare pagamenti utilizzando le risorse comunitarie. Nel corso del 2001, in particolare, sono state realizzate le azioni relative al Programma "ReTeS - Rete Territoriale per lo Sviluppo", iniziativa organica ed integrata di Sviluppo Italia finalizzata a promuovere e sostenere lo sviluppo territoriale, l'imprenditorialità e la capacità di intervento delle amministrazioni in materia di sviluppo locale.

In particolare sono stati definiti e sperimentati modelli di intervento per lo sviluppo locale, realizzati in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e gli altri attori operanti sul territorio. Si tratta del "Laboratorio di Formazione e Sperimentazione per lo Sviluppo Locale", che ha formato 20 operatori junior e 30 operatori senior inseriti in diverse iniziative di sviluppo locale attuate nelle regioni del Mezzogiorno; del "Sistema Locale per l'Offerta Turistica", finalizzato alla definizione di idee-guida per la pianificazione turistica attraverso la valorizzazione delle risorse e la cultura locali e allo sviluppo autonomo e responsabile delle forze operanti sul territorio tramite la formazione di nuovi imprenditori e la riqualificazione di quelli già attivi; di "Quartieri in Movimento", finalizzato alla promozione di impresa e di lavoro autonomo orientati al soddisfacimento della domanda locale in un'area metropolitana soggetta a riconversione, in un contesto di cooperazione fra gli attori territoriali pubblici e privati per la promozione del Sistema Locale.

Nel primo semestre del 2002 l'Unità è stata impegnata nelle attività di chiusura e rendicontazione finale dei Progetti e del Programma "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile", da presentare alle Autorità competenti, e nelle azioni di diffusione dei risultati.
Oltre alle attività menzionate l'Unità *Rete di servizi per lo sviluppo locale* è stata impegnata in altri interventi di formazione e promozione d'impresa realizzati in partnership con Organismi ed Enti della Pubblica Amministrazione locale.

- Terzo Settore

Nella linea attività - ***Terzo Settore***- si è portato a termine il progetto Fertilità che è un programma d'intervento, realizzato da Sviluppo Italia in convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volto a sostenere e facilitare lo sviluppo della cooperazione sociale nelle sue diverse forme (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; consorzi), anche attraverso il coinvolgimento di altre organizzazioni di Terzo Settore (Soggetti Promotori e Partner), in grado di offrire servizi reali di accompagnamento allo start up delle nuove iniziative imprenditoriali.
Il Progetto Fertilità prevede due tipologie di beneficiari:
- Destinatario: cooperativa sociale (o consorzio di cooperative sociali) neo costituita o che non abbia mai superato ricavi della produzione pari, per ciascun esercizio, a 150.000 euro;
- Promotore: organizzazione non profit capofila e responsabile attuativo del percorso di orientamento, formazione, affiancamento consulenziale e tutoraggio della compagine sociale del Destinatario.
Nel periodo di apertura del bando (luglio - dicembre 2001) sono pervenute a Sviluppo Italia 297 Domande, per complessivi 529 progetti di start up o sviluppo d'impresa sociale; la differenza tra i due dati appena menzionati è dovuta alla possibilità, per ciascun Promotore, di presentare - in allegato ad un'unica Domanda - fino ad un massimo di 10 iniziative imprenditoriali, a condizione che le stesse fossero complementari e/o integrate tra di loro (progetti "a grappolo").
Le Domande presentate a valere sul Progetto Fertilità sono state oggetto di una valutazione di:
- "accoglibilità" volta a verificare la completezza della documentazione presentata e l'esistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando;
- "ammissibilità" per le Domande che hanno superato la prima fase dell'attività di istruttoria (ritenute, quindi, "accoglibili"), sono stati valutati i due elaborati progettuali presentati dai proponenti:

- il Programma di Accompagnamento, messo a punto dal Soggetto Promotore e dal Tutor, con il concorso dei Partner dell'iniziativa;
- il Progetto d'Impresa del Destinatario.

E' stata quindi accertata:

- la qualità progettuale del Programma di Accompagnamento e l'affidabilità/ professionalità dei soggetti coinvolti;
- la fattibilità economico-finanziaria e l'attrattività sociale del Progetto d'Impresa, con particolare riferimento alla compagine, al sistema d'offerta e all'analisi di mercato, alle variabili di struttura e di processo, alle partnership attivate e all'impatto occupazionale.

Per i "progetti a grappolo", è stato valutato anche il Masterplan dell'iniziativa, volto ad evidenziare le interrelazioni sinergiche tra i diversi progetti d'impresa e i vantaggi derivanti dall'operatività integrata.

La valutazione effettuata è stata tradotta in un punteggio sintetico (scala 0-100), sulla base del quale è stata formulata la graduatoria delle domande.

5. "Cooperazione e Progetti Internazionali"

Come già anticipato nella introduzione e nel capitolo riguardante l'assetto organizzativo l'Area Attrazione Investimenti esteri e Internazionalizzazione è stata soppressa, con Disposizione Organizzativa del 15 marzo 2002. L'attività relativa all'Internazionalizzazione ivi contemplata, attuata dalla funzione Cooperazione e Progetti Internazionali, è stata trasferita alla "Segreteria Tecnica" con l'obiettivo di portare a termine tutti gli impegni già assunti.
Tra i progetti ancora da chiudere o chiusi nel periodo di riferimento della presente relazione, troviamo:

- B4U

B4U è un progetto di ricerca finanziato dalla UE nell'ambito del Quinto Programma Quadro – IST (*Information Society Technologies Programme*). Obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di un modello innovativo per la fornitura on-line di un sistema integrato di servizi qualificati alle PMI europee in fase di start-up o di sviluppo. Il progetto impegna Sviluppo Italia quale leader ed altri partner: BULL HN per l'Italia, BULL SA per la Francia, CIREM e VITEC per la Spagna. Il Progetto si è concluso operativamente nel mese di maggio del corrente anno.

- FOREN – FOresight for REgional development Network

Questo progetto è inserito nell'ambito del Programma STRATA del V Programma Quadro di R&S e consiste nella costituzione di una "rete tematica" europea tra esperti di foresight ed esperti di politiche di sviluppo regionale. FOREN si concretizza in una piattaforma di confronto, collaborazione e scambio di esperienze tra le due comunità di esperti, con l'obiettivo di identificare "*good practices*" utilizzabili per informare e guidare attività specifiche di foresight a livello regionale in Europa. Il progetto, avviato il 1° febbraio 2000, ha avuto la durata di due anni e si è articolato in 5 workshop ed una conferenza finale.

- CONTENDER

Il progetto *CONTENDER – COmparative aNalysis of exTEnded eNterprise moDEl and Related technologies* è un progetto finanziato dalla UE nell'ambito del V Programma Quadro di R&S, che ha come obiettivo la realizzazione di un'analisi comparata sulla diffusione del modello di impresa

estesa (*extended enterprise*) tra tre Paesi europei (Italia, Francia e Germania) e gli Stati Uniti. L'analisi si concentrerà sul sistema dei sub-fornitori delle PMI industriali. Scopo del progetto è la selezione di 12 casi significativi, l'individuazione di tecnologie e metodologie emergenti, la valutazione del loro potenziale di trasferibilità, nonché il continuo confronto tra ambiente industriale, grado di infrastrutturazione e tipologia dei mercati di riferimenti nei Paesi USA e dell'Unione Europea. Il Progetto si è concluso operativamente nel mese di dicembre 2001.

- TACIS Russia - Integrazione di ex militari nella vita civile

Il progetto, finanziato dalla UE nell'ambito del programma TACIS, è gestito da un consorzio italo-greco, di cui fanno parte Sviluppo Italia in qualità di leader, la Luiss Management e la greca Infogroup, e affronta la questione del processo di demobilizzazione nell'Europa dell'Est. Le attività del progetto si sostanziano nello sviluppo di un sistema di job-creation; nel prestare assistenza a 23 centri di formazione; nell'elaborazione di politiche, metodologie ed approcci per lo sviluppo di tre città ex-militari e creazione di strutture regionali che si occupino di minimizzare l'impatto sociale. Il Progetto ha avuto termine operativamente nel mese di novembre 2001 con il completamento delle fasi di tutoraggio e *"final dissemination"*.

- Twinning Polonia

Sviluppo Italia partecipa in qualità di partner alla realizzazione di questo progetto di gemellaggio finanziato dall'Unione Europea all'interno del Programma PHARE. L'iniziativa ha lo scopo di fornire assistenza tecnica alla Fondazione Nazionale Polacca per le PMI con l'obiettivo di trasformarla in Agenzia Nazionale Polacca per le PMI con il collaterale sviluppo di un network di agenzie locali. Il Progetto è nella sua fase operativa e avrà termine nel mese di settembre 2003.

- MED.PRIDE - Mediterranean Project for Innovation Development

Presentato nell'ambito del programma comunitario EUMEDIS nel settore "Progetti pilota nella ricerca applicata all'industria", il progetto è stato approvato dalla UE nel mese di marzo del corrente anno. Scopo del progetto, che è rivolto a sette paesi extra UE del Mediterraneo (Marocco, Tunisia, Egitto, Cipro, Malta, Palestina, Libano) è quello di creare una rete di Agenzie per lo sviluppo locale (Centres of Excellence), con pivot Sviluppo Italia in partenariato con altre organizzazioni, private e

istituzionali, nazionali ed estere. Nei paesi mediterranei, infatti, verranno istituite Agenzie per favorire la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e per erogare servizi di consulenza all'innovazione.

Attualmente il progetto si trova nella fase di formalizzazione contrattuale con la UE ed entrerà nella fase operativa nel mese di ottobre del corrente anno per una durata di 30 mesi.

PAGINA BIANCA

Allegati – Il Bilancio di Sviluppo Italia

PAGINA BIANCA

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIV LEGISLATURA
28 NOV. 2002
Doc. CLXII n. 2
Annunciato il 3.12.2002

SVILUPPO ITALIA S.p.A.

BILANCIO 2001

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Presidente	Prof. Carlo PACE
Amministratore Delegato	Ing. Massimo CAPUTI
Consiglieri	Prof. Dario FRUSCIO
	Prof. Mario MUSTILLI
	Avv. Angelo PIAZZA
	Avv. Livio PROIETTI
	Dott. Francesco SAMENGO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Avv. Antonio MAROTTI
Sindaci effettivi	Dr. Mario CANZIO
	Prof. Giorgio Fernando DELLACASA
Sindaci supplenti	Dr. Francesco BILOTTI
	Dr. Alfredo ROCCELLA

SOCIETA' DI REVISIONE PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA

(*) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 5 febbraio 2002

S O MM A R I O

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

- Premessa

A) Quadro normativo di riferimento e attività di riordino societario

B) Organizzazione e risorse umane

C) Attività sociale nel corso dell'esercizio 2001

D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale

E) Società controllate

F) Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

G) Destinazione risultato dell'esercizio

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale in lire

- Conto Economico in lire

- Stato Patrimoniale in euro

- Conto Economico in euro

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A- Criteri di valutazione

- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- Parte D – Altre Informazioni

- Allegati alla nota integrativa parte B elenchi delle partecipazioni

RENDICONTO FINANZIARIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

RELAZIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Premessa

Signori Azionisti,

come a Voi noto, il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 5 febbraio 2002 che ha ritenuto di sostituire tutti i membri del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica. Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2001 è stato pertanto predisposto da questo organo amministrativo che non ha partecipato alla gestione della società nel corso dell'esercizio e che ha avuto a disposizione un lasso di tempo estremamente contenuto per mettere perfettamente a fuoco le problematiche di una realtà aziendale estremamente complessa.

Ciò premesso, nel corso dei primi mesi del suo mandato, il consiglio di amministrazione, partendo dal pre-consuntivo al 31 dicembre 2001 predisposto ed approvato dal precedente consiglio, ha ritenuto necessario approfondire subito alcune aree di criticità, e nella presente relazione e nella nota integrativa si darà conto di quanto emerso e degli accertamenti relativi alle diverse aree aziendali che devono essere ancora completati.

Si fa rilevare, in primo luogo, quanto segue:

- con riferimento alla valutazione delle partecipazioni, si rimanda alla nota integrativa per l'esposizione dei criteri utilizzati. In questa sede si fa peraltro rilevare che, nel corso dei mesi successivi all'insediamento del presente consiglio, sono emerse svariate situazioni rilevanti ai fini della valutazione delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Vostra società, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del presente progetto di bilancio. Tuttavia, non si può escludere che emergano in futuro situazioni, allo stato non conosciute o conoscibili, tali da influenzare i valori netti di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2001 rilevato nel progetto di bilancio, comunque gli effetti negativi sarebbero coperti dal fondo rischi derivante dall'avanzo di fusione;

- nel periodo successivo al suo insediamento, il presente consiglio si è reso conto che la società, prima dello stanziamento effettuato in suo favore con la Legge Finanziaria per il 2002, aveva assunto impegni ad erogare finanziamenti e contributi, in relazione alle misure agevolative di cui al D. Lgs. N. 185/2000, in misura eccedente l'ammontare delle risorse complessivamente disponibili. La prima azione intrapresa è stata quindi quella di subordinare l'accoglimento delle nuove domande alla disponibilità di ulteriori risorse per il loro finanziamento, senza peraltro interrompere l'attività di valutazione di dette richieste. Contestualmente è stata avviata un'attività di ricognizione dell'esatto ammontare complessivo degli impegni assunti (di cui si forniscono i risultati ad oggi disponibili nella nota integrativa) e di monitoraggio e pianificazione delle risorse ulteriori che si potranno rendere disponibili per effetto del rimborso dei finanziamenti prima d'ora erogati, nonché dei provvedimenti normativi nel frattempo emanati. Il presente Consiglio è impegnato a proseguire la puntuale ricognizione degli impegni in essere;
- non sono state tenute in considerazione le possibili ripercussioni derivanti da alcune vicende giudiziarie attualmente in corso, in quanto sulle base delle informazioni a noi disponibili non si è in grado di stabilire se e quali oneri e conseguenze patrimoniali potranno derivare alla società. In particolare, si segnala che, nel corso dell'anno 1998, le Procure della Repubblica di Roma e di Latina hanno avviato indagini in relazione all'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari per le agevolazioni di cui alla Legge N. 44/1986. A seguito delle indagini svolte, i Pubblici Ministeri hanno, tra l'altro, trasmesso gli atti alla Corte dei Conti per l'accertamento dell'esistenza di una responsabilità per eventuali danni erariali. Il Pubblico Ministero di Roma ha inoltre inviato, nel mese di febbraio 2001, informazione di garanzia per il reato di abuso di ufficio all'allora amministratore delegato e ad un altro dirigente della società. La Corte dei Conti ha notificato inviti a dedurre a tutti i componenti del Comitato per la Promozione di Nuova Imprenditorialità

Giovanile e ai suoi organi. Il termine per la notificazione dell'eventuale citazione non è ad oggi ancora scaduto.

Nei capitoli che seguono vengono illustrati tra l'altro, i fatti di gestione dell'esercizio appena concluso, i commenti alla situazione economica e patrimoniale, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

A) IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LE ATTIVITA' DI RIORDINO SOCIETARIO

A.1 L'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi ed istituzionali della società, nel corso dell'anno 2001, si segnala la pubblicazione del *decreto 28 maggio 2001, n. 295*, "*Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi a favore dell'autoimpiego*". Con tale regolamento viene data attuazione solo al titolo II del D.Lgs. n. 185/2000, "*Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144*" ovvero agli strumenti del "prestito d'onore", microimpresa e franchising. Per quanto riguarda invece il titolo I (Imprenditorialità giovanile), occorre invece specificare che il regolamento ad esso riferito è ancora all'esame della Commissione UE.

Nell'ambito della riforma dell'organizzazione del Governo, come previsto dal D.Lgs. n. 300/99, che ha comportato la razionalizzazione, il riordino, la soppressione e la fusione di Ministeri, è stato emanato il *D.P.R. n. 175/2001*, recante "*Riorganizzazione del Ministero delle Attività Produttive*"; il regolamento del Ministero delle Attività Produttive, prevede, all'interno del Dipartimento per le imprese, la direzione generale per il coordinamento degli incentivi competente nella "emanazione di direttive, vigilanza e controllo sulle attività di gestione di interventi agevolativi e di sostegno alle imprese ... affidati a Sviluppo Italia e ad altri soggetti pubblici e privati sulla base di norme e convenzioni, ferme le competenze degli altri Ministeri ".

Nel contempo, con D.P.R. del 19 ottobre 2001 è stata attribuita al Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, On. G. Micciché, la delega relativamente "all'attività delle società a partecipazione pubblica che operano a sostegno dello sviluppo economico del Mezzogiorno", categoria nella quale rientra anche Sviluppo Italia.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione delle attività produttive, il D.P.R. n. 161/2001, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti relativi alla concessione di agevolazioni, contributi, incentivi e benefici per lo sviluppo delle esportazioni e per l'internazionalizzazione delle attività produttive (numeri 56, 64, 65, 66, 67, 69, 70, 72,73, allegato 1, L. 15 marzo 1997, n. 59)", prevede che Sviluppo Italia, assieme ad Ice, Simest, Sace, Unioncamere e Finest, possa partecipare alla costituzione dei vari sportelli unici regionali per l'internazionalizzazione delle attività produttive.

Infine, con decisione del 28/02/2001 la Commissione Europea ha approvato il regime di aiuti per investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli così come definiti dalla delibera CIPE n. 90/2000, "Delibera quadro sui criteri e modalità degli interventi di Sviluppo Italia S.p.A. – Legge 7 agosto 1997, n. 266".

La Commissione UE ha deciso quindi di considerare compatibili con il mercato comune gli interventi di Sviluppo Italia sotto forma di concessione di prestiti a tassi agevolati e di partecipazione al capitale di imprese agroindustriali, congiuntamente alla realizzazione di un piano di investimenti.

Nell'ambito invece dei provvedimenti che, nel corso nel 2001, hanno attribuito risorse a Sviluppo Italia, seguendo un ordine cronologico di emanazione, bisogna segnalare : il Decreto del Ministero dell'Industria del commercio e dell'artigianato del 12 marzo 2001, recante "*Ripartizione del Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese di cui all'art. 52 della L. 23 dicembre 1998, n. 448*". Con tale provvedimento vengono destinati 10 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003, per interventi destinati allo sviluppo di un polo ad alta tecnologia nel territorio del Comune di Genova. Vengono inoltre stanziati, per iniziative ex lege 181/89, lire 78, 3 miliardi per l'anno 2001 e lire 50 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003.

Successivamente, con Delibera CIPE del 3 maggio 2001, n. 77 recante "*Rimodulazione delle risorse delibera CIPE n. 138 del 21 dicembre 2000*" è stata disposta a favore di Sviluppo Italia

un'assegnazione di lire 5 miliardi per l'espletamento di attività di attrazione di investimenti e marketing territoriale.

Infine, nel dicembre 2000 è stata emanata la legge finanziaria 2001, legge n. 388/2000, con la quale vengono, fra gli altri, stanziati per gli interventi per la imprenditorialità giovanile rispettivamente 80 L/mld per il 2001 e 360 L/mld per ciascuno degli anni 2002 e 2003. Mentre nel dicembre 2001 è stata emanata la legge finanziaria 2002, legge n. 448/2001, con la quale vengono, fra gli altri, stanziati per gli interventi per la imprenditorialità giovanile rispettivamente 205 €/mln per il 2002 e 155 €/mln per ciascuno degli anni 2003 e 2004.

A.2 Il riordino societario

Nell'esercizio 2001 è proseguito il processo di decentramento sul territorio, mediante l'operazione di fusione di alcune partecipate (IG Calabria Srl, IG Campania Srl, IG Molise Srl , IG Puglia Srl, IG Abruzzo SpA e IG Lucana SpA) nelle rispettive società regionali costituite nel settembre 2000.

Per le suddette società, i rispettivi atti di fusione sono stati stipulati nel corso dell'esercizio e sono tutti produttivi di effetti a far data dal 1° gennaio 2001.

Sempre nel corso dell'esercizio 2001, è stato portato a compimento il programma di riordino societario per la parte approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 giugno 2000 – con il perfezionamento delle ultime cessioni di partecipazioni e crediti alla controllata Investire Partecipazioni e a terzi.

E' stata inoltre costituita la società Promoaree SpA (partecipata totalitaria) avente per scopo la valorizzazione di aree industriali, attraverso azioni di bonifica e di infrastrutturazione ed interventi di tipo promozionale, finalizzati all'attrazione di attività produttive nelle aree stesse.

B) ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

B.1 L'assetto organizzativo

Il processo di graduale progettazione di schemi organizzativi tendenti alla semplificazione e all'accorpamento delle funzioni di line e all'unificazione delle funzioni di staff, con l'obiettivo della costruzione di un processo aziendale unico e integrato, avviato a seguito della fusione, ha avuto un primo assestamento nel mese di febbraio 2001.

L'articolazione organizzativa è stata realizzata su due livelli: Presidenza e Struttura; alla Presidenza hanno fatto capo le tre funzioni "Affari Legali e Societari", "Internal Auditing" e "Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne".

La Struttura operativa si è articolata in cinque aree operative distinte per business specifico: "Creazione di impresa e lavoro autonomo", "Sviluppo d'impresa", "Servizi per lo sviluppo del territorio", "Progetti", "Attrazione Investimenti esteri e Internazionalizzazione".

Una "Segreteria tecnica" ha accompagnato operativamente il processo di riorganizzazione delle attività aziendali: ha avuto, infatti, la missione di attivare le diverse funzioni aziendali in relazione ad interventi tra loro connessi, e di tenere i rapporti operativi con istituzioni pubbliche e private per sviluppare e razionalizzare le attività della Società.

La Struttura è stata poi dotata di quattro funzioni di staff: "Sistemi informativi", "Comunicazione", "Amministrazione, Finanza e Controllo", "Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali".

L'assetto sopra descritto, pur costituendo un passo in avanti rispetto al precedente non può essere considerato soddisfacente né pienamente rispondente a criteri di razionalità e funzionalità.

In particolare la struttura a due livelli ha privato la figura dell'Amministratore Delegato di importanti funzioni di governo-controllo ed ha di fatto sfumato il ruolo importante di queste

ultime, creando uno scollamento evidente con la sottostante struttura operativa.

Circa le funzioni di staff e di line della struttura operativa, non si può non sottolineare come lo sforzo di salvaguardare delle posizioni abbia ancora prevalso rispetto alla ricerca di funzionalità, non ridondanza e sinergia.

La scelta di mantenere 5 aree operative non trova infatti ragioni valide rispetto alla numerosità degli ambiti in cui la società opera. E' inoltre evidente come sia stata posta una scarsa attenzione alla struttura di sede come entità che deve operare in modo funzionale, coordinato e sinergico rispetto alla rete delle società territoriali.

In ambito organizzativo si aggiunge che sono state elaborate alcune procedure organizzative di carattere generale, ma anche qui in assenza di un progetto teso a definire una mappatura organica dei processi aziendali. Il quadro è anche qui assolutamente insufficiente e richiede un nuovo ed importante impulso che potrà essere avviato a seguito della determinazione dell'assetto definitivo.
Sviluppo Italia ha infine proseguito, nello sviluppo del suo Sistema Qualità, estendendo la certificazione ISO 9002 alla gestione delle Leggi 181/89 e 513/93. Anche il Sistema Qualità dovrà essere profondamente rivisto a seguito del processo di riorganizzazione.

B. 2 Il personale

B.2.1. L'organico

A seguito del processo di riorganizzazione delle risorse umane, si è pervenuti ad assorbire la totalità delle risorse umane provenienti dalle società confluite.

L'organico di Sviluppo Italia e delle sue dirette controllate comprende al 31 dicembre 2001 complessivamente 894 risorse, di cui 95 dirigenti, così distribuite: 517 risorse assegnate a

Sviluppo Italia, di cui 68 dirigenti, 34 risorse assegnate alla società controllata Investire Partecipazioni e 343 risorse assorbite dalla rete territoriale, Sviluppo Italia e BIC/ CISI.

Risulta confermata la tendenza ad un rafforzamento degli organici della rete territoriale, con una concentrazione sul territorio di circa il 40% della forza complessiva.

I forti condizionamenti derivanti dal processo di fusione e alcune rigidità esistenti nel contratto di lavoro, non hanno sempre consentito di condurre la riallocazione delle risorse secondo il giusto spirito della ottimizzazione e della valorizzazione delle professionalità disponibili. La conseguenza è ancora oggi un forte sbilanciamento di organico tra funzioni di staff e funzioni di line oltre che la esternalizzazione di porzioni importanti ed onerose del processo produttivo.

B.2.2. Sistema Informativo Risorse Umane

La funzione Risorse Umane Organizzazione e Servizi Generali, ha introdotto un nuovo sistema informativo in grado di fornire un significativo supporto alla gestione delle Risorse Umane, nonché a garantire il passaggio all'euro ed a proseguire nell'implementazione dell'attività di *service* di elaborazione delle retribuzioni per le Società del Gruppo che applicano il contratto di lavoro "Sviluppo Italia".

Il nuovo sistema, oltre a consentire un'elevata informatizzazione della gestione delle presenze, ha aumentato la qualità e la riservatezza del dato trattato ed annullato quasi completamente l'attività di *data entry,* fornendo nel contempo un contributo alla gestione delle attività di Organizzazione, di Formazione, di Sviluppo Risorse e di Reporting della Funzione Risorse Umane Organizzazione e Servizi Generali.

B.2.3. Relazioni Sindacali e aspetti contrattuali

Il percorso di armonizzazione contrattuale, concluso con la firma del Contratto Collettivo di Lavoro per Impiegati e Quadri a dicembre 2000, è proseguito con l'attuazione del CCL a tutte le società controllate e con la contrattazione aziendale integrativa di secondo livello, siglata a luglio 2001, per la sede e recepita presso tutte le società nella restante parte del 2001.

Il contratto vigente, che si è scelto di costituire come ex novo, senza fare riferimento a contratti di categoria esistenti, contiene al suo interno una serie di meccanismi che lo rendono 'oneroso' in termini economici e gestionali. Si ritiene pertanto opportuno avviare nel prossimo futuro una seria riflessione critica da portare all'attenzione della controparte nei tempi e nei modi previsti dall'attività di contrattazione. Nel mese di novembre, si è raggiunto con le OO.SS l'accordo di costituzione del Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali.

Tale organo di rappresentanza, costituito in via sperimentale e composto da tre rappresentanti per organizzazione sindacale, ha il fine di consentire alla Funzione Risorse Umane Organizzazione e Servizi Generali il governo delle tematiche sindacali con impatto su tutte le società del territorio, consentendo l'impostazione di una politica di relazioni industriali comune a tutto il sistema.

B.3 La Rete Territoriale

Nell'ambito della missione assegnata a Sviluppo Italia, il processo di territorializzazione costituisce uno degli elementi di garanzia della coerenza delle attività e degli interventi con le vocazioni del territorio. Già il piano di riordino societario avviato con il progetto di holding aveva indicato la rete territoriale esistente dei BIC (Business Innovation Centres), dei CISI (Centri Integrati di Sviluppo Imprenditoriale) e della IG come base del sistema territoriale di Sviluppo Italia.

Il processo di ristrutturazione delle unità territoriali ha investito, ad oggi, le regioni meridionali, con la costituzione, nella seconda metà del 2000, di otto Società Regionali.

Nel corso dell'anno 2001 si è provveduto unicamente ad avviare il processo di fusione incorporando

le IG regionali nelle neocostituite società.

Purtroppo le attività delle sedi attualmente operative non sono state ancora adeguatamente rivisitate alla luce di considerazioni di ottimizzazione logistica, di razionalizzazione dei processi e di adeguato dimensionamento delle risorse rispetto alle nuove esigenze. Peraltro non sono state neanche poste basi adeguate nelle fasi di costituzione del contratto di lavoro in previsione di esigenze di mobilità delle risorse dalla sede al territorio e tra territori.

E' anche qui evidente la carenza progettuale che ha portato a costituire nuove società senza definire a priori: assetti organizzativi omogenei, ratio delle interconnessioni con la società madre e modalità di utilizzo delle sinergie offerte dalle strutture già esistenti.

C) ATTIVITÀ SOCIALE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2001

C.1 Interventi per la Creazione di Impresa e la promozione dell'Autoimpiego.

I risultati conseguiti nel 2001 per la Creazione di Impresa e per la promozione dell'Autoimpiego possono così essere sintetizzati:

- sono pervenute complessivamente 609 domande a valere sulle leggi per la creazione di impresa e 62.621 domande a valere sulla ex lege 608/96 e sul Titolo II del D.L. n. 185/2000;
- per l'Autoimpiego, sono state valutate oltre 46.000 domande e sono stati avviati e conclusi 259 corsi di formazione-selezione, per un totale di 1.211 aule e quasi 25.000 aspiranti lavoratori autonomi;
- sono stati ammessi ai benefici di legge 111 progetti per la Creazione di Impresa (per 121,4 milioni di euro di investimenti e 1.468 addetti previsti) e 19.585 domande di Autoimpiego (per circa 459 milioni di euro di investimenti);

Di seguito sono riportate in dettaglio le attività e i principali risultati raggiunti sulle singole leggi.

C.1.1. Legge 95/95 (e sue estensioni), Legge 135/97 e Legge 448/98

Domande pervenute

Nel corso del 2001 sono pervenuti, a valere sulla **L. 95/95**, 345 nuovi progetti così ripartiti:

Settore	nr	%
agricoltura	91	26,38%
industria	208	60,29%
servizi	46	13,33%
Totale progetti pervenuti	**345**	**100,00%**

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti pervenuti, il maggior numero di progetti proviene dalla regione Campania con 78 progetti, seguita da Puglia (77), Calabria (75) e Sicilia (35).

A valere sulla **legge 135/97** sono pervenuti 68 nuovi progetti. Il maggior numero di progetti proviene dalle regioni Sicilia e Campania (19 progetti ciascuno), seguite dalla Puglia (9).

Infine, a valere sulla **legge 448/98**, sono pervenuti 15 nuovi progetti provenienti dalle regioni Puglia e Sicilia (con 3 progetti ciascuna), seguite da Basilicata, Calabria e Molise (con 2 progetti ciascuna).

Esiti delle valutazioni – Decisioni definitive

Nel 2001, a valere sulla **L. 95/95**, sono stati esaminati in totale 240 progetti il cui esito è il seguente:

	nr	%
progetti approvati ed avviati alla progettazione esecutiva	75	31,25%
progetti bocciati	134	55,83%
progetti non accoglibili	25	10,42%
totale decisioni definitive	**234**	
progetti aggiornati	6	2,50%
Totale progetti esaminati	**240**	**100,00%**

Il tasso di approvazione dei progetti esaminati con decisione definitiva è stato pertanto pari al 32,1%. L'investimento complessivo previsto è di 92,2 milioni di euro; l'investimento medio per

azienda è di circa 1,23 milioni di euro. I 75 progetti approvati prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 1.041 addetti.

A valere sulla **L. 135/97**, sono stati esaminati in totale 72 progetti il cui esito è il seguente:

	nr	%
progetti approvati	18	25,00%
progetti bocciati	29	40,28%
progetti non accoglibili	23	31,94%
totale decisioni definitive	**70**	
progetti aggiornati	2	2,78%
Totale progetti esaminati	**72**	**100,00%**

Si sono avute pertanto 70 decisioni definitive , con un tasso di approvazione pari al 25,7% .

A valere sulla **L. 448/98**, infine, sono stati esaminati in totale 9 progetti il cui esito è il seguente:

	nr	%
progetti approvati	4	44,44%
progetti bocciati	1	11,11%
progetti non accoglibili	2	22,22%
Totale decisioni definitive	**7**	
progetti aggiornati	2	22,22%
Totale progetti esaminati	**9**	**100,00%**

Si sono avute pertanto 7 decisioni definitive con un tasso di approvazione pari al 57,1%.

Esiti delle valutazioni – Progetti Ammessi alle agevolazioni

Nel 2001, a valere sulla **L. 95/95**, sono stati ammessi alle agevolazioni 80 progetti la cui ripartizione settoriale è la seguente:

Settore	**nr**	**%**
agricoltura	11	13,75%
industria	48	60,00%
servizi	21	26,25%
Progetti ammessi	**80**	**100,00%**

L'investimento complessivo previsto è di 108,6 milioni di euro; l'investimento medio ammesso per azienda è di quasi 1,4 milioni di euro. Gli 80 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 1.146 addetti.

A valere sulla **L. 135/97**, sono stati ammessi alle agevolazioni 2 progetti, 1 in Puglia e 1 in Sicilia. Complessivamente i 2 progetti prevedono un investimento di 2 milioni di euro ed un'occupazione di 51 addetti.

Tutoraggio e Formazione

Nell'ambito delle agevolazioni alle imprese ammesse ai benefici di legge sono previste attività di assistenza tecnica ed attività di formazione. Tali attività, tra loro complementari, forniscono alle singole iniziative un supporto qualificato che, da un lato si configura come una formazione specialistica mirata a soddisfare i bisogni della compagine nel settore di attività prescelto (tutoraggio), dall'altro come una formazione trasversale volta a sviluppare nei partecipanti una mentalità di tipo imprenditoriale.

Nel 2001 sono state deliberate, a valere sulla **L. 95/95**, n° 69 convenzioni di tutoraggio.

La Società ha definito un programma di formazione di base, da proporre come momento preliminare di apprendimento, valido per tutti i giovani soci con ruoli significativi all'interno della propria azienda, che, spesso per la prima volta, si accingono ad assumere decisioni, operare scelte, gestire risorse. Il corso base di formazione imprenditoriale è articolato in 7 moduli settimanali di 5 giornate ciascuno, a cadenza mensile, per un totale di 240 ore/aula.

L'iter formativo è composto da un Seminario introduttivo alla "cultura di impresa" (pari a 40 ore/aula), riservato ad una media di 20 allievi (circa 10 imprese presenti) e da un Master breve in cultura di impresa (6 settimane d'aula, pari a 200 ore), dedicato alle stesse imprese presenti.

Nel 2001 sono state attivate 5 edizioni di corso base a cui hanno partecipato 66 imprese ammesse ai benefici della legge 95/95 per un totale di 96 soci formati.

Erogazioni e controlli

Nel 2001 alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a € 114.680.753,50.

Si ricorda che tali attività sono state finora realizzate, per quanto attiene il monitoraggio investimenti, mediante apposite convenzioni sottoscritte con alcuni organismi a cui è stato demandato dalla Società il compito di effettuare verifiche di tipo contabile amministrativo e tecnico sugli Stati di Avanzamento Lavori presentati dalle società ammesse ai benefici di legge. Relativamente al controllo sulle agevolazioni di gestione l'attività di verifica è stata invece effettuata da una struttura interna che utilizza esclusivamente personale della Società.

C.1.2 Legge 236/93

L'art. 1 bis della **L. 236/93** agevola la nascita di nuove imprese che promuovono nuove iniziative in sei specifici settori il cui ambito di applicazione è costituito dai territori rientranti negli obiettivi 1, 2 e Deroga 87/3a e 87/3c. .

Domande pervenute

Nel corso del 2001 sono pervenuti 181 nuovi progetti, così ripartiti:

Settore	nr	%
Turismo	116	64,09%
Beni Culturali	31	17,13%
Tutela Ambientale	14	7,73%
Innovazione Tecnologica	10	5,52%
Manutenzione di Opere Civili ed Industriali	8	4,42%
Agroalimentare	2	1,10%
Progetti pervenuti	**181**	**100,00%**

Il maggior numero di progetti proviene dalla regione Sicilia (n.38), seguita da Campania (n.33), Calabria (n.30), Sardegna (n.27) e Puglia (n.26).

Esiti delle valutazioni – Decisioni Definitive

Nel corso dell'anno sono stati esaminati in totale 156 progetti il cui esito è il seguente:

	nr	%
progetti approvati ed avviati alla progettazione esecutiva	47	30,13%
progetti bocciati	80	51,28%
progetti non accoglibili	16	10,26%
Totale decisioni definitive	**143**	
progetti aggiornati	13	8,33%
Totale progetti esaminati	**156**	**100,00%**

Si sono avute pertanto 143 decisioni definitive con un tasso di approvazione pari al 32,9%.

L'investimento complessivo previsto per i 47 progetti approvati è di 14,9 milioni di euro, con un'occupazione prevista, a regime, di 338 addetti. L'investimento medio per progetto approvato risulta pari a circa 317 mila euro.

Esiti delle valutazioni – Progetti ammessi alle agevolazioni

Nel corso del 2001 la Società ha ammesso alle agevolazioni 29 progetti la cui ripartizione settoriale è la seguente:

Settore	nr	%
Turismo	18	62,07%
Beni Culturali	3	10,34%
Tutela Ambientale	3	10,34%
Innovazione Tecnologica	4	13,79%
Manutenzione di Opere Civili ed Industriali	1	3,45%
Progetti ammessi	**29**	**100,00%**

L'investimento complessivo previsto per i 29 progetti ammessi alle agevolazioni è di circa 10,8 milioni di euro. L'occupazione complessiva prevista, a regime, è di 271 addetti.

Tutoraggio e Formazione

Nel corso del 2001 sono state deliberate 22 Convenzioni di Tutoraggio. Gli *abbinamenti* tutor-progetti approvati avviati nel corso del 2001 risultano pari a 20.

Sono state attivate due edizioni di corso base a cui hanno partecipato 26 imprese ammesse alle agevolazioni per un totale di 39 soci formati.

Erogazione e controlli

Nel 2001 alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a € 8.383.573,83. Gli stati di avanzamento (SAL), per ciascuno dei quali sono state effettuate le relative attività di monitoraggio, sono stati 82 (di cui 63 per gli investimenti e 19 per la gestione, esclusi i 36 SAL relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio).

Nel corso del 2001 non risulta avviata nessuna procedura di revoca.

C.1.3 Titolo II, D.L. n. 185/2000 (ex lege 608/96)

L'Autoimpiego rappresenta una misura di politica attiva del lavoro che si fonda sulla stretta integrazione tra le attività di formazione e selezione delle idee presentate, la verifica e la valorizzazione delle attitudini al lavoro autonomo, il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica per avviare attività produttive o di servizi che si ritiene abbiano concrete prospettive di sviluppo.

L'Autoimpiego è rivolto al segmento tipicamente debole dell'offerta di lavoro (disoccupati prevalentemente giovani) adottando criteri fortemente selettivi orientati alla individuazione di micro-imprese "solide".

L'attività di formazione è orientata a trasferire ai potenziali lavoratori autonomi le necessarie competenze di base (organizzative, fiscali, gestionali, amministrative) funzionali alla conduzione di

un lavoro in proprio, mentre il tutoraggio assicura una assistenza tecnica fondata sull'affiancamento nella gestione di specifiche funzioni.

La scelta degli organismi di formazione/tutoraggio è stata effettuata attraverso l'espletamento di una gara che ha consentito l'individuazione di 10 organismi per ciascuna regione.

Domande presentate, istruite e ammesse

Nel corso dell'anno 2001 sono pervenute alla Società 62.621 domande di autoimpiego, con un fortissimo incremento rispetto al 2000 (quasi il 191%).

Sono state esaminate 46.754 domande (+169% rispetto al 2000), per le quali è stato completato l'iter istruttorio il cui esito può essere così riepilogato:

	nr	%
progetti approvati ed ammessi alle agevolazioni	19.585	41,89%
progetti bocciati	7.302	15,62%
progetti non accoglibili	892	1,91%
Totale decisioni definitive	**27.779**	
progetti rinunciati	18.975	40,58%
Totale decisioni definitive	**46.754**	**100,00%**

Nel totale dei progetti ammessi sono comprese 13 iniziative di Autoimpiego in forma di Microimpresa e di 5 iniziative di Autoimpiego in Franchising.

I "progetti rinunciati" (pari a 18.975) sono relativi a proponenti che, per scarsa motivazione, hanno autonomamente rinunciato a proseguire l'iter istruttorio nella fase di orientamento o durante il corso di formazione/selezione.

Tutoraggio

I soggetti ammessi ai benefici di legge ricevono assistenza tecnica a decorrere dalla conclusione del corso, che coincide con la data di firma del contratto di ammissione alle agevolazioni.

L'assistenza tecnica, erogata a partire dalla conclusione del corso di formazione/selezione, ha fatto registrare un numero di soggetti tutorati pari a 19.585, con un incremento pari al 101% rispetto al dato rilevato nel 2000.

Monitoraggio ed erogazione dei finanziamenti

L'attività prevede di regola due verifiche presso la sede indicata dal beneficiario: una in occasione della richiesta delle agevolazioni in c/investimento ed una relativa alle agevolazioni in c/gestione.

Nel corso del 2001 sono stati erogati 14.534 anticipi in conto capitale per un valore pari a oltre 104 milioni di euro e sono state effettuate 10.454 erogazioni della quota a saldo sugli investimenti per un valore totale di quasi 180 milioni di euro. Infine 3.620 beneficiari hanno ricevuto il contributo in conto gestione per un valore totale di circa 18 milioni di euro.

Conclusioni

In conclusione l'attività per la Creazione di Impresa e per la promozione dell'Autoimpiego può essere sintetizzata nel prospetto seguente:

	L. 95/95	L.135/97	L.448/98	L. 236/93	L. 608/96	Totale
progetti approvati	75	18	4	47	19.585	19.729
progetti bocciati	134	29	1	80	7.302	7.546
progetti non accoglibili	25	23	2	16	892	958
progetti aggiornati	6	2	2	13	18.975	18.998
Totale progetti esaminati	**240**	**72**	**9**	**156**	**46.754**	**47.231**
progetti ammessi alle agevolazioni	80	2	0	29	18	129
Impegni assunti (l/mld)	210	4	0	21	210	445
Erogazioni(l/mld)	222	0	0	16	585	823

C.2 Interventi per lo sviluppo d'impresa

C.2.1 Partecipazioni azionarie

L'attività di acquisizione di partecipazioni azionarie temporanee e di minoranza è svolta ai sensi della legge 237/93, in accordo con quanto indicato dai D.Lgs. n.1/1999 e 3/2000 e dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio 9/6/1999.

Secondo l'indirizzo strategico, già adottato nell'anno precedente, è stata rivolta particolare attenzione alla promozione e sviluppo di iniziative imprenditoriali da realizzarsi nel Mezzogiorno: delle 11 iniziative deliberate nel 2001 – a valere sui 96 progetti complessivamente valutati nel corso dell'anno - 8 risultano ubicate nelle aree meridionali, classificate dalla UE come Aree Obiettivo 1.

Tali iniziative, che riguardano diversi settori (turismo, information & comunication tecnology, aeronautico, servizi di distribuzione,tessile) prevedono un impegno finanziario per Sviluppo Italia di L/mld 50 circa, a fronte di investimenti per circa L/mld 337. L'impatto in termini di incremento occupazionale a regime è quantificabile in circa 1.350 nuovi posti di lavoro.

Ad oggi, Sviluppo Italia ha perfezionato – tramite l'ingresso nel capitale delle aziende interessate – 9 delle 11 iniziative suddette ed ha già erogato oltre L/mld 31.

Nel 2001 sono state inoltre attuate 4 iniziative deliberate nell'esercizio precedente, che prevedono un impegno finanziario complessivo per Sviluppo Italia di L/mld 19 (di cui L/mld 15 già erogati), a fronte di investimenti per L/mld 81 e della previsione di circa 260 nuovi posti di lavoro.

Con riguardo all'attività di cessione delle partecipazioni in portafoglio, si segnala che nel 2001 sono state effettuate 6 dismissioni, per un controvalore complessivo di L/mld 42.

Per quanto concerne l'attività di sviluppo si segnala, infine, che sono attualmente all'esame 24 progetti, in diversa fase di valutazione, che prevedono investimenti per complessivi L/mld 567 circa (con un corrispondente impegno finanziario di Sviluppo Italia di L/mld 70) e nuova occupazione per 900 unità.

C.2.2.Attività nel settore Agroalimentare

A seguito della fusione Sviluppo Italia è subentrata nella gestione degli interventi a sostegno del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli previsti dall'art. 23 della Legge 266/97, che si realizzano attraverso l'assunzione di partecipazioni temporanee di minoranza e la concessione di finanziamenti agevolati a società di capitali che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli nazionali.

Sviluppo Italia utilizza, a tal fine, fondi assegnati facenti parte del proprio capitale sociale.

La deliberazione CIPE n. 90 del 4/08/2000 ha definito criteri e modalità degli interventi evidenziando gli indirizzi per gli aiuti di Stato e per le operazioni a condizioni di mercato.

Dal 28 febbraio 2001 Sviluppo Italia è titolare del regime di aiuti N 559/2000, approvato dalla Commissione Europea con lettera del 28/02/2001 C(2001) 286562.

Ai fini di poter usufruire di detto regime di aiuti, i progetti approvati da Sviluppo Italia vengono sottoposti ad una valutazione di coerenza normativa da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Nel corso dell'esercizio 2001, è stata completata l'istruttoria e sono stati quindi approvati, subordinandone l'attuazione all'ottenimento delle autorizzazioni nazionali ed eventualmente comunitarie, otto progetti che comportano investimenti complessivamente pari a L/mld. 180, un impegno finanziario di Sviluppo Italia pari a L/mld 93 (di cui L/mld 7 di capitale e L/mld 86 di finanziamenti) ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 509 unità.

Per quanto riguarda le procedure di autorizzazione delle iniziative per le quali è necessaria la notifica preventiva del MIPAF e/o della Commissione Europea, nel 2001 è stato perfezionato il processo autorizzativo di quattro iniziative per un ammontare di investimenti complessivamente pari a circa L/mld 146, un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a L/mld 88 (di cui L/mld. 6 di capitale e L/mld. 82 di finanziamenti) ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 430 unità.

Nell'esercizio 2001 sono stati erogati circa L/mld 14 in conto capitale e circa L/mld 52 in conto finanziamento e sono stati annullati, per impossibilità di attuazione, dieci progetti disimpegnando risorse per L/mld 165.

C.2.3. Attività ai sensi delle leggi 181/89 e 513/93

Sviluppo Italia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93 per le aree di crisi siderurgica, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel corso del 2001 sono state deliberate 6 nuove iniziative da realizzare a Napoli (3), Taranto (1) e Piombino (2), per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a L/mld 49.

L'attività di attuazione ha riguardato l'erogazione di 46 miliardi di agevolazioni a favore di n. 22 imprese; 11 di tali iniziative hanno completato nel corso dell'anno il previsto programma di investimenti.

Le disponibilità impegnabili al 31/12/2001 per nuovi progetti, assommano a L/mld 293, che per L/mld 109 attengono al piano parametrico presentato nell'anno 2001, approvato con decreto del Ministero del 30/10/2001.

Ulteriori risorse già stanziate in anni precedenti saranno rese impegnabili nel corso del 2002/2003 attraverso la presentazione di nuovi piani parametrici che consentiranno l'utilizzo di fondi per ulteriori L/mld 126 circa.

Nella Finanziaria 2002 non sono state assegnate nuove disponibilità finanziarie.

A fronte delle citate disponibilità finanziarie attualmente impegnabili, sono in fase istruttoria 12 iniziative per un impegno finanziario, in termini di intervento pubblico, di circa L/mld 270. Nel mese di maggio 2002 sono state deliberate due iniziative, finalizzate alla realizzazione di un polo tessile nell'area di Taranto, comportanti investimenti per circa L/mld 95, una nuova occupazione di oltre 300 addetti ed un impegno di fondi pubblici per L/mld 71.

Nel complesso l'attività di reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica svolta in attuazione della legge 181/89 ha comportato, a tutto il 2001, l'avvio di 119 iniziative con un impegno di fondi pubblici pari complessivamente a L/mld 1.007, investimenti pari a L/mld 1.853 e nuova occupazione per 7.927 unità. Rispetto agli obiettivi prefissati, gli investimenti realizzati alla data del 31/12/2001 ammontano a L/mld 1.530 (di cui 632 al Centro-Nord e 898 al Sud), l'occupazione a 6.089 unità (di cui 2.606 al Centro-Nord e 3.483 al Sud), mentre i fondi erogati assommano a L/mld 718 circa.

Si segnala che in data 19.12.2001 il processo aziendale attinente alla valutazione ed alla attuazione delle iniziative imprenditoriali ex lege 181/89 ha ricevuto la certificazione di conformità alla norma UNI-EN ISO 9002.

C.2.4. Programma Resider II

Si è concluso positivamente nel 2001 il Programma di Iniziativa Comunitaria PIC RESIDER II, Misura 7d1, attuato da Sviluppo Italia d'intesa con la Regione Puglia, per contribuire alla riconversione industriale dell'area di Taranto, sviluppando attività economiche alle quali sono stati destinati contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti.

In particolare, gli interventi realizzati dall'avvio del Programma in esame (1997), hanno consentito oltre all'ammodernamento e ampliamento di opifici esistenti, anche la creazione di nuovi insediamenti produttivi. Al bando di gara hanno partecipato 605 imprese, di cui 289 ammesse in graduatoria. Tra queste sono stati istruiti 213 progetti, 119 dei quali ritenuti finanziabili. Durante la fase di attuazione sono state revocate 23 iniziative e sono stati avviati e conclusi 96 progetti.

Le 96 aziende beneficiarie hanno realizzato un incremento occupazionale di 1.035 nuove unità lavorative, obiettivo primario del Programma, con una incidenza delle agevolazioni di 71,3 milioni di lire per posto di lavoro. Tali aziende appartengono per l'86,5% al settore manifatturiero e per il 13,5% a quello dei servizi.

I contributi in conto capitale erogati da Sviluppo Italia ammontano complessivamente a 73,8 miliardi di lire, di cui 40,5 miliardi nel 2001. Tali risorse, finanziate anche con il concorso della Unione Europea e dello Stato Italiano, hanno contribuito alla realizzazione di investimenti complessivi per 128,5 miliardi di lire.

C.3 Servizi per lo sviluppo del territorio

Tali servizi sono riconducibili a quattro linee di attività:

1. Servizi per la programmazione territoriale e l'accompagnamento alle amministrazioni pubbliche locali;
2. Marketing territoriale e di area;
3. Rete di servizi per lo sviluppo locale;
4. Terzo settore.

Nell'ambito della prima di linea di attività si segnalano:

- la prosecuzione dell'attività connessa alla Convenzione Regione Campania- Sviluppo Italia del 11.01.2000 per la fornitura di servizi di assistenza tecnica per la programmazione regionale a seguito dell'Intesa istituzionale di programma stipulata tra Regione e Governo, che ha prodotto nel periodo ricavi per circa 900mila euro (1,7 miliardi di lire).
- E' stata realizzata un'attività di assistenza tecnica alla Provincia di Isernia per uno studio di fattibilità di un'agenzia di sviluppo provinciale.
- Alla luce di sperimentazioni di assistenza tecnica agli enti locali che sono state realizzate nei comuni di Gragnano (NA), Bacoli (NA), Marano (NA), Lipari (ME) e del lavoro di progettazione di un gruppo di lavoro interno, che ha stabilito collegamenti con esperienze nazionali (Centro-nord) ed europee, sono stati individuati percorsi e metodologie per la promozione di agenzie di sviluppo locale, fino alla produzione di un modello di intervento

strutturato a supporto dei compiti di programmazione dello sviluppo e di organizzazione della progettualità a livello locale.

- E' stato siglato un protocollo di intesa tra la Regione Basilicata e Sviluppo Italia per l'attuazione dell'accordo di programma della Val d'Agri.
- E' in corso di stipula una Convenzione di servizi con la Regione Basilicata per regolare le attività di assistenza tecnica che saranno realizzate in collaborazione con Sviluppo Italia Basilicata.
- Nell'ambito delle attività sui servizi pubblici locali sono state gestite le partecipazioni della Società Cagliari Ambiente e della Società AMG. Sono state inoltre formulate proposte per la partecipazione a gare per concessioni di gestione dei servizi ambientali con partners qualificati.
- E' stata messa a punto un'offerta per accompagnare gli Enti locali, soprattutto dal punto di vista della pianificazione finanziaria, verso percorsi di privatizzazione dei servizi, con particolare riferimento al settore ambientale e sono stati avviati contatti con 12 amministrazioni locali.

Per quanto riguarda la seconda linea di attività è stato avviato nei primi mesi del 2001 il Programma per la promozione e la messa in rete di agenzie locali per il marketing territoriale; il programma ha come obiettivo:

- la messa a punto di standards e metodologie d'intervento a favore delle Amministrazioni provinciali;
- la promozione e l'assistenza in fase di start-up delle agenzie locali;
- la costituzione di un network da collegare all'attività di attrazione degli investimenti esteri. Al Programma, rivolto in questa fase alle Amministrazioni Provinciali, hanno aderito, attualmente, 10 Amministrazioni con le quali sono stati sottoscritti o sono in fase di definizione specifici protocolli d'intesa finalizzati alla realizzazione e messa in rete delle agenzie locali di marketing territoriale. Il Programma per le attività in corso prevede ricavi per ca.500.000 euro e potrà

avere uno sviluppo triennale in funzione dell'adesione di nuove amministrazioni locali e del reperimento delle risorse per far fronte ad un investimento complessivo stimato in ca.10 milioni di euro.

- Nel corso dell'anno è stato concluso il progetto di Marketing territoriale per la Regione Molise; il programma ha consentito, tra l'altro, il rilascio alla Regione di un sito web, altamente funzionale,di analisi e descrizione delle opportunità insediative nella regione, con una sezione disponibile per l'accesso diretto alle informazioni da parte di potenziali imprenditori.

Sono stati inoltre avviati ed in parte conclusi alcuni progetti caratterizzati da una forte componente di "sperimentazione" sul territorio:

- Piano di marketing turistico del Comune di Catania;
- Piano di Sviluppo Turistico del comprensorio della Comunità Montana dell'Alto Jonio Cosentino;
- Pass Benevento, Pompei e Area Vesuviana, Monserrato, Isernia;
- Progetto di Formazione ed Assistenza tecnica per la costituzione di società miste per la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali – Regione Siciliana.

Sono in corso contatti con Amministrazioni locali per lo sviluppo di nuove iniziative per piani di marketing per l'attrazione di investimenti e per la promozione turistica.

Le attività relative alla rete di servizi per lo sviluppo locale si sono concentrate prevalentemente sull'attuazione della fase finale del Programma "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile", Misura 1.4 FSE del P.O. Industria, Artigianato e Servizi alle imprese del Q.C.S. Italia Obiettivo 1 1994-1999. Il Programma, attuato da Sviluppo Italia in base a convenzione con il Ministero del Welfare, che è titolare della Misura, ha il valore di circa 50 milioni di euro, ha visto la realizzazione di circa 60 progetti di formazione attuati da Organismi esterni e circa 20 interventi realizzati in gestione diretta.

Per l'attuazione del Programma è stata definita una procedura gestionale per la quale Sviluppo Italia ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9002.

L'intervento più significativo nell'ambito delle attività per il Terzo settore è il programma "Fertilità", un complesso di interventi per la promozione ed il sostegno alla creazione di impresa sociale.

Il programma è affidato a Sviluppo Italia dal Ministero del Welfare con una Convenzione di servizi che, prevede ricavi per Sviluppo Italia di circa 1,2 milioni di euro, a fronte di un finanziamento di 25 milioni di euro deliberato dal CIPE per erogare incentivi e servizi reali a favore di cooperative sociali

Nel corso dell'anno è stato realizzato il complesso lavoro di progettazione dell'intervento (bando e materiali di ausilio alla presentazione dei progetti, iter procedurale, criteri di valutazione e schede istruttorie).

Alla scadenza dell'invito (20 dicembre 2001) sono pervenute 297 domande per 529 destinatari.

Attualmente è in corso la fase di valutazione ed entro il mese di giugno 2002 si procederà all'approvazione dei progetti ed all'avvio dell'erogazione dei contributi. Il progetto si svilupperà in un triennio per la fase di erogazione e di monitoraggio delle iniziative finanziate.

C. 4 Programmi e progetti

C.4.1. Incubatori di imprese

Sviluppo Italia sta attuando un programma finalizzato alla creazione di nuove imprese ed al sostegno di quelle in fase di primo sviluppo attraverso una rete di Centri integrati per lo sviluppo dell'imprenditorialità, dotati di incubatori e di alcuni strumenti finanziari dedicati.

Sviluppo Italia dispone attualmente di una rete di 18 centri per l'incubazione d'imprese, in grado di ospitare aziende e di fornire a queste un'ampia gamma di servizi reali e finanziari.

Nel novembre del 2001 è diventato operativo l'incubatore di Sulmona (AQ) e nei primi mesi del 2002 sono entrati in attività gli incubatori di Foligno (PG) e Campiglia Marittima (LI), mentre è proseguita la realizzazione dei centri di Savona, Salerno, Avezzano (AQ), Porto Torres (SS) e di un secondo incubatore a Trieste.

Sono in corso le verifiche per la migliore localizzazione degli ultimi cinque incubatori finanziati dal Ministero delle Attività Produttive: uno in Valcamonica, due in Sicilia, uno in Basilicata e uno in Puglia.

La rete di incubatori del gruppo è destinata quindi ad accrescersi sino a raggiungere le 30 unità.

A tutt'oggi sono state insediate negli incubatori 665 imprese, per complessivi 4.500 posti di lavoro. Più in particolare nel centro-nord le imprese sono state 350, con quasi 2000 occupati, mentre nel Mezzogiorno sono state 315, con oltre 2.500 occupati.

Gli strumenti finanziari costituiti per sostenere le imprese insediate negli incubatori e quelle esterne, nei confronti delle quali l'incubatore svolge la funzione di centro-servizi, hanno consentito di attivare contributi e garanzie nei confronti di 41 imprese, nel corso del 2001.

In dettaglio, a 25 imprese sono state concesse le agevolazioni previste dal "Fondo incentivi agli investimenti delle imprese presenti negli incubatori", per complessivi euro 1.643.300.

Mentre nell'interesse di 16 imprese sono state rilasciate garanzie da parte del Consorzio Garanzia Promozione Imprese.

Sono così saliti a 231 gli interventi finanziari complessivamente effettuati in connessione con la rete degli incubatori di imprese.

C.4.2 Servizi alle imprese

C.4.2.1 Programma "post Tutoraggio"

Al 31.12.2001 si è conclusa l'attività di sostegno, in termini di servizi reali, che Sviluppo Italia ha prestato alle Piccole Medie Imprese create con la legge 95/95 (ex lege 44/86) nelle aree geografiche appartenenti all'obiettivo 1 nei settori dell'industria e dei servizi.

I servizi forniti sono cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro di una misura specifica.

I progetti attivi nel corso del 2001 sono stati 8, hanno coinvolto 70 piccole imprese, per un valore di 1,9 miliardi di lire.

I servizi forniti hanno riguardato il supporto all'azione commerciale, alla strategia di comunicazione, alla creazione della rete di vendita, alla sperimentazione di applicazioni di e-business, alla strategia di internazionalizzazione e all'ottenimento della certificazione di qualità.

Nel febbraio 2001 è stata ottenuta la certificazione di qualità del processo di gestione del programma.

C.4.2.2 Misura Incentivi alla cooperazione tra PMI

Al 31.12.2001 si è completata l'attuazione della Misura Incentivi alla cooperazione tra PMI, facente parte del programma d'iniziativa comunitaria PIC PMI Calabria.

A fronte di progetti che hanno comportato l'acquisto di servizi in un contesto di collaborazione fra più imprese, sono stati concessi contributi a 49 aziende calabresi, per complessivi 2,186 milioni di euro.

C.4.2.3 Progetto "ISFA" - Avellino

Nel 2001 si è concluso il progetto ISFA (Indagine sulla Struttura Finanziaria della imprese Avellinesi) in attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra Sviluppo Italia e la Provincia di Avellino. La prima fase del progetto si basava sull'analisi dei bilanci aggregati delle società di

capitale dei comparti produttivi più rilevanti del territorio, coadiuvata da un'indagine qualitativa sulle tendenze in atto. La seconda fase realizzata nel corso del 2001 ha riguardato l'estensione dell'indagine quantitativa alle società di persone.

C.4.2.4 Programma di servizi alle imprese per la New Economy

Il CIPE ha stanziato 7,6 miliardi di lire, su richiesta del Ministero delle Attività Produttive, per il finanziamento della prima annualità del programma predisposto da Sviluppo Italia e volto ad agevolare l'inserimento delle PMI delle aree depresse nella new economy.

Il programma prende origine dalla constatazione delle grandi potenzialità che si possono ottenere nell'applicare le nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e, al contempo, delle difficoltà per le piccole imprese di progettare ed attuare soluzioni utili e coerenti allo sviluppo del proprio business. Sviluppo Italia si propone di intervenire fornendo un pacchetto integrato di servizi, dalla consulenza strategica alla soluzione tecnologica, sulla base di un progetto specifico di sviluppo elaborato in partnership con l'impresa.

A dicembre del 2001 il Ministero delle Attività Produttive ha effettuato l'impegno dei fondi a favore di Sviluppo Italia ed è imminente la firma di un'apposita convenzione.

C.4.2.5 Programma "vendita competitiva"

E' un progetto sperimentale di servizi, dedicato alle piccole e medie imprese del Sud che vogliono migliorare la conoscenza dei loro mercati, del loro trend di sviluppo e della situazione delle forze competitive, individuare nuovi clienti, pianificare azioni di marketing coerenti. Il programma, che ha l'obiettivo di coinvolgere in tre anni 1000 piccole e medie imprese, è stato presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per ottenerne il finanziamento.

C.4.2.6. Parchi Letterari

La Sovvenzione Globale - Parchi Letterari è un progetto finanziato dalla Commissione Europea, che nel 1997 ha stanziato 17.950.000 Ecu (cui si sono aggiunti 11.360.000 Ecu di risorse nazionali) per la realizzazione di Parchi Letterari nei territori delle regioni italiane rientranti nell'Obiettivo 1 e più specificamente sui territori vissuti e/o raccontati da autori celebri.

Obiettivo dell'iniziativa è la promozione e lo sviluppo turistico-economico-culturale di alcune aree del Mezzogiorno d'Italia attraverso la creazione e la messa in rete di una nuova tipologia di operatori turistici ed animatori del territorio.

Il 2001 è stato l'anno di completamento delle attività operative, che si sono svolte nel rispetto dei tempi previsti e con il pieno impiego delle risorse stanziate, applicando per la prima volta e su larga scala al settore del turismo culturale le metodologie di creazione di nuova imprenditorialità già consolidate a livello societario.

C.4.3 Accompagnamento finanziario piccole imprese

Nel corso del 2001, sono state sviluppate e realizzate le seguenti attività:

Fondo Creaimpresa

E' un fondo per lo sviluppo del capitale di rischio, che interviene nelle piccole imprese manifatturiere e nelle imprese artigiane ed è gestito dalla società Creaimpresa Spa, iscritta all'articolo 106 del Testo Unico bancario.

La società è operativa ed ha deliberato un primo intervento nella forma del prestito partecipativo, a breve sono previsti altri quattro interventi.

L'importo del fondo è pari attualmente a 6,7 milioni di euro, ed è stato costituito con Artingiancassa e si attende la determinazione della Banca Europea degli Investimenti circa un proprio apporto pari a 2,5 milioni di euro.

Fondo per prestiti partecipativi – Regione Calabria

La Regione Calabria ha richiesto a Sviluppo Italia di gestire un fondo per favorire la capitalizzazione delle PMI localizzate nella regione, mediante l'utilizzo dello strumento del prestito partecipativo.

La Regione Calabria ha destinato € 8.130.577 per la costituzione del fondo medesimo.

Fondo capitale di rischio – Regione Molise

Sviluppo Italia si è candidata a gestire la misura del POR relativa al capitale di rischio, che prevede una dotazione di fondi pubblici pari a circa 8,8 milioni di euro.

C.4.4. Progetti di Ricerca e di Innovazione Tecnologica

Ente Tabacchi Italiani

Sulla base del Protocollo di intesa con l'Ente Tabacchi Italiani a Sviluppo Italia è stato affidato l'incarico di formulare proposte di riutilizzo di alcune unità produttive dismesse dall'E.T.I., in accordo con gli enti locali interessati. In questo quadro nel giugno 2001 è stato presentato il progetto di ristrutturazione e di riconversione dell'ex Manifattura Tabacchi di Catania.

Spinner e Start

È in piena operatività la Sovvenzione Globale, finanziata dal Fondo sociale europeo, realizzata in Emilia Romagna in partnership con Aster-Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico dell'Emilia Romagna e la Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna. La Sovvenzione Globale sostiene processi imprenditoriali e di sviluppo collegati all'innovazione tecnologica, oltre a sperimentare azioni per favorire il passaggio generazionale nelle PMI e percorsi di emersione dal lavoro non regolare. Nel corso del 2001 sono state coinvolte circa 600 persone legate al mondo della ricerca e sono stati approvati 336 progetti complessivi tra idee di impresa, trasferimenti tecnologici e premi di laurea.

Nell'anno 2002, si è avviato il programma START con l'obiettivo di supportare la nascita e lo sviluppo di poli tecnologici nel settore dell'ICT.

Il programma, il cui soggetto proponente è la Regione Campania, ha come soggetto attuatore Sviluppo Italia ed è finanziato dall'Unione Europea.

Startech

E' stato progettato ed avviato nel 2001 il programma per l'innovazione Startech, tale programma nazionale si propone di ridurre la distanza tra il mondo della ricerca e il mondo dell'impresa creando le migliori condizioni per la creazione di nuove imprese hi-tech.

Molti sono i raccordi istituzionali (ASI, Enea, CNR, INFM), più di 30 università e 11 parchi tecnologici coinvolti.

C.5 Interventi per l'attrazione investimenti esteri e l'internazionalizzazione

Nel corso del 2001 la Funzione di Attrazione Investimenti Esteri si è impegnata su tre attività principali: promozione; assistenza all'insediamento di imprese estere in Italia; analisi della domanda d'investimento in Italia.

Sono state realizzate numerose iniziative, tra le quali, si segnalano:

- la costituzione, con la collaborazione di una multinazionale francese, di un laboratorio di ricerca in Campania, finalizzato allo sviluppo di applicazioni nel campo della telefonia mobile di terza generazione (UMTS). Il progetto, denominato il "Laboratorio del Pensiero" avrà termine nel giugno 2002;
- l'insediamento, nella Regione Lazio, di una società statunitense di ingegneria e consulenza nel campo aeroportuale e di una società belga specializzata nella produzione rapida di prototipi;
- una campagna pubblicitaria sul credito d'imposta in diversi Paesi.

D) COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Situazione economica

L'esercizio 2001 ha chiuso con un utile di Lire milioni 1.303, dopo aver contabilizzato ammortamenti per Lire milioni 4.003 ed accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto per Lire milioni 3.563.

Il conto economico, confrontato con quello dell'esercizio 2000, è così sintetizzabile:

	2001	2000
Margine disponibile	229.264	191.035
Costi di struttura	(190.336)	(164.528)
Risultato operativo	***38.928***	***26.507***
Oneri straordinari	(33.413)	(17.649)
Imposte	(4.212)	-
Risultato netto	**1.303**	**8.858**

Il margine disponibile presenta la seguente composizione:

	2001	2000
Margine gestione finanziaria	113.008	125.222
Risultato gestione partecipazioni	(483)	(10.122)
Ricavi da attività di servizi	116.739	75.935
Totale	**229.264**	**191.035**

Le voci sopraesposte sono così analizzabili:

Margine della gestione finanziaria

	2001	2000
Proventi netti tesoreria	91.215	101.205
Proventi netti finanziari	38.573	33.438
Svalutazione crediti al netto dell'utilizzo del badwill	(16.780)	(9.421)
Totale	**113.008**	**125.222**

I proventi netti della tesoreria registrano una contrazione, in presenza di una massa amministrata sostanzialmente costante, per la flessione del rendimento, rispetto allo scorso esercizio, dovuta all'andamento del mercato monetario.

I proventi finanziari derivano prevalentemente dall'attività di erogazione di finanziamenti e prestiti obbligazionari e presentano un incremento determinato da interessi attivi contabilizzati verso una posizione ex SPI entrata in procedura, e quindi contestualmente accantonati per l'intero importo.

Tale accantonamento ha influenzato anche il dato complessivo della svalutazione crediti, il cui incremento netto è per la gran parte dovuto alla predetta circostanza, oltre che ad una prudente analisi delle posizioni residue non coperte dall'utilizzo del badwill, come più ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni presenta il seguente andamento:

	2001	2000
Capital gain	7.694	1.344
Perdite su partecipazioni	(50.240)	(68.389)
Utilizzo badwill	42.063	56.923
Totale	**(483)**	**(10.122)**

Nel corso del 2001 si è registrato un incremento dei capital gain, in buona parte determinato da cessioni intragruppo, avvenute al valore del patrimonio netto contabile superiore al valore di carico.

Le perdite sulle partecipazioni, di ammontare inferiore rispetto all'esercizio precedente, nel 2000 avevano risentito pesantemente di alcune operazioni con la controllata Investire Partecipazioni, che avevano reso necessarie significative rettifiche negative per effettuare le previste cessioni ai valori determinati dalla perizia di conferimento. Si sottolinea che tutte le rettifiche contabilizzate nel 2000 e nel 2001, per la gran parte si sono concretizzate in riferimento a situazioni già esistenti all'epoca del conferimento e conseguentemente, in linea con le modalità di utilizzo descritte in altra parte della presente relazione, è stata possibile la loro copertura attraverso il fondo rischi e oneri (badwill)

derivante dalla fusione. La percentuale di copertura ottenuta utilizzando tale fondo a valere sulle rettifiche lorde di partecipazioni presenta nei due esercizi un'incidenza sostanzialmente costante.

Ricavi dell'attività di servizi

I ricavi dell'attività di servizi, in significativo incremento, sono relativi, per circa 94 mld, alla gestione delle leggi affidate in concessione, per circa 20 mld, da attività di servizi svolti per una pluralità di soggetti pubblici e privati e, per il residuo, da commissioni su fideiussioni e riaddebiti a terzi di costi sostenuti.

I ricavi sono fortemente influenzati dal volume dell'attività relativa alla gestione delle leggi in concessione che ha provocato il disavanzo impegni/risorse.

Costi di struttura

I costi di struttura sono così composti:

	2001	2000
Costo del personale	62.654	59.027
Servizi di terzi	99.824	66.118
Altri oneri	27.858	39.383
	190.336	164.528

Dai dati esposti si rileva:

- l'incremento del costo del personale rispetto al precedente esercizio deriva dall'applicazione del nuovo CCL in vigore dall'1.1.2001;
- un rilevante incremento dei costi per servizi di terzi, che pur in presenza dell'aumento del volume d'affari evidenzia una crescente esternalizzazione delle attività nel corso del 2001. Relativamente a tale fenomeno si segnala che, nell'esercizio 2002, sono state poste in essere una serie di azioni finalizzate ad invertire la tendenza evidenziata.

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti (Lire milioni 33.413) sono essenzialmente dovuti ad accantonamenti prudenziali al fondo per rischi finanziari generali (Lire milioni 12.000), ad una stima per gli oneri da sostenere a fronte della prevista riorganizzazione aziendale (Lire milioni 11.543), nonché ad ulteriori accantonamenti per rischi ed oneri su posizioni attive ritenute a rischio. Si segnala che nel precedente esercizio tale voce (Lire milioni 17.649) comprendeva essenzialmente costi per esodi di personale.

Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2001 è così composta:

	2001	2000
Impieghi:		
Liquidità	1.969.129	1.993.699
Circolante netto e altri crediti finanziari	994.952	899.734
Prestiti obbligazionari	23.168	27.142
Partecipazioni nette	606.417	723.151
Immobilizzazioni materiali e immateriali	15.659	16.127
Totale	**3.609.325**	**3.659.853**
Finanziati da:		
Patrimonio netto	2.719.672	2.706.828
Fondo rischi finanziari generali	12.000	
Apporti di legge	211.662	223.921
TFR	16.367	15.782
Fondo rischi	332.838	376.468
Mutui	316.786	336.854
Totale	**3.609.325**	**3.659.853**

In particolare:

- la liquidità è investita prevalentemente in operazioni di pronti contro termine ed in misura minore in gestioni patrimoniali che sono state chiuse nei primi mesi del 2002.
- Il circolante netto e gli altri crediti finanziari evidenziano un incremento in parte determinato dalle ulteriori cessioni di partecipazioni e crediti ad Investire Partecipazioni, in parte dovuto ad un aumento delle esposizioni verso la clientela, riconducibile essenzialmente a crediti per finanziamenti e importi crediti verso Enti Pubblici.
- Le partecipazioni nette, il cui ammontare risulta in diminuzione, riflettono gli ulteriori accantonamenti del periodo, nonché le cessioni intercompany di rilevante ammontare, con particolare riferimento alla ITI S.p.A., ceduta al prezzo di Lire miliardi 87,6 corrispondente al valore di libro.
- A livello di patrimonio netto l'incremento del periodo pari a l/ml 24.387 è determinato, oltre che dall'utile di periodo, dalla riclassifica nel netto patrimoniale del fondo imposte differite IRPEG stanziato dalla ex Ribs per la quota risultata eccedente alla data del 31.12.01.
- Il fondo rischi finanziari generali è stato istituito nell'esercizio 2001 avvalendosi di una facoltà concessa dal D.L. 87/92 che disciplina il bilancio degli Enti finanziari. Tale fondo ha come finalità la copertura del rischio generale d'impresa, pertanto esso è del tutto assimilabile ad una riserva patrimoniale.
- Il fondo rischi include per l/ml 263.745 l'avanzo di fusione, emerso a seguito dell'annullamento del valore di carico delle partecipazioni nelle Società confluite con il patrimonio netto contabile delle stesse al 31.12.1999. In merito, si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2001, sono stati identificati specifici oneri rivenienti dalle società oggetto di conferimento, a copertura dei quali è stata utilizzata la pertinente quota parte dei fondi per rischi ed oneri (circa lire 58,7 miliardi)

discendenti dalle valutazioni peritali in sede di stima dei conferimenti effettuata ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile.

A tale riguardo, i criteri e le considerazioni sottostanti le valutazioni peritali (principalmente basate su analisi di rischio e di redditività attesa) sono stati analizzati alla luce:

1. dell'evolversi di situazioni riscontrate nelle società successivamente al momento del loro conferimento;
2. della attuale riconsiderazione in corso circa le modalità operative e gli indirizzi strategici societari;
3. del processo d'integrazione tra le diverse entità originarie che hanno costituito la società con la conseguente impossibilità di mantenere l'originaria identificazione di provenienza dei singoli fenomeni aziendali;
4. delle disposizioni e degli indirizzi normativi progressivamente emanati nell'ottica di promozione di attività produttive, degli investimenti e dell'occupazione.

L'evoluzione dello scenario di riferimento ha prudenzialmente indotto, anche per l'esercizio 2001, a mantenere nei fondi per rischi ed oneri il residuo ammontare di Lire milioni 263.745, derivante dall'allocazione dell'avanzo di fusione scaturito sulla base dei valori delle stime effettuate dai periti, al netto degli utilizzi come illustrato in nota integrativa.

Il mutuo passivo è relativo al debito residuo del finanziamento acceso ai sensi della L. 423/98 per il quale è previsto un contributo statale a copertura integrale degli oneri di ammortamento in linea capitale ed interessi.

Gli apporti di legge rappresentano i fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzano programmi di investimenti e occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Rapporti con le società controllate e collegate

Con le società controllate e collegate si sono avuti sia rapporti economici che finanziari. Nel corso dell'esercizio, sono stati registrati ricavi dalle controllate relativi a prestazioni di servizi, assistenza resa, emolumenti per incarichi sociali ricoperti dai dipendenti di Sviluppo Italia, nonché i costi per eventuali distacchi di personale.

Gli addebiti delle controllate hanno riguardato essenzialmente le attività svolte dalle stesse nell'ambito territoriale di competenza nell'interesse di Sviluppo Italia; inoltre, la capogruppo ha registrato proventi finanziari derivanti da anticipazioni ad alcune società controllate per sopperire a temporanee carenze di liquidità delle stesse.

I rapporti intrattenuti nell'esercizio con imprese controllate e collegate, sono evidenziati nel seguente prospetto (in lire milioni), con riferimento alle voci di bilancio nelle quali sono stati riflessi.

	Controllate	Collegate
Crediti:		
verso enti finanziari	387.500	24
verso clientela	46.085	166.327
Obbligazioni altri titoli	0	13.503
Partecipazioni	269.346	219.849
Ratei e risconti attivi	56	28
Debiti:		
verso enti finanziari	2.355	2.957
verso clientela	24.473	5.411
Altre passività	15.294	577
Fondo rischi ed oneri:		
altri fondi	505	5.000
Apporti ai sensi di legge	43.050	43.072
Garanzie e impegni	62.579	21.337
Interessi passivi o oneri assimilati	1.866	64
Commissioni passive	19.466	-2
Spese amministrative	5.402	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	3.000
Rettifiche di valore su crediti	633	1.898
Rettifiche di valore su imm. finanziari	2.051	1.743
Interessi attivi e proventi assimilati	11.606	5.246
Dividendi su partecipazioni	337	0
Commissioni attive	5.373	389
Altri proventi di gestione	3.560	504

E) SOCIETA' CONTROLLATE

Al 31 12 2001 le società controllate erano 38, così classificabili:

TIPOLOGIA	*N.*
Società territoriali	24 (*)
Società finanziarie	2
Società immobiliari turistiche	5
Altre Società	3
Società in Liquidazione	4
TOTALE	38

(*) di cui una società finaziaria ex art. 106 TULB

La distribuzione per regione delle società territoriali ed il relativo valore della produzione realizzato nel 2001 sono di seguito riepilogati:

Area	N° società	Valore Produzione	Titolo I Titolo II	Altri servizi	Canoni	Contributi Su misure	Contributi Su cespiti	Altro
CALABRIA	4	28.080	4.080	15.182	0	8.382	0	436
PUGLIA	2	12.846	3.909	5.969	1.687	0	1.161	116
BASILICATA	2	4.246	2.518	1.728	0	0	0	0
SICILIA	2	7.741	3.437	2.060	800	778	297	369
SARDEGNA	2	1.026	1.023	0	0	0	0	3
ABRUZZO	2	5.932	561	4.438	400	70	314	149
MOLISE	2	2.561	488	587	1.152	0	334	0
CAMPANIA	2	16.721	4.837	2.545	2.254	6.268	817	0
IT. CENTRALE	2	9.028	0	5.488	737	1.636	1.064	103
IT.SETTENTRIONALE	4	19.727	0	3.006	2.895	45	230	(*) 13.551
Totale	**24**	**107.908**	**20.853**	**41.003**	**9.925**	**17.179**	**4.217**	**14.727**

(*) Il dato è relativo per L/ml 13.545 alle vendite ed ai lavori in corso della Soc. Bonifica

L'andamento economico delle Società territoriali ha fatto registrare per quanto riguarda le Sviluppo Italia Regionali, in linea generale risultati di sostanziale pareggio, fatta eccezione per Calabria e Puglia che hanno realizzato un utile di esercizio significativo.

Alcuni BIC/CISI, soprattutto a causa dell'incidenza degli ammortamenti e di ritardi dei piani regionali di sviluppo, hanno registrato risultati non positivi, peraltro, in linea generale assorbiti a livello di netto patrimoniale, trattandosi di Società che in molti casi presentano consistenti riserve per contributi in conto capitale.

Di seguito si riportano brevi commenti sull'andamento delle attività svolte nell'anno 2001 dalle suddette società controllate.

Regione Calabria

Sviluppo Italia è presente sul territorio calabrese con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Calabria S.p.A.
- Bic Calabria S.c.p.A.
- Svi Calabria S.c.r.l.
- Cesic S.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella (l/ml):

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**Risultato**	**Totale Addetti**
Svil.Italia Calabria	5.173	2.963	4.240	877	12
Bic Calabria	44.821	11.665	15.188	23	98
Svi Calabria	3.828	1.091	8.652	74	14
Cesic	10.370	5.724	0	-235	0

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

Sviluppo Italia Calabria S.p.A.

La società, per effetto della fusione per incorporazione della Società Calabrese per l'Imprenditorialità Giovanile Srl, ha gestito le attività relative alle leggi di creazione d'impresa giovanile e lavoro autonomo.

Tali attività, svolte anche mediante convenzioni con enti locali coinvolti nella promozione e divulgazione degli strumenti legislativi, rappresentano la quasi totalità del volume di affari (95%).

Nel corso del 2002 nell'ambito del progetto di razionalizzazione delle società del gruppo sul territorio, sarà completato il processo di fusione con le altre realtà regionali.

BIC Calabria S.c.p.a.

La società, nonostante lo slittamento al 2002 dell'avvio dei programmi regionali e comunitari , ha comunque incrementato il volume di affari, concludendo e/o proseguendo l'attività relativa a numerosi progetti , anche cofinanziati da fondi comunitari e nazionali.

Nel corso dell'esercizio 2001 è stato realizzato il completamento delle erogazioni alle aziende sovvenzionate sulle Misure 2.3, 2.2 del POP 94/99 e sulla Misura del PIC PMI, ed proseguita l'attività propedeutica alla costruzione ed alla gestione di ulteriori centri di incubazione nella Regione con possibilità di giungere in tempi brevi alle relative gare di appalto.

La società è stata inoltre nominata soggetto attuatore della Legge Regionale per la certificazione delle aziende sanitarie.

SVI Calabria S.c.r.l.

Nell'esercizio 2001 si è conclusa l'attuazione della misura 2.1 del Piano Operativo Plurifondo Calabria che ha visto impegnata la società quale soggetto attuatore già dal 1997.

In particolare, sono state completate le erogazioni alle imprese beneficiarie complessivamente oltre 109 miliardi, relativamente a venti nuove unità produttive nelle

province di Catanzaro e Cosenza.

CESIC S.p.A.

La società ha in corso di realizzazione, in località Montalto Uffugo (CS), un Centro Imprese per il quale sono stati stanziati contributi ex lege 67/88 di circa 121 miliardi, di cui 4 miliardi già erogati. I lavori sono stati da tempo sospesi in attesa del lodo arbitrale relativo al contenzioso con la Società appaltatrice dei lavori, che è divenuto esecutivo nel corso dell'esercizio 2001.

Non appena sarà ottenuto il rilascio del cantiere e terminate le operazioni di collaudo, la società provvederà all'avvio delle procedure necessarie per proseguire i lavori di costruzione dell'incubatore.

Regione Puglia

Sviluppo Italia è presente sul territorio pugliese con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Puglia S.p.A.
- Cisi Puglia S.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**Risultato**	**Totale Addetti**
Svil. Italia Puglia	5.911	2.996	4.749	373	18
Cisi Puglia	34.572	22.747	8.097	17	12

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

Sviluppo Italia Puglia S.p.A.

La società, per effetto della fusione per incorporazione della Società Pugliese per l'Imprenditorialità Giovanile Srl, ha gestito le attività relative alle leggi di creazione d'impresa giovanile e lavoro autonomo, che rappresentano la gran parte del volume d'affari.

Nel 2001 Sviluppo Italia Puglia ha rafforzato una collaborazione attiva con gli enti locali, proponendo servizi riguardanti in particolare modo le leggi agevolative.

La Società dispone di strutture operative sul territorio pugliese: la sede centrale di Bari l'Ufficio Salento di Lecce, un presidio presso il Cisi Puglia di Taranto e un'altra unità locale nella città di Foggia.

CISI Puglia S.p.A.

La società ha incrementato il fatturato rispetto all'esercizio precedente, soprattutto a seguito del completamento del programma di iniziativa comunitaria Resider II Puglia, finalizzato alla risoluzione dei problemi connessi alla deindustrializzazione di aree fortemente dipendenti dal siderurgico, con un fondo iniziale di 43 L/mld, successivamente integrati con nuovi fondi interamente utilizzati.

La società nel corso del 2001 ha proseguito l'attività di incubatore di imprese nelle aree di Taranto e di Casarano registrando la completa saturazione di Taranto.

Nell'ambito dell'attività di formazione il CISI ha assunto il "Progetto Siforma" ammesso a finanziamento dal Ministero del Welfare con l'obiettivo di dotare il sistema economico e produttivo locale di uno strumento efficiente di monitoraggio dei fabbisogni d'orientamento e di formazione per le imprese.

Nel corso dell'anno la Società , si è vista impegnata in varie attività di supporto agli enti locali in particolare modo ha fornito assistenza alla Comunità Montana della Murgia Tarantina in sede di

aggiornamento delle proposte progettuali rispetto alle misure di programmazione del POR 2000/2006.

Regione Basilicata

Sviluppo Italia è presente sul territorio della Basilicata con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Basilicata S.p.A.
- Systema Bic Basilicata S.c.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**Risultato**	**Totale Addetti**
Svil. Italia Basilicata	3.752	2.573	1.994	4	10
Syst. Bic Basilicata	36.622	3.143	2.252	-585	15

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

Sviluppo Italia Basilicata S.p.A.

La società, per effetto della fusione per incorporazione della Società Lucana per l'Imprenditorialità Giovanile, ha gestito le attività relative alle leggi di creazione di impresa giovanile e lavoro autonomo.

Nel corso dell'anno 2001 sono state concluse le attività del progetto "Sud chiama Nord" per la promozione della formazione professionale, è stato concluso l'incarico per il tutoraggio e l'assistenza tecnica in favore dei parchi letterari, ed stato avviato a compimento il progetto "OBSERVA" coofinanziato dalla Unione Europea con il programma Recite II, finalizzato alla realizzazione di un sito internet a servizio degli operatori economici della regione.

Con il 2001 è terminato il progetto di Accompagnamento alla Progettazione coofinanziato dalla UE con fondi FSE per la realizzazione di attività di assistenza tecnica ad aspiranti imprenditori.

La società ha realizzato in intesa con ISVOR_FIAT una nuova edizione del programma sperimentale di formazione ai fini della valutazione delle fattibilità delle loro iniziative.

Systema BIC Basilicata S.c.p.A

L'attività svolta nel 2001 è stata caratterizzata dallo sviluppo dell'economia territoriale operando come centro di servizi integrati alle PMI.

Ha rafforzato inoltre la propria strategia di supporto e sostegno tecnico alle Pubbliche Amministrazioni e agli enti territoriali ponendosi come interlocutore all'attivazione del programma per la Val D'Agri e il progetto di gemellaggio Italia Ungheria, nella quale la Società è stata scelta quale mandated body della Regione Basilicata.

La società ha collaborato con le amministrazioni locali per iniziative finalizzate al supporto tecnico nelle strategie di sviluppo del territorio.

Pur avendo limitato l'attività progettuale che più di ogni altra si basa sul sistema delle partnership, la società ha continuato a coltivare una serie di collaborazioni con enti a livello nazionale quali l'ENEA, ECOSFERA ed ISFOA, COVALTUR, CST, APT Basilicata ed altri.

Nel 2001 ha portato a conclusione la gran parte delle attività di tutoraggio conseguenti al finanziamento di progetti d'impresa ai sensi della L. 608/96.

Regione Sicilia

Sviluppo Italia è presente sul territorio siciliano con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Sicilia S.p.A.
- Bic Sicilia S.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**Risultato**	**Totale Addetti**
Svil. Italia Sicilia	4.254	2.058	5.173	57	20
BIC Sicilia	38.923	9.772	2.568	-274	5

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

Sviluppo Italia Sicilia S.p.A.

La Società costituita nel settembre del 2000, ha iniziato nel corso del 2001, la sua attività, impegnandosi a consolidare la propria presenza attraverso l'attivazione di uffici territoriali, erogando servizi di informazione e orientamento alla creazione di impresa e animazione territoriale, finalizzati alla diffusione e alla conoscenza degli strumenti per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità.

Le attività svolte nel 2001,a seguito di una convenzione stipulata con la capogruppo, hanno riguardato essenzialmente la fornitura di servizi di promozione e di istruttoria per la selezione delle domande di ammissione alle leggi agevolative.

Inoltre sono state firmate delle convenzioni con gli Enti locali, quale soggetto attuatore di progetti e programmi comunitari.

BIC Sicilia S.p.A.

Anche nel corso dell'anno 2001 l'incubatore di Catania ha mantenuto l'obiettivo della completa saturazione.

L'attività di monitoraggio delle iniziative finanziate dalla Sovvenzione Globale QCS 94-99 è proseguita nel corso di tutto l'esercizio 2001. Alla data del 31.12.01 tutti i progetti approvati ed impegnati sono stati liquidati.

Si è chiuso nel 2001 con la rendicontazione il progetto I.DO.LA – Imprese donne e lavoro con uno stralcio di oltre 150 milioni di lire di costi rendicontati, ritenuti inammissibili, che hanno influenzato negativamente il risultato d'esercizio.

Regione Sardegna

Sviluppo Italia è presente in Sardegna con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Sardegna S.p.A.
- CISI Sardegna S.c.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**risultato**	**Totale Addetti**
Svil. Italia Sardegna	2.343	1.996	1.026	18	7
CISI Sardegna	2.367	1.026	-	20	-

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

Sviluppo Italia Sardegna S.p.A.

La Società costituita nel settembre del 2000, ha iniziato nel corso del 2001 attività nuove sul territorio impegnandosi a promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditoria, attrarre investimenti e sviluppare la domanda di innovazione sul territorio e supportare le amministrazioni locali.

Nel corso del 2001 l'attività prevalente della Società ha riguardato la gestione delle misure a favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa, a seguito di una convenzione con la Capogruppo Sviluppo Italia.

Tali attività hanno rappresentato per il 2001 il 90% circa del fatturato.

CISI Sardegna S.c.p.A.

L'anno 2001 è stato caratterizzato dal perfezionamento dell'iter per l'acquisto del terreno dal Consorzio ASI di Porto Torres, finalizzato alla realizzazione di un incubatore.

Nella regione è previsto anche la costruzione di un secondo incubatore la cui ubicazione definitiva non è stata ancora stabilita.

Regione Abruzzo

Sviluppo Italia è presente sul territorio abruzzese con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A.
- CISI Abruzzo S.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**risultato**	**Totale Addetti**
Svil. Italia Abruzzo	2.902	2.160	1.308	-52	6
CISI Abruzzo	22.613	10.064	4.624	-291	11

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A.

La Società, per effetto della fusione per incorporazione con la Società Abruzzese per l'Imprenditorialità Giovanile, ha gestito le attività relative alle leggi di creazione di impresa e lavoro autonomo.

Nel corso dell'anno 2001 è stata incrementata e consolidata l'attività istituzionale, continuando ad operare nel settore dei servizi alle imprese e, in particolare, nella promozione e gestione degli strumenti legislativi finalizzati alla creazione di impresa e di lavoro autonomo nell'ambito della regione nonché dell'Umbria e delle Marche con le basi territoriali di Ancona e Pescara.

CISI Abruzzo S.p.A.

Nell'anno 2001 la Società ha proseguito l'attività di incubatore di imprese occupando in termini di spazi circa l'85% dei moduli disponibili.

E' stato completato nel corso dell'esercizio l'incubatore di Sulmona, che è disponibile per l'inizio delle attività, e sono stati avviati i lavori di costruzione per quello di Avezzano che dovrebbero concludersi nel 2003.

La Società ha proseguito la sua attività di erogazione di servizi di assistenza e consulenza a favore delle PMI, in particolare ha curato la progettazione di piani di impresa a valere su leggi agevolative regionali, sono stati inoltre attuati 11 corsi di formazione finanziati con fondi FSE.

Regione Molise

Sviluppo Italia è presente sul territorio molisano con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Molise S.p.A.
- CISI Molise S.p.A.

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**risultato**	**Totale Addetti**
Svil. Italia Molise	2.357	2.073	787	3	4
CISI Molise	12.535	11.054	1.774	29	3

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

Sviluppo Italia Molise S.p.A.

La società, per effetto della fusione per incorporazione della Società Molisana per l'Imprenditorialità Giovanile, ha gestito le attività relative alle leggi di creazione d'impresa giovanile e lavoro autonomo.

La Società nel corso dell'esercizio si è occupata principalmente, della gestione delle leggi sull'Autoimpiego e sull'Autoimprenditorialità nell'ambito del territorio.

Nel 2001 si è conclusa l'attività di coordinamento del Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di investimenti nella Regione, le fasi principali sono state: mappatura di tutte le aree industriali e degli insediamenti produttivi presenti nel territorio; attività di comunicazione; attività di accompagnamento nella progettazione e di un centro di raccordo regionale. E' stato realizzato un piano di fattibilità per la costituzione di un'Agenzia di sviluppo in provincia di Isernia.

CISI Molise S.p.A.

L'attività insediativa nell'anno 2001 ha prodotto buoni risultati; complessivamente lo spazio occupato attualmente è al 92% con circa 431 posti di lavoro.

Il CISI nel 2001 ha realizzato corsi di formazione per operatori turistici per conto dell'IMFAP ed ha svolto attività di consulenza alle PMI per l'attivazione delle leggi agevolative, allacciando, inoltre rapporti sinergici con gli enti locali e la Regione Molise per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

Infine, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive della regione è stata redatta la bozza del piano industriale per la gestione di un nuovo incubatore previsto nell'ambito dell'agenda 2000-2006.

Regione Campania

Sviluppo Italia è presente sul territorio campano con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Campania S.p.A.
- CISI Campania S.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**Risultato**	**Totale Addetti**
Svil. Italia Campania	13.751	3.059	13.271	64	39
CISI Campania	21.849	14.992	3.450	237	9

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

Sviluppo Italia Campania S.p.A.

La società, per effetto della fusione per incorporazione della Società Campana per l'Imprenditorialità Giovanile Srl, ha gestito le attività relative alle leggi di creazione d'impresa giovanile e lavoro autonomo.

Le attività svolte nel 2001 mediante convenzioni con enti locali coinvolti nella promozione e divulgazione degli strumenti legislativi , rappresentano la quasi totalità dell'area di business (95%).

Nel Giugno del 2001 la Società ha siglato con la regione Campania il "Progetto formazione ed autoimpiego" con un contributo di L/ML 11.288 .A fronte di tale progetto sono stati contabilizzati incassi per circa 6 MLD.

Nel corso del 2001 è stato completato il progetto di sviluppo a favore dei comuni coinvolti nel Patto Territoriale per l'occupazione nell'area Nord Est della provincia di Napoli.

CISI Campania S.p.A.

L'attività insediativa sul territorio campano dei due Centri di Pozzuoli e Marcianise ha confermato la sostanziale saturazione degli spazi disponibili.

Sul fronte della collaborazione con gli enti locali, sono proseguiti in maniera proficua i rapporti iniziati con i comuni di Pozzuoli e Capua.

L'attività di consulenza, nel settore della finanza agevolata ha visto anche quest'anno la Società impegnata nell'elaborazione di piani di fattibilità per le PMI, mirati all'ottenimento delle agevolazioni previste dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Restano confermati i risultati conseguiti per l'attività di consulenza particolarmente nel settore della diffusione delle nuove tecnologie informatiche e della promozione dei progetti di ricerca e realizzazione a favore delle PMI.

Italia Centrale

Sviluppo Italia è presente nell'Italia Centrale con le seguenti società funzionali:

- BIC Toscana S.p.A.
- BIC Umbria S.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**Risultato**	**Totale Addetti**
BIC Toscana	24.411	10.903	6.033	-293	22
BIC Umbria	24.460	7.217	2.995	-258	6

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile:

BIC Toscana S.p.A.

L'esercizio 2001 è stato segnato dal ritardo dei tempi di applicazione del Piano Regionale di sviluppo definito nel DOCUP (Documento Unico di Programmazione) non consentendo le azioni di sviluppo che rappresentano per la Società il naturale ambito operativo.

Si sono consolidate iniziative e azioni di cooperazione con i Paesi sud del Mediterraneo per impostare proposte per nuovi programmi di assistenza in via di approvazione.

La Società si è impegnata nel corso dell'anno a intensificare e consolidare i rapporti con le Istituzioni Regionali e locali per fornire assistenza e servizi di qualità.

E' stata ultimata la prima fase dell'investimento dell'incubatore di Venturina pari all'80% del programma.

BIC Umbria S.p.A.

Nell'esercizio 2001 è stata data piena attuazione al Programma per lo Sviluppo delle Aree di crisi di Terni, Narni e Spoleto, finanziato dalla legge 236/93.

Sono stati completati nel 2001 i lavori di costruzione dell'incubatore di Foligno.

La Società inoltre nel territorio del Comune di Spoleto ha avviato la costruzione di un pre - incubatore, il cui completamento è previsto entro il primo semestre 2002.

L'andamento economico dell'anno è stato influenzato dal mancato inserimento nel DOCUP 2000/2006 di contributi per servizi locali, di consulenza e di assistenza a favore delle neo imprese da insediare negli incubatori che ha determinato una contrazione della domanda di tali servizi da parte delle imprese incubate.

Italia settentrionale

Sviluppo Italia è presente nel nord Italia con le seguenti società controllate:

- BIC Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Seed S.p.A.
- BIC Liguria S.p.A.
- Società Bonifica Aree Industriali S.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**Risultato**	**Totale Addetti**
BIC Friuli	16.054	9.427	2.299	-108	9
Seed	3.878	2.999	1.567	33	3
BIC Liguria	20.989	12.332	2.316	-553	14
Società Bonifiche Aree	28.645	9.797	13.545	1.178	3

L'attività svolta nel 2001 sul territorio è così sintetizzabile

BIC Friuli Venezia Giulia S.p.A

L'attività di gestione dei Centri d'impresa a Trieste Gorizia e Spilimbergo è proseguita intensamente e, tutti gli spazi risultano occupati da imprese.

Relativamente alla costruzione del nuovo centro di Trieste, il programma è stato pesantemente condizionato dal fallimento dell'impresa appaltatrice e da una serie di complesse revisioni del progetto originario con la conseguente sospensione dei lavori.

Oltre all'attività relativa alla gestione dei Centri d'impresa, è proseguito l'impegno per la realizzazione di un sistema regionale a rete e lo sforzo per diversificare le entrate cercando di estendere l'attività al settore della consulenza in particolare rivolta alla Pubblica Amministrazione.

Seed S.p.A.

Nel corso del 2001 è proseguita l'attività della società con gli enti locali consolidando il sostegno allo sviluppo regionale e all'innovazione in ambito internazionale.

Sono stati avviati nuovi progetti a valere su programmi INTERREG II A ed INTERREG III B che diverranno operativi nel corso del 2002.

In tale contesto è stato dato ampio spazio alla Cooperazione con l'Europa Centrale ed Orientale che ha visto coinvolte in particolar modo la Slovenia e la Croazia, ma che ha anche interessato l'Ungheria e l'Ucraina.

Inoltre la società ha partecipato a programmi Europei per lo sviluppo di Industrie Innovative e programmi di cooperazione nell'ambito del Bacino Mediterraneo.

Anche nell'esercizio 2001 la Seed ha proseguito nella gestione del BIC Gorizia che è stata svolta in collaborazione con la collegata BIC Friuli Venezia Giulia.

BIC Liguria S.p.A.

Nel corso del 2001 è stato aperto l'incubatore di La Spezia dove si sono insediate n.3 iniziative mentre altre 5 imprese sono in fase di ammissione.

Inoltre è iniziata l'attività dell'incubatore di Genova che si rivolge al settore dell'Information and Comunication Technology.

La realizzazione dell'incubatore di Savona è stata caratterizzata da notevoli ritardi dovuti principalmente alla necessità di provvedere all'esecuzione di lavori imprevisti legati alla natura del terreno.

Nell'anno 2001 la Società si è altresì impegnata alla promozione degli strumenti finanziari contenuti nel DLGS 185/00.

Società Bonifica Aree Industriali S.p.A.

Nel corso del 2001 l'attività della società è stata prevalentemente dedicata alla gestione di tre progetti:

Progetto Area Centrale di Campi: tale programma ha subito uno slittamento di alcuni mesi a causa di situazioni impreviste, riguardanti l'errata manipolazione e lo smaltimento di rifiuti speciali, nonché la necessità di ulteriori opere di rinforzo e di demolizione,non previste, delle strutture fondazionali esistenti .

Progetto di adeguamento funzionale Palazzina ex spogliatoi Italsider: su tale progetto, per far fronte alle esigenze di pronto insediamento dell'utilizzatore Carige, già soggetto a sfratto e penale, sono state adottate procedure di intervento estremamente rapide che hanno consentito la consegna dell'immobile entro i termini previsti.

Progetto di recupero di Villa Imperiale e circostante Collina di Coronata: si tratta del piano di valorizzazione dell'immobile e dei terreni sulla collina tra Campi e Coronata, per favorire il rilascio della concessione edilizia relativa al progetto dell'area centrale attraverso lo spostamento a monte di parte del verde pubblico richiesto.

Qualora la proposta per la valorizzazione di Villa Imperiale e aree collinari circostanti venisse realizzata, l'iniziativa di Campi costituirebbe un esempio di trasformazione di riferimento a livello nazionale per quegli interventi finalizzati sia allo sviluppo produttivo che al miglioramento della qualità della vita.

Società finanziarie

Le società finanziarie includono anche la Systema Bic Basilicata, società iscritta all'elenco di cui all'art 106 del T.U.B., tuttavia, per motivi di omogeneità espositiva, le notizie su tale società sono riportate nel paragrafo relativo alle attività sul territorio.

Investire Partecipazioni S.p.A.

La società esercita l'attività finanziaria ai sensi dell'art 106 del T.U.B. e dal 23 aprile 2001 è stata iscritta nell'Elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 .

Nel corso del 2001 è proseguita l'attività di gestione del ramo d'azienda acquistato da Itainvest (successivamente fusa in Sviluppo Italia SpA) concernente " l'attività non strategica ex Gepi S.p.A. ed ex lege 237/93 non coerente con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 1999".

L' operazione si colloca nell'ambito del raggiungimento degli scopi indicati dai provvedimenti legislativi di riordino delle preesistenti società pubbliche di promozione ed istitutivi di Sviluppo Italia Spa. In questo quadro Sviluppo Italia nei primi mesi del 2001 ha ceduto ad Investire Partecipazioni ulteriori partecipazioni e crediti per un importo complessivo di L/ml 109.623.

Le operazioni societarie effettuate nell'esercizio riguardano: 19 acquisizioni di cui 16 relative all'acquisto delle precitate società dalla controllante Sviluppo Italia e 3 relative all'ingresso in nuove iniziative (CFM Srl; Internavi SpA; Sys SpA); 15 cessioni (di cui 6 relative a società in liquidazione alla controllata Gamma Geri ed 9 cessioni a terzi); 2 eliminazioni a seguito di cancellazione dal Registro delle Imprese di società in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio è stata completata l'attività istruttoria relativa alla Convenzione con la Regione Piemonte per l'attivazione di un fondo chiuso d'investimento che prevede interventi partecipativi in PMI da realizzare entro il 30.9.2002 (33 mld a carico della Regione e 17 mld a

carico di Investire Partecipazioni). Le risorse del fondo risultano ad oggi completamente impegnate per l'investimento in 9 iniziative già deliberate dal CdA della società, delle quali una attuata nel 2001 (Sys SpA) ed una attuata nel febbraio 2002.

L'esercizio ha chiuso con una perdita di l/ml 12.829, rispetto ad un budget che prevedeva un modesto utile. La composizione del risultato può essere così sintetizzata (in Lire milioni):

Risultato gestione partecipazioni	-1.996
Altre spese	-12.771
Gestione finanziaria	-1.733
Oneri e Proventi straordinari	3.671
Perdita dell'esercizio	**-12.829**

Il risultato della gestione partecipazioni, malgrado i capital gain conseguiti è fortemente penalizzato dagli accantonamenti per perdite relativi ad alcune partecipate.

Si segnala che l'esposizione fidejussoria acquisita con il ramo d'azienda, si è ridotta a 116 L/mld.

La società al 31.12.2001 ha in organico 34 unità di cui 9 dirigenti.

Si segnala che Sviluppo Italia vanta un credito di L/mld 40 per un finanziamento infruttifero concesso alla controllata per fronteggiare le esigenze della società rinvenienti dai procedimenti di liquidazione di società trasferite con la cessione del ramo di azienda. Tale finanziamento sarà rimborsato alla chiusura delle procedure di liquidazione.

E' stato inoltre deliberato un ulteriore finanziamento di L/mld 90, fruttifero di interessi allo stesso tasso applicato alla cessione del ramo d'azienda (3% annuo), attivabile nel momento e nella misura in cui si evidenziasse un fabbisogno di liquidità.

Data la circostanza che, in base alle modalità con cui si è compiuto il processo di fusione, Sviluppo Italia potrebbe essere chiamata a rispondere degli oneri delle liquidazioni, si è proceduto ad acquisire la valutazione di un esperto circa la congruità delle appostazioni nei fondi rettificativi di

Investire Partecipazioni; peraltro, in considerazione dell'entità del rischio derivante da una delle partecipate in liquidazione (Ceramica Nuova d'Agostino S.p.A.) si è verificata la capienza del fondo rischi proprio di Sviluppo Italia (*avanzo di fusione*) a coprire anche tale specifico rischio.

Consorzio Garanzia Promozione Imprese S.c.r.l.

Anche nell'esercizio 2001 l'attività ha risentito delle problematiche connesse al più ampio progetto di razionalizzazione degli incubatori di impresa presenti sul territorio, che sono l'attuale riferimento del Consorzio. Tale progetto dovrebbe comprendere anche una ridefinizione della missione del Consorzio stesso. La situazione di incertezza ha determinato un rallentamento dell'attività promozionale verso la rete dei Bic-Cisi che fa registrare una flessione degli impieghi rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2001 i fondi rischi, al netto del fondo rischi per garanzie prestate, risultano avere una consistenza di 31 l/mld di cui 16 l/mld di fondi FESR e 15 l/mld di fondi ex L. 67/88 e L.181/89, mentre è programmata, per il prossimo esercizio, la costituzione di ulteriori fondi rischi per 5,4 l/mld a valere sulla legge 67/88 in Sardegna e relativamente alla regione Basilicata.

Gli affidamenti complessivi in essere al 31.12.2001 risultano pari a 38.2 l/mld, mentre gli affidamenti complessivi deliberati dalla costituzione del Consorzio sono di 64.8 l/mld.

Società Immobiliari

Sviluppo Italia è presente nel settore immobiliare , attraverso le seguenti società controllate:

- Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A.
- Società Alberghiera Porto D'Orra - S.A.P.O. S.p.A.
- Residence Costa Verde S.r.l.
- Costa di Simeri S.p.A.
- Torre d'Otranto S.p.A.

I principali dati al 31.12.2001 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale Attivo	**Patrimonio Netto**	**Valore Produzione**	**Risultato**	**Totale Addetti**
Svil. Tur. per Metaponto	44.045	43.002	3.884	-280	-
S.A.P.O.	22.246	16.338	1.968	276	-
Residence Costa Verde	14.128	13.633	894	-96	-
Costa di Simeri	20.505	9.642	670	-835	-
Torre d'Otranto	20.085	12.909	1.984	176	-

L'attività svolta nel 2001 è così sintetizzabile:

Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A.

La società possiede un villaggio turistico in Località San Basilio a Mare, inserito nel comprensorio di Pisticci (Matera), gestito dal Club Mediterranèe in forza di un contratto di locazione della durata di 9 anni rinnovabili.

La situazione aziendale, nonostante la perdita dell'esercizio dovuta al consistente carico degli ammortamenti, si presenta comunque solida sotto il profilo patrimoniale e sotto il profilo finanziario in quanto le entrate consentono ormai di pagare le spese di gestione e le rate del prestito, che sarà rimborsato entro il primo semestre del 2003, rendendo libere risorse finanziarie per avviare un programma di miglioramento ed ampliamento del villaggio.

Società Alberghiera Porto D'Orra - S.A.P.O. S.p.A.

L'attività della società è costituita dall'investimento in un Villaggio Turistico inserito nel comprensorio di Simeri Crichi (Catanzaro), concesso in affitto d'azienda alla Valtur S.p.A. con un contratto - che prevede a carico della società ammortamenti e manutenzioni straordinarie per i soli immobili e parte degli impianti specifici.

Nel corso del 2001 la Valtur ha incassato il contributo POP dalla Regione Calabria, che dovrà essere girato alla società a titolo di incremento canoni.

Residence Costa Verde S.r.l.

La struttura alberghiera di proprietà stata concessa in affitto d'azienda alla Valtur Resorts Spa con un contratto novennale.

Nel marzo del 2002 la Valtur Resorts ha ceduto a Pierre & Vacances il ramo d'azienda riferito anche alla conduzione di detto contratto di affitto.

I dati patrimoniali finanziari evidenziano una situazione di equilibrio, per la totale mancanza di indebitamento.

Costa di Simeri S.p.A.

La società è proprietaria di un villaggio turistico che dal 1999, è stato concesso in affitto d'azienda alla Valtur Resorts, con un contratto della durata di nove anni rinnovabile per ulteriori cinque.

Nel marzo 2002 la Valtur Resorts ha ceduto il ramo di azienda ed il contratto di affitto a Pierre & Vacances Srl.

Nell'esercizio 2001 gli amministratori hanno ritenuto di applicare il disposto della L.724/94 sulla determinazione delle imposte sulle società di comodo con un onere a carico del conto economico di circa 312 ml

Si segnala che nel gennaio 2001 la I.T.I. SpA, nell'ambito delle operazioni di riordino del gruppo, ha ceduto le proprie azioni a Sviluppo Italia SpA, che pertanto attualmente detiene direttamente il 76,39% del pacchetto azionario.

Torre d'Otranto S.p.A.

La società è proprietaria di un villaggio turistico sito in località Torre S. Stefano (Lecce) che dal 1996, è stato concesso in affitto d'azienda al Club Mediterranèe , con un contratto della durata di otto anni rinnovabili .

Nel mese di gennaio 2001 è pervenuta la comunicazione dell'accoglimento del ricorso relativo all'accatastamento degli immobili, ciò comporterà dall'esercizio 2002 una riduzione dei costi.

La Società è entrata in una fase di equilibrio gestionale ed è prevedibile un progressivo miglioramento del risultato per la riduzione degli oneri finanziari, con un cash flow positivo attualmente sono al vaglio progetti per la valorizzazione del villaggio e per una migliore qualificazione dei servizi offerti dal gestore.

Altre

Consorzio Pregiohotel

Il Consorzio Pregiohotel è nato con l'obiettivo di creare un marchio di qualità per la promozione di strutture alberghiere di pregio, nate dalla ristrutturazione di dimore storiche

L'attivita avviata nel 1999 ha beneficiato di un contributo a fondo perduto di l/ml 800 a valere sul programma di promozione del turismo nel Mezzogiorno finanziato dal Ministero del Tesoro e concluso nel 2001.

Le strutture sono attualmente 28, di cui 6 consorziate e 22 affiliate.

Nel 2001 il Consorzio ha svolto una intensa attività di marketing, con una presenza significativa nelle principali fiere di settore, sia in Italia che all'estero.

Promoaree S.p.A.

La società è stata costituita nel maggio del 2001 allo scopo di realizzare e valorizzare edifici ed aree industriali; fornire assistenza e consulenza ad enti pubblici e privati.

L'attività è iniziata nell'ultimo trimestre del 2001, ed ha riguardato una ricognizione giuridica, economica e fisica degli immobili di proprietà di Sviluppo Italia.

Sono stati inoltre stipulati contratti con la controllante riguardanti la progettazione di fattibilità conseguenti a specifiche convenzioni con enti pubblici che prevedono la riqualificazione e riutilizzazione delle aree dismesse.

Consorzio Dreamfactory

Il Consorzio Dreamfactory è stato costituito nel 2000 ed ha per oggetto sociale, sollecitare individuare e promuovere idee di business nei settori dell'informatica & Comunication Tecnology.

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato un sito Web denominato "Dreambay".it inteso come incubatore virtuale finalizzato alla creazione di aziende nei segmenti più avanzati del settore ITC.

Non essendo valutabile l'utilizzo futuro di quanto realizzato, i costi sostenuti, prudenzialmente, sono stati integralmente spesati nell'esercizio determinando la perdita totale del fondo consortile.

Tale fondo è stato ricostituito nel 2002 in misura minimale in attesa di valutare possibili ritorni economici dell'attività svolta.

Società in liquidazione

Sviluppo Italia detiene partecipazioni di controllo anche in quattro società in liquidazione:

- SVI Lazio
- BIC Veneto
- SVI Lombardia
- Progeo

Le procedure di liquidazione delle suddette società sono in fase avanzata e si ritiene che possano essere concluse in tempi brevi. I bilanci al 31.12.2001 delle società sono stati predisposti tenendo conto della stima più attendibile dei presumibili oneri a finire delle liquidazioni in corso; tale stima è stata recepita nel bilancio di Sviluppo Italia.

F) EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Eventi successivi

Come illustrato nel capitolo C.1.3, le domande di prestiti d'onore, ai sensi del D.Lgs. n. 185/2000, hanno registrato un forte incremento e, anche nel corso dei primi mesi dell'attuale esercizio in corso, è proseguito il notevole flusso di richieste di ammissione alle agevolazioni in questione.

Nel corso dell'esercizio 2001 sono state approvate domande di ammissione e sono stati conseguentemente sottoscritti contratti di finanziamento, che hanno impegnato risorse eccedenti quelle disponibili in tale esercizio. Il nuovo Consiglio avendo riscontrato dopo la prima fase di analisi tale situazione, non ha potuto fare altro che bloccare la sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento. Tuttavia si è ritenuto opportuno, viste anche le pressioni sociali, non interrompere l'attività di valutazione delle domande di ammissione alle agevolazioni che continuano a pervenire, in vista di possibili stanziamenti di risorse aggiuntive. Pertanto, la società sta proseguendo nell'attività, subordinando l'accoglimento delle domande selezionate alla disponibilità di ulteriori fondi.

Ancora con riferimento ai finanziamenti già concessi, è emersa la carenza delle procedure per la gestione dell'incasso delle rate di mutuo. Si è avviato pertanto un processo per inventariare tutti i contratti in essere, ricostruire la posizione dei singoli beneficiari nonché le date di scadenza dei rispettivi obblighi di rimborso, stabilendo idonee procedure per la gestione del recupero dei crediti. Questa attività, che è essenziale per il reperimento di ulteriori risorse finanziarie idonee a far fronte agli impegni già assunti e, ove possibile, per concedere ulteriori agevolazioni, sarà completata nei prossimi mesi; attualmente si dispone, comunque, di una valutazione del probabile valore di recupero asseverato da una acquisita relazione approntata da professionisti esterni.

Di seguito viene fornito un quadro riepilogativo delle risorse finanziarie residue e degli impegni in essere relativo alla gestione delle leggi in concessione.

Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie residue e degli impegni in essere delle misure agevolative di cui al D.Lgs n.185/2000	**(L/mil.)**
Risorse disponibili	
Liquidità	118.799
Disponibilità residue accertate al Fondo unico (art. 27 L.488/99)	1.080.000
Altre risorse	17.775
Totale risorse disponibili	**1.216.574**
Impegni per la gestione delle leggi in concessione	
Agevolazioni da erogare:	
Titolo 1	1.147.488
Titolo 2	1.249.742
totale	**2.397.230**
Altri impegni:	
Titolo 1	42.532
Titolo 2	69.777
totale	**112.309**
Totale impegni	**2.509.539**
Disavanzo impegni - risorse	**(1.292.965)**

Le risorse disponibili non includono lo stanziamento della L. 448/01 (finanziaria 2002) che prevede, nell'arco del triennio 2002-2004 assegnazioni di fondi per complessive Lire 1.000 miliardi (€ 516 milioni) al Fondo Unico ex art. 27, comma 11, L.488/1999. Pertanto, al 31 dicembre 2001 si evidenzia un disavanzo impegni/risorse pari a lire 1.293 miliardi circa. Al riguardo, è opportuno sottolineare che la normativa di riferimento consente di utilizzare detti stanziamenti, nel momento e nella misura in cui si renderanno finanziariamente disponibili.

Inoltre, i conti d'ordine evidenziano crediti per mutui pari complessivamente a Lire 1.273 miliardi circa, di cui 993 afferenti il titolo 1 (autoimprenditorialità) e Lire 280 miliardi circa relativi al titolo 2 (autoimpiego), i cui rientri sono destinabili al rifinanziamento della misura agevolativa (circa le modalità di rilevazione delle partite in questione si rimanda a quanto illustrato nella nota integrativa alla voce "Impegni"). Come già illustrato precedentemente, è in corso un'analisi finalizzata alla determinazione dell'effettivo valore di realizzo di detti mutui, la cui entità potrebbe discostarsi sensibilmente in diminuzione rispetto al loro valore nominale, considerato anche che negli anni precedenti l'azienda non ha operato con rigore per il recupero delle posizioni in essere. Allo stato le verifiche già compiute consentono di stimare il valore di rientro dei mutui in un importo complessivo pari a circa 300 miliardi, tale stima è confortata dalla citata relazione degli esperti esterni. Peraltro, i rientri dei mutui non sono correlati ai tempi di erogazione degli impegni assunti, generando un *mismatching* temporale impegni/risorse che ne attenuano ulteriormente l'utilità ai fini della copertura dei fabbisogni a breve termine.

Ciò premesso, il disavanzo in termini di competenza relativo al 2001 si riduce a 293 miliardi, e viene assorbito per effetto dei rimborsi dei mutui sopra evidenziati, nel momento in cui si manifesteranno. Permane tuttavia la necessità di reperire risorse aggiuntive per soddisfare i fabbisogni finanziari di breve periodo che, da una stima basata sulle richieste di ammissione alle agevolazioni gia ricevute e sul *trend* di quelle che quotidianamente pervengono alla società, potrebbero quantificarsi in circa 1.700 miliardi. Questo valore è tendenzialmente in aumento, in costanza di operatività della legge.

Una soluzione che, a breve, potrebbe rendere disponibili una parte delle risorse necessarie è rappresentata da una operazione di cessione dei crediti medesimi, assistiti da garanzia dello Stato, che comunque necessita della predisposizione di presupposti normativi specifici. Rimane tuttavia ineludibile la necessità di ottenere lo stanziamento di nuovi fondi, tenuto conto che quelli del 2002

vengono utilizzati per coprire gli impegni del 2001 e programmare una modifica dei meccanismi agevolativi dello strumento. In conclusione:

- il disavanzo impegni/risorse di Lire miliardi 1.293 circa viene coperto utilizzando le risorse della finanziaria 2002 e con i rientri dei mutui, attivando nel contempo una più rigorosa politica di recupero;
- gli impegni assunti genereranno comunque uno sbilancio tra competenza e cassa che il Fondo Unico non sarà in grado di coprire, determinando un blocco delle erogazioni dei finanziamenti già assunti;
- non si è ancora in grado di attestare che non emergeranno ulteriori impegni conseguenti all'attività svolta nel corso del 2001;
- la mancanza di stanziamenti disponibili per il 2002 genererebbe una pesante contrazione per l'anno in corso dei ricavi da servizi per Sviluppo Italia.

Sono stati messi sotto analisi il ruolo e l'attività di Investire Partecipazioni sia per i pesanti scostamenti negativi rispetto al budget, come già evidenziato, sia per il continuo emergere di minusvalenze.

Tra l'altro il 12 giugno 2002 si è avuta, per le vie brevi, notizia dell'esito negativo di un ricorso presentato al TAR da parte di una società in liquidazione controllata da Investire Partecipazioni. Sviluppo Italia, sulla base dell'atto di cessione del ramo di azienda, è tenuta ad indennizzare la società controllata dalle sopravvenienze passive legate a tale fattispecie, ed il relativo rischio risulta quantificato in bilancio (lire milioni 21.000) nel conto "Impegni" alla voce "Altri conti d'ordine".

La società, non appena in possesso delle motivazioni della sentenza, porrà in essere tutte le azioni necessarie per la salvaguardia dei propri interessi.

Si sottolinea comunque che anche in caso di definitiva soccombenza, gli oneri conseguenti verrebbero integralmente coperti dall'apposito "fondo rischi ed oneri" appostato alla voce 80 del passivo essendo derivati da eventi precedenti la costituzione di Sviluppo Italia e pertanto rientranti

nella valutazione peritale dei relativi conferimenti. Al riguardo si richiama, peraltro, quanto riportato nel capitolo E) Società controllate per la suddetta società.

E' da evidenziare che nel mese di luglio 2002, anche sulla base del confronto con il management aziendale, è stato predisposto dal Governo il DPEF che assegna a Sviluppo Italia ruoli di grande interesse e specificatamente:

- realizzazione degli atti necessari al riordino societario e organizzativo e alla costruzione di un piano aziendale coerente con gli indirizzi del Governo e con il nuovo assetto istituzionale delle Amministrazioni e delle società pubbliche;
- ruolo di advisor e supporto tecnico all'iter attuativo degli studi di fattibilità del programma di investimenti pubblici dal 2003-2004;
- azione di supporto alle Regioni per il miglioramento della capacità e della qualità della committenza pubblica;
- costruzione ed avvio di un programma pluriennale di marketing mirato all'attrazione degli investimenti dall'esterno. Tale missione sarà affidata a Sviluppo Italia che assicurerà la gestione coordinata ed integrata delle diverse fasi di processo di localizzazione degli investimenti, anche attraverso l'articolazione territoriale della propria struttura d'intesa con le Regioni;
- interventi finalizzati a favorire l'accesso delle imprese al capitale di rischio ed al mercato del credito finanziario.

Le missioni di cui sopra sono state confermate nel "Patto per l'Italia" sottoscritto dal Governo con le parti sociali il 10 luglio 2002.

Anche alla luce di questo risultato verranno definite entro luglio 2002 le "linee strategiche" della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel febbraio 2002 si è insediato il nuovo vertice della Società che, come detto in premessa, ha avviato un processo di analisi e riorganizzazione che peraltro ha fatto emergere immediatamente la mancanza di un piano aziendale e del budget 2002.

Sulla base delle analisi preliminari le indicazioni future per Sviluppo Italia sono di seguito riportate.

Il 2001 può essere considerato un anno di ricavi della "gestione dei servizi" non ripetibili sia per effetto dell'utilizzo degli stanziamenti della finanziaria 2002, come in precedenza illustrato, nonché per il completamento di importanti commesse e la mancata attivazione di nuove..

I proventi da tesoreria, che hanno storicamente permesso la copertura dei costi si prevedono in calo sia per la riduzione delle disponibilità finanziarie, per gli impegni già deliberati e da deliberare, sia per la probabile riduzione della redditività media.

Nei prossimi esercizi, in mancanza di una riduzione dei costi o di un incremento dell'attività di prestazione di servizi, la società potrebbe anche conseguire risultati negativi senza considerare l'eventuale utilizzo del badwill.

L'azienda si presenta incagliata in quanto al processo di fusione non è seguita una chiarezza di obiettivi e la struttura organizzativa è squilibrata verso le funzioni di staff.

La società sarà impegnata a risolvere lo squilibrio cassa/competenza delle leggi per l'imprenditorialità giovanile, nonché alla stipula degli atti necessari alla piena operatività delle leggi. Obiettivo dichiarato è quello di implementare un processo di pianificazione di attività e di coordinamento con le società territoriali.

Sviluppo Italia può rappresentare, comunque, una grande occasione per un continuo e sistematico confronto con il mondo del lavoro, con il mondo della produzione, con il mercato, e con il territorio a sostegno dell'azione di sviluppo delle aree depresse del paese.

L'evoluzione della gestione dovrà articolarsi sui seguenti cardini: la definizione di chiari ambiti di operatività, coerenti con gli indirizzi dell'Azionista e con le potenzialità dell'azienda; la

ridefinizione e razionalizzazione della struttura organizzativa del Gruppo; l'adozione di una politica di Corporate Governance e la definizione di una Corporate Identity. Su questa linea il Consiglio di Amministrazione sta predisponendo un piano aziendale che verrà presentato nelle prossime settimane, unitamente al budget 2002.

Si prevede un riposizionamento dell'**attività di Creazione d'Impresa** attraverso la definizione di indirizzi e politiche adeguati alle esigenze reali, con un maggior ruolo della componente di servizio ed un effettivo monitoraggio e azione "post-vendita" anche in un'ottica sistemica. Tale obiettivo sarà perseguito mediante un ampliamento della gamma dei prodotti (servizi e target innovativi) e l'introduzione di innovazioni di processo, ottimizzando i tempi e razionalizzando la struttura. E' fondamentale, come già detto, che lo Stato alimenti il Fondo Unico ex D.Lgs 185/00 per garantire la ripresa delle attività.

Per l'**Attrazione investimenti** e la **Finanza d'impresa** si cercherà di incrementare le disponibilità ricercando l'apporto di altri Partner e di mobilitare il patrimonio finanziario aziendale per sostanziare la funzione di attrazione degli investimenti sostenendo politiche di finanza settoriale e processi di consolidamento e di creazione di imprese di qualità, mediante l'integrazione dell'attrazione degli investimenti, il coordinamento con le politiche settoriali, l'elevazione degli standard valutativi delle iniziative finanziate e la razionalizzazione del portafoglio partecipazioni, attraverso la dismissione di partecipazioni non strategiche, la creazione di filiere settoriali e ricorrendo anche alla concentrazione in fondi immobiliari implementati da risorse di terzi.

In particolare, per l'Attrazione investimenti si tenderà a disporre di un prodotto "riconoscibile" e "certo", integrandolo con il Sistema Sviluppo Italia e le Regioni, al fine di ottenere risultati tangibili nel breve periodo. Questo obiettivo sarà perseguito costruendo il prodotto, valorizzando le capacità e gli strumenti tipici di Sviluppo Italia, definendo accordi con le Regioni, personalizzando l'offerta in una logica di "one to one" e standardizzando i processi.

Per i progetti di **sviluppo territoriale,** intende impegnarsi nella gestione di progetti di sviluppo territoriale a forte visibilità ed impatto socio-economici in stretta collaborazione con gli attori istituzionali centrali e locali, facilitando la creazione di connessioni tra i territori, tra le esperienze e tra i livelli locali e centrali, attraverso la costruzione di relazioni operative e coerenti con le amministrazioni responsabili della programmazione, del governo, della gestione, dell'attuazione e del controllo degli interventi di sviluppo del territorio ed il coordinamento progettuale ed operativo con le stesse.

Quanto all'attività di riorganizzazione, essa presuppone una allocazione ottimale delle risorse in un'ottica di corretto dimensionamento e di coerenza delle competenze in relazione ai processi assegnati, la razionalizzazione delle funzioni di Area per porle in piena sintonia con la missione, il consolidamento dei rapporti funzionali tra le funzioni di sede e le corrispondenti funzioni delle regionali, l'utilizzo delle funzioni di staff per erogare servizi alle società del gruppo a condizioni di mercato. Verrà terminato il processo di fusione delle società regionali in modo da sviluppare un *network* integrato.

Al riguardo il nuovo Consiglio di Amministrazione, nel corso della verifica sulla società avviata dopo il suo insediamento ha preso atto che già nel corso del 2001 si era manifestata l'esigenza di una riorganizzazione aziendale. Conseguentemente, per far fronte ai prevedibili oneri collegati a tale esigenza, è stato appostato nel bilancio 2001 uno specifico fondo rischi, sulla base delle risultanze dei programmi già tratteggiati.

Al contempo, si cercherà di coinvolgere tutte le risorse nel processo di creazione di valore della società, responsabilizzandole rispetto ai risultati ed incoraggiando lo spirito d'iniziativa, valorizzando le competenze interne e la formazione permanente e sviluppando il senso di appartenenza e lo spirito di gruppo.

Sviluppo Italia, infine, elaborerà un sistema di regole di gruppo che le consentirà di esplicare compiutamente le proprie responsabilità di governo complessivo del sistema attraverso un'attività di regolazione, indirizzo e controllo.

In parallelo continuerà il processo di analisi della situazione ereditata dalla precedente gestione in modo da poter avere un quadro più chiaro delle problematiche precedenti.

G) DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2001 a Voi sottoposto riflette le evidenze contabili e documentali della società che determinano un utile di Lire 1.303.413.171; peraltro, per i motivi esposti nella presente relazione e nella nota integrativa al progetto di bilancio, il Consiglio ritiene necessario sottolineare che dagli sviluppi futuri concernenti le aree di incertezza evidenziate potrebbero emergere ulteriori effetti sui risultati dei prossimi esercizi, relativamente a posizioni già presenti al 31.12.2001.

Si propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- il 5% a "riserva legale", per Lire 65.170.975 (pari a Euro 33.658,00);
- il residuo a "utile a nuovo" per Lire 1.238.242.196 (pari a Euro 639.498,72).

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio al 31 dicembre 2001.

Vi rammentiamo, infine, che con l'Assemblea di Bilancio viene a cessare l'attuale Collegio Sindacale e Vi invitiamo, quindi, ad assumere le necessarie deliberazioni.

SCHEMI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE
(importi in lire)

ATTIVO	31.12.2001		31.12.2000	
10 CASSA E DISPONIBILITA'		**4.016.964**		**8.125.726**
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		**1.401.324.858.014**		**1.182.883.218.984**
(a) a vista	121.021.758.391		135.749.564.263	
(b) altri crediti	1.280.303.099.623		1.047.133.654.721	
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		**385.484.650.483**		**311.963.996.817**
(a) a vista	114.887.670		265.125.959	
(b) altri crediti	385.369.762.813		311.698.870.858	
40 CREDITI VERSO CLIENTELA		**703.756.135.337**		**633.058.505.380**
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO		**32.038.490.754**		**925.297.812.555**
(a) di emittenti pubblici	314.142.670		643.582.342.606	
(b) di enti creditizi	8.555.999.218		184.511.760.436	
(c) di enti finanziari			24.468.190.106	
(d) di altri emittenti	23.168.348.866		72.735.519.407	
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		**560.362.044.839**		
70 PARTECIPAZIONI		**337.071.004.649**		**367.988.178.720**
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		**269.345.769.541**		**355.162.935.743**
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**4.449.159.536**		**4.612.078.921**
di cui:				
- costi di impianto	1.896.083.720		2.722.988.307	
- avviamento				
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**11.210.160.872**		**11.515.594.867**
110 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				
di cui:				
- capitale richiamato				
120 AZIONI O QUOTE PROPRIE				
130 ALTRE ATTIVITA'		**208.850.986.886**		**222.572.689.012**
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI		**4.193.331.828**		**19.822.601.875**
(a) ratei attivi	3.174.252.324		18.133.786.761	
(b) risconti attivi	1.019.079.504		1.688.815.114	
TOTALE DELL'ATTIVO		**3.918.090.609.703**		**4.034.885.738.600**

STATO PATRIMONIALE
(importi in lire)

PASSIVO	31.12.2001		31.12.2000	
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		**316.943.503.485**		**339.963.961.613**
(a) a vista	157.486.777		3.109.523.467	
(b) a termine o con preavviso	316.786.016.708		336.854.438.146	
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		**5.600.431.563**		**48.090.850.377**
(a) a vista				
(b) a termine o con preavviso	5.600.431.563		48.090.850.377	
30 DEBITI VERSO CLIENTELA		**39.886.486.129**		**48.456.477.305**
(a) a vista				
(b) a termine o con preavviso	39.886.486.129		48.456.477.305	
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI		-		
(a) obbligazioni				
(b) altri titoli				
50 ALTRE PASSIVITA'		**244.186.718.548**		**227.671.924.811**
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI		**18.934.602.288**		**47.703.856.868**
(a) ratei passivi	5.002.239		8.764.358.834	
(b) risconti passivi	18.929.600.049		38.939.498.034	
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**16.366.980.933**		**15.781.664.103**
80 FONDI PER RISCHI E ONERI		**332.838.320.238**		**376.467.423.845**
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili				
(b) fondi imposte e tasse	40.021.395.952		47.347.739.322	
(c) altri fondi	292.816.924.286		329.119.684.523	
90 FONDI RISCHI SU CREDITI				
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		**12.000.000.000**		
110 PASSIVITA' SUBORDINATE				
115 APPORTI AI SENSI DI LEGGE		**211.661.957.854**		**223.920.700.004**
120 CAPITALE		**2.435.125.200.607**		**2.442.014.000.000**
130 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE				
140 RISERVE		**274.300.464.249**		**255.872.350.486**
(a) riserva legale	6.893.265.255		4.465.862	
(b) riserva per azioni o quote proprie				
(c) riserve statutarie				
(d) altre riserve	267.407.198.994		255.867.884.624	
150 RISERVE DI RIVALUTAZIONE				
160 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		**8.942.530.638**		**84.851.381**
170 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		**1.303.413.171**		**8.857.677.807**
TOTALE DEL PASSIVO		**3.918.090.609.703**		**4.034.885.738.600**

STATO PATRIMONIALE
(importi in lire)

GARANZIE E IMPEGNI	31.12.2001		31.12.2000	
10 GARANZIE RILASCIATE		**169.046.584.566**		**184.923.415.207**
20 IMPEGNI		**5.308.536.740.113**		**4.848.120.635.641**
TOTALE		**5.477.583.324.679**		**5.033.044.050.848**

CONTO ECONOMICO
(importi in lire)

COSTI	31.12.2001		31.12.2000	
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		13.000.190.368		14.468.819.208
20 COMMISSIONI PASSIVE		59.125.241.475		25.063.880.533
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE				
40 SPESE AMMINISTRATIVE		139.848.254.837		156.995.991.882
(a) spese per il personale	62.653.995.265		75.992.691.219	
di cui:				
- salari e stipendi	43.940.437.886		40.191.205.943	
- oneri sociali	12.950.455.220		13.216.961.156	
- trattamento di fine rapporto	3.563.412.424		21.488.534.868	
- trattamento di quiescenza e simili				
(b) altre spese amministrative	77.194.259.572		81.003.300.663	
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		4.002.557.154		6.946.679.068
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE				
di cui:				
- per attività di merchant banking				
70 ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		12.068.756.948		
80 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI				
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		17.077.215.815		15.545.650.330
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		8.304.936.072		11.905.215.157
110 ONERI STRAORDINARI		12.407.052.485		1.394.260.362
120 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		12.000.000.000		
130 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		4.212.971.000		
140 UTILE DELL'ESERCIZIO		1.303.413.171		8.857.677.807
TOTALE DEI COSTI		283.350.589.325		241.178.174.347

CONTO ECONOMICO
(importi in lire)

RICAVI	31.12.2001		31.12.2000	
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		130.624.488.087		136.892.913.921
di cui:				
- su titoli a reddito fisso	17.840.390.331		62.564.561.858	
20 DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI		755.916.355		502.310.794
(a) su azioni			153.151.212	
(b) su partecipazioni	418.633.749		349.159.582	
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	337.282.606			
30 COMMISSIONI ATTIVE		123.284.514.045		80.091.251.595
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		11.611.075.427		11.913.404.604
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		460.801.348		1.821.916.207
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		129.300.211		190.000.000
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		13.759.125.125		6.362.747.417
di cui:				
- per attività di merchant banking	6.938.034.595		1.164.318.400	
80 PROVENTI STRAORDINARI		2.725.368.727		3.403.629.809
90 VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI				
100 PERDITA DELL'ESERCIZIO				
TOTALE DEI RICAVI		283.350.589.325		241.178.174.347

STATO PATRIMONIALE
(importi in euro)

ATTIVO	31.12.2001		31.12.2000	
10 CASSA E DISPONIBILITA'		2.075		4.197
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		723.723.891		610.908.199
(a) a vista	62.502.522		70.108.799	
(b) altri crediti	661.221.369		540.799.400	
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		199.086.207		161.115.958
(a) a vista	59.334		136.926	
(b) altri crediti	199.026.873		160.979.032	
40 CREDITI VERSO CLIENTELA		363.459.711		326.947.433
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO		16.546.500		477.876.439
(a) di emittenti pubblici	162.241		332.382.541	
(b) di enti creditizi	4.418.805		95.292.372	
(c) di enti finanziari			12.636.765	
(d) di altri emittenti	11.965.454		37.564.761	
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		289.402.844		
70 PARTECIPAZIONI		174.082.646		190.050.034
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		139.105.481		183.426.348
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		2.297.799		2.381.940
di cui:				
- costi di impianto	979.246		1.406.306	
- avviamento				
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		5.789.565		5.947.308
110 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				
di cui:				
- capitale richiamato				
120 AZIONI O QUOTE PROPRIE				
130 ALTRE ATTIVITA'		107.862.533		114.949.201
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.165.675		10.237.519
(a) ratei attivi	1.639.364		9.365.319	
(b) risconti attivi	526.311		872.200	
TOTALE DELL'ATTIVO		2.023.524.927		2.083.844.576

STATO PATRIMONIALE
(importi in euro)

PASSIVO				
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		163.687.659		175.576.734
(a) a vista	81.335		1.605.935	
(b) a termine o con preavviso	163.606.324		173.970.799	
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		2.892.382		24.836.851
(a) a vista				
(b) a termine o con preavviso	2.892.382		24.836.851	
30 DEBITI VERSO CLIENTELA		20.599.651		25.025.682
(a) a vista				
(b) a termine o con preavviso	20.599.651		25.025.682	
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI				
(a) obbligazioni				
(b) altri titoli				
50 ALTRE PASSIVITA'		126.111.915		117.582.736
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI		9.778.906		24.636.986
(a) ratei passivi	2.583		4.526.414	
(b) risconti passivi	9.776.323		20.110.572	
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		8.452.840		8.150.549
80 FONDI PER RISCHI E ONERI		171.896.647		194.429.199
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili				
(b) fondi imposte e tasse	20.669.326		24.453.067	
(c) altri fondi	151.227.321		169.976.132	
90 FONDI RISCHI SU CREDITI				
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERA		6.197.483		
110 PASSIVITA' SUBORDINATE				
115 APPORTI AI SENSI DI LEGGE		109.314.278		115.645.390
120 CAPITALE		1.257.637.210		1.261.194.978
130 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE				
140 RISERVE		141.664.367		132.147.040
(a) riserva legale	3.560.074		2.306	
(b) riserva per azioni o quote proprie				
(c) riserve statutarie				
(d) altre riserve	138.104.293		132.144.734	
150 RISERVE DI RIVALUTAZIONE				
160 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		4.618.432		43.822
170 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		673.157		4.574.609
TOTALE DEL PASSIVO		**2.023.524.927**		**2.083.844.576**

GARANZIE E IMPEGNI				
10 GARANZIE RILASCIATE		87.305.275		95.504.974
20 IMPEGNI		2.741.630.424		2.503.845.350
TOTALE		**2.828.935.699**		**2.599.350.324**

CONTO ECONOMICO
(importi in euro)

COSTI	31.12.2001		31.12.2000	
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		6.714.038		7.472.522
20 COMMISSIONI PASSIVE		30.535.639		12.944.414
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE				
40 SPESE AMMINISTRATIVE		72.225.596		81.081.663
(a) spese per il personale	32.358.088		39.246.950	
di cui:				
- salari e stipendi	22.693.342		20.757.026	
- oneri sociali	6.688.352		6.825.991	
- trattamento di fine rapporto	1.840.349		11.097.902	
- trattamento di quiescenza e simili				
(b) altre spese amministrative	39.867.508		41.834.713	
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		2.067.148		3.587.660
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE				
di cui:				
- per attività di merchant banking				
70 ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		6.232.993		
80 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI				
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		8.819.646		8.028.658
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		4.289.141		6.148.531
110 ONERI STRAORDINARI		6.407.708		720.075
120 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		6.197.483		
130 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.175.818		
140 UTILE DELL'ESERCIZIO		673.157		4.574.609
TOTALE DEI COSTI		146.338.367		124.558.132

CONTO ECONOMICO
(importi in euro)

RICAVI				
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		67.461.918		70.699.290
di cui:				
- su titoli a reddito fisso	9.213.793		32.311.900	
20 DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI		390.398		259.422
(a) su azioni			79.096	
(b) su partecipazioni	216.206		180.326	
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	174.192			
30 COMMISSIONI ATTIVE		63.671.138		41.363.679
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		5.996.620		6.152.760
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		237.984		940.941
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		66.778		98.127
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		7.105.995		3.286.085
di cui:				
- per attività di merchant banking	3.583.196		601.320	
80 PROVENTI STRAORDINARI		1.407.536		1.757.828
90 VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI				
100 PERDITA DELL'ESERCIZIO				
TOTALE DEI RICAVI		146.338.367		124.558.132

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2001

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alla normativa specifica per i conti annuali degli Enti finanziari, contenuta nel D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e nel Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla suddetta normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile, ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ai principi contabili internazionali.

Al fine di offrire una migliore informativa, il bilancio è stato integrato dal Rendiconto Finanziario.

E' stato inoltre redatto il Bilancio consolidato, ricorrendo i presupposti di cui al citato D.Lgs. 87/92.

Per garantire la corretta esposizione nella suddetta situazione patrimoniale dei fondi di legge destinati ad interventi per la reindustrializzazione delle zone di crisi siderurgica, [1] e preso atto che negli schemi di bilancio previsti dal suddetto Provvedimento non è stata individuata una voce che potesse correttamente rappresentarli, ci si è avvalsi della possibilità prevista dal 3° paragrafo del Capitolo 1 Principi Generali, sezione 3 "Schemi di bilancio" del Provvedimento stesso, aggiungendo nello Stato Patrimoniale una nuova voce denominata "Apporti ai sensi di legge".

Oltre a quanto sopra menzionato non sono stati effettuati raggruppamenti, ulteriori aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci.

[1] Leggi 181/89, 408/89, 30/90, integrate dalla Legge 513/93

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della continuità di applicazione dei criteri di valutazione.

In nessun caso si è resa necessaria la modifica dei criteri di valutazione applicati nell'esercizio precedente, né tantomeno si è resa necessaria la non applicazione di alcuna delle disposizioni del D.Lgs. 87/92.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzazione, determinato in relazione alla specifica situazione di solvibilità dei debitori e degli eventuali garanti. Sono state inoltre effettuate svalutazioni forfettarie per categorie omogenee di crediti basate sulla esperienza storica delle perdite subite e sulla valutazione della rischiosità dei settori merceologici di appartenenza.
I crediti per interessi di mora sono iscritti in bilancio per la quota ritenuta recuperabile.
Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.
Le operazioni di impiego delle disponibilità in operazioni di pronti contro termine su titoli, con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte in bilancio come crediti nei confronti del cedente. I proventi di tali operazioni, costituite dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce 10 dei ricavi "interessi attivi e proventi assimilati".
Le fasce di "vita residua" in cui sono articolati i crediti indicano l'intervallo temporale tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale dell'operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si è fatto riferimento alla durata residua delle singole rate. I crediti in procedura concorsuale e i crediti scaduti e non incassati alla data della stesura del presente bilancio, sono stati attribuiti alla fascia temporale "durata indeterminata".

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Il portafoglio titoli in giacenza al 31 dicembre 2001 destinato all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria è stato valutato al minore tra il costo (determinato con il metodo del costo medio ponderato) ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre;

- per i titoli non quotati, dal valore di presumibile realizzo ottenuto facendo riferimento al valore di quotazione di titoli similari o attualizzando i flussi finanziari futuri ad un tasso di mercato adeguato per scadenza di riferimento. Nella determinazione del valore si è altresì tenuto conto della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto, rettificato in diminuzione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.
Qualora nel tempo vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non vengono mantenute.

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

Le azioni, quote e altri titoli a reddito variabile sono valutati al valore di mercato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione, ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Tale valutazione viene effettuata per ogni singola società, tenuto conto delle prospettive e degli accordi in essere con gli altri soci. Le perdite sulle partecipazioni acquisite con fondi di legge vengono imputate a riduzione dei fondi medesimi. Qualora nel tempo vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste non vengono mantenute.

I dividendi e i crediti d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato in diminuzione dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla residua vita utile o su un periodo di cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in diminuzione dagli ammortamenti dei cespiti, calcolati a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che si ritiene correttamente rappresentata dalle massime aliquote fiscali.
Nell'anno di acquisizione le aliquote sono applicate in misura ridotta del 50%.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.
Le fasce di "vita residua" in cui sono articolati i debiti indicano l'intervello temporale tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale dell'operazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2001 per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato determinato in conformità alla normativa vigente ed agli accordi aziendali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, destinati a coprire soltanto perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Qualora nel tempo vengano meno i motivi che hanno determinato gli accantonamenti, questi ultimi non vengono mantenuti.

FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI

Trattasi di un fondo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa del tutto assimilabile ad una riserva patrimoniale ed ha pertanto valenza di patrimonio primario ai fini di vigilanza. L'istituzione e l'utilizzo del fondo avvengono mediante addebito e accredito in apposite voci di Conto Economico.

APPORTI AI SENSI DI LEGGE

La voce del passivo recepisce i fondi incassati ai sensi delle leggi 181/89, 408/89 e 38/90, come integrate dalla legge 513/93 e destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimento ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPI che ad esse hanno dato attuazione.
Tali fondi, pur costituendo mezzi propri della Società, per effetto della deliberazione CIPI del 20.12.1990, sono caratterizzati da un vincolo di destinazione che li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia quello stabilito dalle leggi suddette.
Le erogazioni dei contributi a fondo perduto alle imprese sono state contabilizzate mediante storno diretto di tale voce patrimoniale. Analogamente, le perdite subite sugli impieghi dei fondi in partecipazioni e finanziamenti alle società beneficiarie vengono portate a riduzione della voce medesima, senza transitare per il conto economico.

CONTRIBUTI EX LEGE 423/98

I contributi in oggetto, concessi ai sensi della Legge 423/98 art. 2 quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti da operazioni finanziarie di raccolta, sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso ovvero, se precedente, al momento dell'emissione di una delibera formale di erogazione. Tali contributi sono rilevati a patrimonio netto, al netto delle imposte differite, per la parte afferente la quota capitale del mutuo contratto e nella voce risconti passivi per la quota afferente gli oneri finanziari previsti dal piano di ammortamento del mutuo stesso.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sia attivi che passivi sono stati iscritti nel rispetto del principio della competenza e sono calcolati con il metodo del *pro-rata temporis*.

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie concesse e gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data della situazione economico-patrimoniale al 31.12.2001, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura della stessa.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO E DIFFERITE

Sono iscritte per competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore. Le eventuali imposte anticipate non sono rilevate in quanto non vi è la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri esercizi.

AVANZO DI FUSIONE

L'Avanzo di fusione è emerso a seguito dell'annullamento dei valori di carico delle partecipazioni nelle società confluite in Sviluppo Italia con i patrimoni netti contabili delle società medesime alla data del 31 dicembre 1999. I valori di carico delle partecipazioni provenivano dall'atto di conferimento dell'11 Novembre 1999 – a seguito del quale il Capitale Sociale è stato aumentato da 35.000.000.000 a 2.442.014.000.000

– che recepiva la stima dei beni conferiti effettuata dal collegio dei periti nominato ai sensi dell'art. 2343 c.c..

Tenuto conto delle motivazioni e dei criteri adottati dai periti, nonché del mutato scenario di riferimento e della diversa missione di Sviluppo Italia rispetto a quella delle società confluite, la parte di Avanzo di fusione avente natura patrimoniale è stata iscritta tra le Altre riserve. La rimanente parte è stata prudenzialmente appostata al Fondo per rischi ed oneri, a fronte degli oneri che potrebbero emergere nei prossimi anni, nel corso dei quali la società sarà impegnata nel completamento della fase di avvio e nel consolidamento delle proprie attività istituzionali. Il fondo verrà accreditato al conto economico a diretta riduzione degli oneri nel momento e nella misura in cui si sosterranno.

Si illustrano di seguito le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in Lire milioni, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio 2001 e per la colonna di destra all'esercizio precedente. Si evidenzia che l'esercizio 2000 riflette la movimentazione contabile del primo semestre delle singole società incorporate, influenzando pertanto il raffronto tra i due esercizi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

10. CASSA E DISPONIBILITA'

4	8

20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

1.401.325	1.182.883

I crediti verso Enti creditizi comprendono le risorse finanziarie disponibili e le somme derivanti da fondi assegnati a vario titolo, come di seguito riportato:

	2001	2000
Crediti a vista :		
C/C Ordinari	48.560	39.333
Fondi assegnati :		
Fondi di reindustrializzaz. LL.181/89 e 513/93	33.806	35.770
F/rotazione Legge 23/12/93 n. 559	11.140	6.959
F/rotativo di "venture capital"	10.840	9.579
Legge 208/98	6.809	4.791
PIC PMI Calabria	555	408
Sovvenzione Globale Parchi Letterari	227	14.406
PIC Resider II Puglia	183	14.344
Altri conti dedicati	8.901	10.159
Totale fondi assegnati	***72.462***	***96.416***
Totale crediti a vista	**121.022**	**135.749**
Crediti a termine :		
PCT di investimento	1.247.189	1.043.320
Tesoreria Centrale dello Stato	33.114	3.814
Totale crediti a termine	**1.280.303**	**1.047.134**
Totale	**1.401.325**	**1.182.883**

I fondi assegnati si riferiscono a disponibilità vincolate all'attuazione di misure agevolative finanziate con fondi nazionali e comunitari e si decrementano di Lire milioni 23.954 per effetto essenzialmente della chiusura dei progetti "Sovvenzione Globale Parchi Letterari" e "PIC Resider II Puglia".
La variazione dei crediti a termine, pari a Lire milioni 233.169, è dovuta per Lire milioni 203.869 alla concentrazione dell'attività finanziaria in operazioni di pronti contro termine e per la differenza all'incremento delle disponibilità a fronte del "Programma di promozione del turismo nel mezzogiorno" (Lire milioni 8.300) e del "Fondo di Rotazione" (Lire milioni 21.000).
I crediti verso Enti creditizi "a termine" appartengono tutti alla fascia di vita residua "fino a tre mesi".

30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

385.485	311.964

I crediti verso Enti finanziari sono così composti:

	2001	2000
Crediti a vista :		
Altri crediti a vista	115	265
Crediti a termine :		
Cessione ramo di azienda	376.264	252.420
Crediti per operazioni d'investimento	-	51.821
Fondo assegnato per capitale di rischio	6.777	6.777
Crediti v/società del Gruppo	2.666	-
Crediti finanziari v/società partecipate	1.837	1.921
Altri crediti	88	591
Sub totale	***387.632***	***313.530***
Fondo rischi su crediti	(2.262)	(1.831)
Totale crediti a termine	***385.370***	***311.699***
Totale	**385.485**	**311.964**

Il decremento dei crediti per operazioni di investimento è dovuto al rimborso di una polizza d'investimento a capitalizzazione annua.

La "cessione ramo d'azienda" rappresenta il credito verso la controllata Investire Partecipazioni sorto in attuazione del progetto di riordino societario di Sviluppo Italia. La variazione rispetto al precedente esercizio è da ascrivere alle cessioni di partecipazioni e crediti, effettuate nell'esercizio, al netto delle rate incassate.

Il Fondo assegnato per capitale di rischio si riferisce alla quota di partecipazione di Sviluppo Italia nel Fondo denominato FCR SG 1994/93, costituito in partnership con Systema BIC Basilicata e Banca Popolare del Materano, destinato all'assunzione di partecipazioni, prestiti partecipativi e prestiti obbligazionari in PMI lucane.

Fasce di vita residua	
Fino a 3 mesi	115
Da oltre 3 mesi a 1 anno	64.142
Da oltre 1 anno a 5 anni	190.476
Oltre 5 anni	126.155
Durata indeterminata	4.597
Totale	**385.485**

40. CREDITI VERSO CLIENTELA

703.756	633.058

I crediti verso Clientela sono così composti:

	2001	2000
Crediti verso imprese partecipate	498.832	437.652
Crediti verso altre imprese	283.546	243.693
Valore lordo	**782.378**	**681.345**
Fondo svalutazione	(78.622)	(48.287)
Valore netto	**703.756**	**633.058**

Il Fondo svalutazione rappresenta le svalutazioni analitiche e forfettarie effettuate per adeguare i crediti al presumibile valore di realizzo.
L'incremento del fondo è dipeso essenzialmente dall'apertura, nell'esercizio, di alcune procedure concorsuali che hanno reso opportuno una svalutazione prudenziale del credito.

La composizione dei crediti per tipologia, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, è la seguente:

Crediti per finanziamenti	504.732
Crediti per servizi resi	118.666
Crediti per vendita di partecipazioni	74.789
Crediti diversi	5.569
Totale	**703.756**

I crediti per servizi resi includono:

Crediti v/l'azionista Ministero dell'Economia e Finanze	16.555
Crediti v/società partecipate	9.251
Altri crediti per servizi v/soggetti terzi	92.860
Totale	**118.666**

Gli "altri crediti per servizi v/soggetti terzi" includono un importo di Lire milioni 77.513 ca. per fatture da emettere nei confronti del Ministero del Welfare per l'attuazione di varie leggi e progetti e più precisamente:

- Lire milioni 66.005 relativi alla L. 608/96;
- Lire milioni 9.077 relativi ai compensi 2000 e 2001 spettanti a Sviluppo Italia per la gestione della L. 236/93, la cui convenzione, scaduta il 31.12.1998, è stata prorogata sulla base di intese con il Ministero del Welfare, che dovrebbero essere recepite nella redigenda nuova convenzione che disciplinerà i rapporti afferenti la gestione del fondo unico L. 185/00;
- Lire milioni 1.790 riferiti a costi sostenuti per un programma attuato nei confronti degli aspiranti beneficiari della L. 608/96 (prestito d'onore) i cui costi sono a carico di fondi stanziati dal Fondo Sociale Europeo. L'ammontare è relativo alle somme da incassare a fronte del rendiconto finale;
- Lire milioni 641 per il progetto "fertilità".

La voce comprende inoltre il credito per Lire milioni 819 nei confronti del Ministero Attività Produttive per il rimborso degli oneri di istruttoria e controllo ai sensi della L.513/93, relativamente al secondo semestre 2000 e all'esercizio 2001.

I crediti verso Clientela si articolano nelle seguenti fasce di vita residua:

Fasce di vita residue	
Fino a 3 mesi	7.368
Da oltre 3 mesi a 1 anno	188.780
Da oltre 1 anno a 5 anni	244.809
Oltre 5 anni	219.909
Durata indeterminata	42.890
Totale	**703.756**

L'ammontare dei crediti in sofferenza è il seguente:

Crediti in sofferenza	147.637
Crediti per interessi di mora	1.371
Fondo svalutazione	(65.924)
Valore netto	**83.084**

50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

32.038	925.298

La voce comprende titoli immobilizzati per Lire milioni 23.168 e titoli non immobilizzati per Lire milioni 8.870.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono rappresentati da prestiti obbligazionari non quotati, emessi da partecipate (Lire milioni 20.943) e altre imprese (Lire milioni 2.915), fruttiferi di interessi a tasso prevalentemente variabile.

La voce è così composta:

	2001	2000
Obbligazioni e altri titoli immobilizzati (*)	23.858	28.945
Fondo svalutazione	(690)	(1.803)
Valore netto	**23.168**	**27.142**
*di cui rate scadenti entro l'esercizio successivo	6.766	7.816

Le variazioni annue dei titoli immobilizzati sono le seguenti:

Rimanenze iniziali	27.142
Incrementi	
Sottoscrizioni	3.629
Riprese di valore	226
Decrementi	
Vendite	343
Rimborsi	6.459
Rettifiche di valore	226
Altre variazioni	801
Rimanenze finali	23.168

Le altre variazioni si riferiscono al prestito obbligazionario emesso da una società, in procedura concorsuale dal 2001, e a cedole scadute e non pagate, riclassificati nella voce " Crediti verso clientela".

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono pari a Lire milioni 8.870 e sono rappresentati da obbligazioni emesse da prenditori con elevato *rating* e da titoli di Stato. Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di stato	Altri titoli a reddito fisso	Totale
Rimanenze iniziali	643.582	254.574	898.156
Incrementi	0	0	0
Decrementi			
Vendite	643.268	203.872	847.140
Rimborsi		42.146	42.146
Rimanenze finali	314	8.556	8.870

La voce si è decrementata di Lire milioni 889.286 principalmente per effetto della quasi totale dismissione del portafoglio titoli, in quanto l'attività finanziaria si è concentrata in operazioni di pronti contro termine e gestioni patrimoniali in fondi.
La valutazione al valore di mercato delle obbligazioni determinerebbe riprese di valore per complessive Lire milioni 381, prudenzialmente non contabilizzate in bilancio.

60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	560.362	0

La società nel corso dell'esercizio ha attuato un piano di investimento in gestioni patrimoniali.
I titoli, quotati, sono valutati al valore di mercato desumibile dalle rendicontazioni al 31.12.01 pervenute dai singoli gestori.
Successivamente alla data di chiusura del bilancio, la società ha provveduto a disinvestire le suddette quote, conseguentemente ad una diversa politica attuata per gli investimenti finanziari che ha privilegiato Titoli di Stato, obbligazioni e operazioni in pronti contro termine.

70. PARTECIPAZIONI

337.071	367.988

Le partecipazioni, tutte in società non quotate, risultano così composte:

	2001	2000
Imprese collegate	242.568	280.462
Altre imprese	131.454	127.864
Fondo svalutazione	(36.951)	(40.338)
Valore netto	**337.071**	**367.988**

La movimentazione delle partecipazioni e le informazioni sulle medesime sono riportate negli allegati A e B.

Le partecipazioni in Enti finanziari sono pari a Lire milioni 8.154, a fronte delle quali non esiste alcun fondo rettificativo.

Le partecipazioni per attività di merchant banking sono pari a Lire milioni 329.891, al netto del relativo fondo di svalutazione partecipazioni pari a Lire milioni 35.968.

80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

269.346	355.163

Le partecipazioni in imprese del Gruppo, tutte in società non quotate, risultano così composte:

	2001	2000
Partecipazioni lorde	320.565	408.489
Fondo svalutazione	(51.219)	(53.326)
Valore netto	**269.346**	**355.163**

La movimentazione delle partecipazioni in imprese del Gruppo Sviluppo Italia e le informazioni sulle medesime richieste dalla normativa di riferimento sono riportate negli allegati C e D.

Le quote dei patrimoni netti possedute nelle imprese del Gruppo risultano pari a Lire 327 miliardi, con un plusvalore di Lire 58 miliardi rispetto al totale del valore netto esposto in bilancio. Per le società in liquidazione si è inoltre tenuto conto, nella determinazione del patrimonio netto contabile, di una stima dei costi di liquidazione.

Le partecipazioni in Enti Finanziari sono pari a Lire milioni 111.146, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Lire milioni 15.733.

Le partecipazioni per attività di merchant banking sono pari a Lire milioni 79.341, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Lire milioni 34.240.

90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

4.449	4.612

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

		Costi di impianto di ampliamento e di R & S	Brevetti, diritti di utilizz. opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili, acconti	Altri costi pluriennali	Totale
Valori al 31/12/00		2.867	205	1.540	**4.612**
Variazioni	Acquisizioni		1.099	1.074	**2.173**
	Ammortamento	(899)	(1.024)	(413)	**(2.336)**
	Riclassifiche		630	(630)	**0**
Valori al 31/12/01		1.968	910	1.571	4.449

I suddetti costi sono stati capitalizzati con il consenso del collegio sindacale.

COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO, DI RICERCA E SVILUPPO

La voce accoglie essenzialmente i costi relativi all'imposta di registro sugli aumenti del capitale sociale e sul finanziamento concesso dal San Paolo IMI a fronte del contributo assegnato dallo Stato ai sensi della L. 423/98. I suddetti costi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

BREVETTI, DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL' INGEGNO, CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, DIRITTI SIMILI E ACCONTI

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software.
Tali costi sono ammortizzati sulla base del periodo più breve tra la scadenza del diritto e il previsto periodo di utilizzo.

ALTRI COSTI PLURIENNALI

In tale voce sono iscritte essenzialmente le spese di adattamento e miglioria degli immobili di terzi in uso alla società.
I suddetti costi sono ammortizzati in 6 anni, corrispondenti alla durata del contratto di locazione degli immobili.

100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

11.210	11.515

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

		Fabbricati	Altri beni	Totale
Valori al 31/12/00	Costo storico	8.747	12.411	21.158
	Fondo amm.to	(1.509)	(8.134)	(9.643)
	Valore netto	7.238	4.277	11.515
Variazioni esercizio	Acquisizioni	976	460	1.436
	Riclassifiche	(100)	100	0
	Dismissioni	0	(263)	(263)
	Ammortamento	(274)	(1.393)	(1.667)
	Utilizzo f.do amm.	0	189	189
	Riclass. F.do amm.to	15	(15)	0
Valori al 31/12/01	Costo storico	9.623	12.708	22.331
	Fondo amm.to	(1.768)	(9.353)	(11.121)
Valore netto al 31.12.2001		7.855	3.355	11.210

Non esistono "beni dati o in attesa di locazione finanziaria".

Si riportano di seguito le relative aliquote di ammortamento applicate:

Categorie	%
Immobili:	
Fabbricati	3
Altri beni:	
Autovetture	25
Mobili e macch.d'ufficio ordinari	12
Macch.elettr., computers, e sist. telefonici	20
Arredi e attrezzature varie	15
Imp.allarme,ripr.fotogr.,cinem.e televisiva	30
Imp.interni spec.di comunicaz.e telesegnalazione	25

130. ALTRE ATTIVITÀ

208.851	222.573

Le altre attività sono così composte:

	2001	2000
Crediti vero Erario	141.811	128.343
Ministero dell'Economia e Finanze	40.000	80.000
Depositi cauzionali	10.987	11.084
Crediti e partite varie	7.413	6.468
Crediti per Sovv. Globale Parchi Letterari	6.889	
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2.154	2.170
Crediti verso Regione Calabria	415	
Fondo svalutazione	(818)	(5.492)
Totale	**208.851**	**222.573**

I crediti verso l'Erario comprendono principalmente i crediti vantati dalla Società per:

- IRPEG e relativi interessi chiesti a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi per un totale di Lire milioni 100.040;
- IRPEG per un totale di Lire milioni 12.560, quale credito di imposte utilizzabile a compensazione e parzialmente ceduto a società del Gruppo ai sensi dell'art. 43 ter DPR 602/73 successivamente alla data del 31.12.2001;
- ILOR e relativi interessi per un totale di Lire milioni 1.314;
- acconto dell'imposta dovuta sul TFR versato in ottemperanza alla legge 28.5.1997 n.140 e la relativa rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 C.C. operata sino alla data del 31.12.2001, per un totale di Lire milioni 1.324;
- IVA per Lire milioni 14.328;
- ritenute fiscali per Lire milioni 2.265 su interessi maturati sui depositi bancari e sui prestiti obbligazionari;
- IRAP per un totale di Lire milioni 6.538, quale credito di imposta utilizzabile a compensazione di futuri versamenti.

Il credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferisce alla quota non ancora incassata relativamente all'esercizio 2002 del contributo previsto dalla L.423/98 quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti dai mutui contratti per poter svolgere l'attività funzionale. Si rimanda in proposito alla illustrazione dei criteri contabili nella parte A della presente nota integrativa.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente:

- per Lire milioni 7.375 per la costituzione di un deposito vincolato fruttifero in favore della Banca Popolare di Bergamo, a garanzia degli obblighi assunti dalla stessa con la società Sviluppo Area Ex Sir. Tale deposito è stato restituito nei primi mesi del 2002.
- per Lire milioni 1.375 al deposito versato al locatore a fronte del contratto di fitto degli immobili di Via Calabria ;

- per Lire milioni 1.316 a un deposito effettuato a fronte di una controversia connessa a una pretesa creditoria di un fornitore. Nei primi mesi del 2002 la controversia si è definita con la vittoria di Sviluppo Italia.
- per Lire milioni 675 al deposito versato al Tribunale di Roma nell'interesse di una società collegata in liquidazione per un contenzioso contro terzi. La liquidazione sarà chiusa nel corso del 2002 con la definizione di tutte le posizioni.

I crediti e partite varie comprendono un credito lordo pari a Lire milioni 2.677 nei confronti del Ministero del Welfare per contributi da ricevere su attività di formazione (progetto PFF), il cui fondo rettificativo ammonta a Lire milioni 818, e Lire milioni 2.670 per il credito vantato nei confronti di un'assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999.

I crediti per Sovvenzione Parchi Letterari pari a Lire milioni 6.889, vantati nei confronti della Comunità Europea sono relativi al rimborso degli oneri sostenuti per la gestione della Sovvenzione Globale medesima. L'incasso è previsto nel corso del 2002 ad avvenuta verifica del rendiconto presentato da parte degli organi competenti.

I crediti verso enti previdenziali ed assistenziali riguardano essenzialmente i contributi previsti dall'art.23 della L.223/91.

Il credito verso la regione Calabria ha origine dallo svolgimento della misura finalizzata all'erogazione di contributi in c/esercizio alle imprese beneficiarie della Azione B- Misura Calabria del Programma di Iniziativa Comunitaria, a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PIC PMI) 1994 –1999.
Al 31.12.2001 è stata raggiunta la data limite fissata per l'erogazione dei contributi e per la rendicontazione delle spese sostenute.

La variazione in diminuzione del fondo svalutazione (pari a Lire milioni 4.670) deriva dall'utilizzo per la perdita accertata sul credito nei confronti del Ministero delle Attività Produttive per il rimborso degli oneri di istruttoria e controllo ai sensi della L. 513/93, a causa della variazione (D.M. n. 139674/521/1999) dei criteri di calcolo dei relativi rimborsi.

140. RATEI E RISCONTI ATTIVI

4.193	19.823

	2001	2000
Ratei attivi	3.174	18.134
Risconti attivi	1.019	1.689
Totale	**4.193**	**19.823**

I ratei attivi sono così composti:

su interessi per operazioni in titoli	204
per interessi su operazioni di PCT	2.750
per interessi su crediti	220
Totale	**3.174**

Il notevole decremento si riferisce per Lire milioni 13.563 alla diminuzione dei ratei per interessi su titoli per effetto, come precedentemente illustrato, della quasi totale dismissione del portafoglio in oggetto.

I Risconti attivi si riferiscono a costi anticipati per servizi pagati nel corso del 2001 ma di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

2001	2000
316.944	339.964

La voce è così composta:

	2001	2000
A vista	158	3.110
A termine	316.786	336.854
Totale	316.944	339.964

La voce "a termine" è relativa al finanziamento contratto per lo svolgimento dell'attività afferente la L. 700/83 a fronte del quale la società ha ottenuto il contributo dallo Stato ai sensi della L.423/98 a copertura integrale degli oneri di ammortamento in linea capitale e interessi (vedi voce 130 Altre attività).

I debiti verso Enti creditizi a termine si articolano nelle seguenti fasce di vita residua:

Fasce di vita residua	
Da oltre 3 mesi a 1 anno	21.249
Da oltre 1 anno a 5 anni	98.342
Oltre 5 anni	197.195
Totale	316.786

20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

2001	2000
5.600	48.091

La voce è riferita quanto a Lire milioni 1.186 alla gestione di liquidità della controllata Investire Partecipazioni, remunerata al tasso di mercato, nonché per Lire milioni 1.109 a fatture da ricevere dalla stessa partecipata, relative agli interessi maturati sulla suddetta gestione di liquidità ed alcuni servizi resi.
La voce include inoltre Lire milioni 2.957 di debiti per decimi da versare su partecipazioni sottoscritte.

I debiti verso Enti finanziari si articolano nelle seguenti fasce di vita residua:

Fasce di vita residua	2001	2000
Fino a 3 mesi	1.186	48.091
Da oltre 3 mesi a 1 anno	4.414	0
Totale	**5.600**	**48.091**

30. DEBITI VERSO CLIENTELA

39.886	48.456

La voce è così composta:

	2001	2000
Debiti verso imprese partecipate		
decimi da versare	18.323	21.986
anticipi ricevuti	69	4.601
servizi e forniture		3.809
altri debiti	11.452	6.442
Sub - totale	**29.844**	**36.838**
Debiti verso terzi		
anticipi ricevuti	5.952	7.417
altri debiti	4.090	4.201
Sub -totale	**10.042**	**11.618**
Totale	**39.886**	**48.456**

Gli altri debiti verso imprese partecipate sono principalmente relativi a debiti verso società del gruppo per servizi ricevuti sul territorio per la gestione delle leggi in concessione.

Gli anticipi ricevuti da terzi si riferiscono essenzialmente ad acconti fatturati a fronte di progetti e commesse in corso alla data di chiusura del bilancio.

Gli altri debiti verso terzi sono relativi per Lire milioni 2.447 al debito verso il Ministero delle Attività Produttive quale residuo di somme incassate per il sostegno finanziario di una ex controllata e per Lire milioni 1.507 al debito verso il Ministero delle Politiche Agricole quale residuo di somme incassate per il sostegno finanziario (contributi in conto capitale) di società forestali.

Fasce di vita residua	
Fino a 3 mesi	11.939
Da oltre 3 mesi a 1 anno	9.598
Da oltre 1 anno a 5 anni	5.272
Durata indeterminata	13.077
Totale	**39.886**

La durata indeterminata è rappresentata dai debiti per decimi da versare verso società non operatrive per i quali è indeterminata la data in cui l'importo sarà richiesto.

50. ALTRE PASSIVITÀ

244.187	227.672

Le altre passività sono così composte:

	2001	2000
Debiti per fondi di terzi in gestione	190.017	183.139
Fornitori	43.098	34.598
Debiti personale dipendente	4.991	2.614
Debiti verso enti previdenziali	3.883	3.185
Debiti verso erario	1.943	1.927
Debiti e partite varie	255	2.209
Totale	**244.187**	**227.672**

I debiti per fondi di terzi in gestione sono relativi a fondi di misure agevolative di cui Sviluppo Italia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

La composizione è la seguente:

Fondo Rotazione DPR 58/87	78.094
Fondo Legge Reg.23/91 Art.8	49.915
Fondo Legge 169/91	32.202
Fondo di Promozione Turistica	11.189
Fondo L.208/98	6.850
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.560
Fondo Sovvenzione Globale CEE	5.053
Debiti verso Regione Puglia	154
Totale	**190.017**

- Il fondo di Rotazione D.P.R. 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione del Fondo è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sulla esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo.

- Il fondo legge Regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate dalla regione Sicilia (ex L.15.5.91 n.23) e relativi interessi maturati , al netto dell'importo di cui alla L. 359/92 e delle spese relative al Comitato di controllo. Tali somme sono state utilizzate prevalentemente (Lire milioni 49.491) per la capitalizzazione di una partecipata costituita appositamente per l'attuazione delle misure previste dalla citata legge.

- Il fondo legge 169/91 si riferisce a somme erogate in anni precedenti dallo Stato (L. 169/91 art. 4 co. 5/6/8 - L. 237/93 art. 5- L. 451/94 art. 5- D.L. 232/95 art. 6 conv. L. 608/96) per la costituzione di un fondo finalizzato agli interventi nella regione Sicilia. Tale importo è composto per lire 25.000 milioni dalle somme a suo tempo utilizzate per la capitalizzazione di una partecipata e per Lire milioni 7.202 dal residuo dei fondi destinati a sostenere gli oneri di C.I.G.S. del personale in attesa di reimpiego nella regione Sicilia.

- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.3.1990 finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Nel corso del presente anno contabile sono confluiti nel fondo 8,3 miliardi. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo.
  Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

- Il fondo L. 208/98 è costituito da somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per la costituzione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori dei BIC/CISI.

- Il fondo Rotativo di "venture capital" è relativo a contributi FESR assegnati a Sviluppo Italia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Al termine del periodo di durata del fondo, le somme residue saranno restituite al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Il fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità. L'importo si è incrementato di Lire milioni 285 rispetto all'esercizio precedente a seguito del riconoscimento alla U.E. della quota di spettanza della plusvalenza realizzata a seguito della cessione di una partecipata.

- Il debito verso la Regione Puglia deriva dalla convenzione con la Regione di cui Sviluppo Italia è il soggetto attuatore e riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria Resider II Puglia 1994/97, approvato dalla Commissione UE il 16.4.1996 e contenente la Misura 7-d1 che ha lo scopo di accelerare la riconversione economica delle zone siderurgiche, più gravemente colpite dai problemi connessi con la ristrutturazione industriale, mediante "la promozione di attività economiche alternative e segnatamente creazione o sviluppo di piccole e medie imprese, in particolare concedendo aiuti per investimenti produttivi". Al 31.12.2001 è stata raggiunta la data limite fissata per l'erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese sostenute. I contributi complessivamente assegnati alla Misura ammontano a Lire milioni 77.448. I contributi liquidati a Sviluppo Italia ammontano in totale a Lire milioni 76.798 di cui Lire milioni 27.728 nel corso dell'anno 2001.

L'esposizione verso i fornitori rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi sostenuti per il funzionamento della società e si incrementa del 25 % ca. rispetto all'esercizio precedente. Tale voce comprende fatture ricevute e non pagate per Lire milioni 21.827 e debiti per fatture da ricevere per Lire milioni 21.271.

I Debiti verso il personale dipendente sono invece quasi totalmente composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità e premio variabile.

I Debiti verso Erario sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi di lavoro autonomo.

60. RATEI E RISCONTI PASSIVI

18.935	47.704

	2001	2000
Ratei passivi	5	8.764
Risconti passivi	18.930	38.940
Totale	**18.935**	**47.704**

La totale diminuzione dei ratei passivi, che nell'esercizio precedente erano relativi principalmente a operazioni su contratti derivati, è dovuta ad un diverso impiego delle disponibilità finanziarie.

La composizione dei risconti passivi è la seguente:

Interessi su contributi Legge 423/98	18.751
Interessi su pagamenti anticipati da clienti	179
Totale	**18.930**

La variazione in diminuzione dei risconti è relativa principalmente agli interessi sui contributi L. 423/98.

70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

16.367	15.782

Il Fondo accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al 31.12.2001 per l'organico in servizio in conformità a quanto disposto dalla normativa.

La voce si è così movimentata:

Saldo al 31 dicembre 2000	**15.782**
Accantonamento dell'esercizio	3.563
Altre variazioni	2.978
Saldo al 31 dicembre 2001	**16.367**

Nell'utilizzo dell'esercizio sono comprese le anticipazioni per Lire milioni 562 e trasferimenti ad altre società per Lire milioni 381.

80. FONDI PER RISCHI E ONERI

332.838	376.467

La voce risulta così composta:

	2001	2000
Altri fondi		
fondo imposte e tasse	40.021	47.348
fondo rischi e oneri	292.817	329.119
Totale	**332.838**	**376.467**

Il fondo imposte e tasse è così composto:

Fondo imposte differite per IRPEG	30.178
Fondo imposte differite per IRAP	3.622
Sub - Totale	**33.800**
Fondo imposte	6.221
Totale	**40.021**

I fondi imposte differite IRPEG e IRAP rappresentano il presumibile onere fiscale generato dalla iscrizione in bilancio dei contributi ex Lege 423/98, come già illustrato precedentemente nel commento alla voce 10 del passivo.

Il fondo imposte differite per IRAP viene accreditato gradualmente a conto economico, a diretta riduzione della voce imposte dell'esercizio, in relazione all'incasso dei contributi, che determina il presupposto per il pagamento dell'imposta. Relativamente all'anno 2001 il fondo imposte differite è stato utilizzato per l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Per il fondo imposte differite per IRPEG, come nell'esercizio 2000, si è provveduto a trasferire il pro-quota alla voce 140 (d) Altre riserve, in quanto la situazione fiscale complessiva della società non determina al momento redditi imponibili ai fini IRPEG.

Il fondo imposte è costituito per Lire milioni 449 dall'accantonamento a fronte di un contenzioso in essere per un'agevolazione ILOR usufruita nell'anno 1999 da una società incorporata, e per Lire milioni 5.772 dall'accantonamento IRAP per l'esercizio 2001.

Il fondo per rischi ed oneri è così composto:

Avanzo da fusione	**263.745**
Fondi oneri e perdite diverse:	
- Rischi per partecipazioni	5.542
- Oneri afferenti procedure di liquidazione di Società partecipate	1.500
- Altri rischi ed oneri	22.030
Sub - totale	**29.072**
Totale	**292.817**

La voce "Altri rischi e oneri" comprende l'importo di Lire milioni 9.000 quale accantonamento dell'esercizio correlato ai probabili rischi connessi all'attuazione di alcune leggi in gestione a Sviluppo Italia e Lire milioni 11.543 quale accantonamento per far fronte ai prevedibili oneri per ristrutturazione aziendale come illustrato nel punto F) Eventi successivi della relazione sulla gestione.

La movimentazione dei fondi è la seguente:

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo finale
Fondo imposte e tasse:					
- Fondo imposte differite	46.899	0	1.559	-11.540	33.800
- Fondo imposte tasse	449	5.772		0	6.221
Altri fondi:					
-Fondo oneri e perdite divers	6.654	24.129		-1.711	29.072
-Avanzo da fusione	322.465	0	58.720	0	263.745
	376.467	**29.901**	**60.279**	**-13.251**	**332.838**

Come illustrato nella parte A della presente nota integrativa, nell'esercizio 2000 una parte dell'Avanzo da fusione, originatosi per effetto dell'annullamento dei valori di carico delle partecipazioni nelle società confluite in Sviluppo Italia con i patrimoni netti contabili delle società medesime, è stato prudenzialmente appostato al fondo rischi ed oneri, a fronte degli oneri che verranno presumibilmente sostenuti durante il completamento della fase di avvio e di consolidamento delle proprie attività istituzionali. Al 31.12.2001 il fondo è stato utilizzato per Lire milioni 127.771 come di seguito evidenziato:

Avanzo da fusione	**391.516**
Utilizzo 2000	
- su crediti	-12.129
- su partecipazioni	-56.922
	-69.051
Utilizzo 2001	
- su crediti	-16.657
- su partecipazioni	-42.063
	-58.720
	263.745

100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

12.000	-

Il fondo per rischi finanziari generali è stato istituito nell'esercizio 2001 avvalendosi di una facoltà del D.lgs. 87/92 che disciplina il bilancio degli enti finanziari.

Tale fondo ha come finalità la copertura del rischio generale di impresa, pertanto esso è del tutto assimilabile ad una riserva patrimoniale.
La costituzione del fondo in oggetto è avvenuta mediante addebito della voce 120 Variazione positiva del Fondo per rischi generali, del Conto Economico.

L'entità di tale fondo e quella di cui alla precedente voce 80 sono in grado tra l'altro di fronteggiare il rischio – allo stato da ritenersi non probabile e comunque non quantificabile in modo attendibile – che dalla gestione delle agevolazioni di cui alla D.lgs. n. 185/2000 possano emergere passività di competenza dell'esercizio 2001 per eventuali responsabilità contrattuali o precontrattuali nei confronti dei beneficiari.

115. APPORTI AI SENSI DI LEGGE

211.662	223.921

Come evidenziato nella premessa della presente Nota Integrativa, tale posta accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPI che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi costituiscono mezzi propri di Sviluppo Italia, per effetto della deliberazione CIPI del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPI stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90.

Tali fondi, pur costituendo mezzi propri della Società sono caratterizzati da un vincolo di destinazione che li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia quello stabilito dalle sopracitate leggi. La voce in esame è stata pertanto creata per mettere in particolare evidenza le diversità intercorrenti tra i mezzi propri ordinari e quelli caratterizzati dal vincolo della destinazione.

Al 31 dicembre la composizione degli Apporti ai sensi di legge, pari a Lire milioni 211.662 è la seguente:

	2001	2000
Fondi incassati	574.761	553.661
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(359.494)	(326.135)
Perdite su crediti e partecipazioni	(3.605)	(3.605)
Totale	**211.662**	**223.921**

Nell'esercizio gli Apporti ai sensi di legge si sono così movimentati:

Saldo al 31 dicembre 2000	**223.921**
Contributi in conto capitale erogati	(33.904)
Fondi incassati	21.100
Contributi restituiti per revoca	545
Saldo al 31 dicembre 2001	**211.662**

I fondi incassati nell'esercizio sono pari a Lire milioni 21.100 e pertanto, alla data del 31 dicembre 2001, ammontano complessivamente a Lire milioni 574.761, e sono impiegati come segue:

Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	360.038
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	138.228
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	39.084
Crediti verso Enti creditizi	33.806
Perdite su crediti e partecipazioni	3.605
Totale	**574.761**

Nei Crediti verso Clientela è compreso l'importo di Lire milioni 3.085 relativo a crediti vantati nei confronti di società poste in procedura concorsuale.

120. CAPITALE

2.435.125	2.442.014

Il Capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 1.221.007.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.994 cadauna, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La voce è diminuita di Lire milioni 6.889 per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.12.2001 che, nel procedere alla conversione in euro del capitale sociale, ha portato a riserva legale la somma derivante dall'arrotondamento per difetto del valore nominale delle azioni.

La Società non ha emesso né "azioni di godimento", né "obbligazioni convertibili in azioni".

140. RISERVE

274.300	255.872

Le riserve sono così composte:

	2001	2000
- Riserve provenienti dalla allocazione dell'avanzo di fusione		
. Riserva contributi L. 423/98	90.726	90.726
. Altra riserva da avanzo di fusione	151.918	151.918
- Trasferimento dal fondo imposte differite per la quota		
eccedente	24.763	13.224
Totale altre riserve	**267.407**	**255.868**
- Riserva legale	6.893	4
Totale	**274.300**	**255.872**

La voce "Altra riserva da avanzo di fusione " deriva dal patrimonio netto di una società incorporata conferita senza corrispettivo a norma dell'art. 4 del D.Lgs. 3/2000.

Per quanto riguarda la "Riserva contributi L.423/98" e la voce "Trasferimento dal fondo imposte differite" si rimanda a quanto espressamente specificato nelle parte A Criteri di valutazione ed al commento alla voce 80 del passivo "Fondo per rischi e oneri".

160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

8.943	85

La voce si riferisce per Lire milioni 85 agli utili 1999 riportati a nuovo e per Lire milioni 8.858 agli utili 2000 la cui destinazione è stata deliberata in sede di approvazione del bilancio con l'assemblea del 5.02.02.

GARANZIE E IMPEGNI

10. GARANZIE RILASCIATE

169.047	184.923

Trattasi di fideiussioni rilasciate nell'interesse di partecipate in portafoglio ed altri soggetti (società cedute).

20. IMPEGNI

5.308.537	4.848.121

La composizione è la seguente:

	2001	2000
Gestione delle leggi in concessione:		
Fondo unico art.27 co.11 L.488/1999	3.789.074	3.337.383
Fondi Comunitari	35.873	201.340
Progetto fertilità QCS 89/94	50.000	0
	3.874.947	**3.538.723**
Altri conti d'ordine:		
Fondo garanzia	20.692	20.361
Titoli da consegnare per operazioni pronti contro termine	1.252.074	1.047.977
Operazioni IRS di copertura		85.028
Titoli ricevuti in garanzia	43.235	42.353
Valute da consegnare		27.301
Rischi per contributi alla formazione ricevuti da FSE	22.149	22.149
Mandati a vendere	7.769	7.769
Garanzie rilasciate da terzi	22.577	6.186
Finanziamenti stipulati da erogare	40.867	23.642
Partecipazioni sottoscritte con fondi di Sovvenzione Globale	2.550	4.265
Altri	21.677	22.367
	1.433.590	**1.309.398**
	5.308.537	**4.848.121**

L'esposizione dei dati relativi alla gestione delle leggi in concessione è stata modificata rispetto all'esercizio precedente, al fine di esporre gli effettivi impegni verso terzi. Per omogeneità di confronto è stata modificata anche la corrispondente voce dell'anno precedente, come più dettagliatamente riportato nel prosieguo.
La gestione delle leggi in concessione è relativa all'attuazione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. n. 185/2000 recante "incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, di cui viene data

una analitica rappresentazione. Nel prospetto seguente si riportano i dati cumulativi relativi all'attività svolta nei diversi anni, come di seguito specificato, con riferimento alle singole voci elencate.

Utilizzo finanziamenti

Accertamenti:	rappresenta l'ammontare residuo degli stanziamenti disponibili.
Liquidità fruttifere e infruttifere:	rappresentano il saldo delle somme disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca D'Italia (liquidità infruttifere) per le erogazioni, nonché il saldo dei conti bancari di transito delle somme prelevate da detti conti e destinate alle erogazioni (liquidità fruttifere).
Agevolazioni concesse	rappresenta l'ammontare cumulato delle agevolazioni concesse nell'intero periodo di gestione della legge di riferimento.
Oneri funzionamento:	rappresenta il costo di gestione della legge di riferimento.
Crediti:	rappresenta principalmente l'ammontare dei crediti per mutui concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Finanziamenti

Finanziamenti legislativi, rientri da mutui e cofinanziamenti comunitari:	rappresenta l'ammontare complessivo cumulativo delle risorse finanziarie assegnate alla legge di riferimento. In proposito si sottolinea che, gli importi indicati nelle tabelle seguenti non tengono conto dello stanziamento della legge finanziaria 2002 di lire 1000 miliardi per il triennio 2002-2004 come peraltro illustrato nella parte F) della relazione sulla gestione
Agevolazioni da erogare:	rappresenta il residuo da erogare alle imprese beneficiarie.
Mutui e interessi in scadenza:	rappresenta l'ammontare delle quote in linea capitale e degli interessi sui mutui in scadenza (in contropartita della voce Crediti). I rientri del Titolo 2 non è previsto, contrariamente ai mutui del Titolo 1, vadano a rifinanziare la misura agevolativa. Da segnalare tuttavia che la destinazione di detti rientri al Fondo unico della legge sarà presumibilmente inserita nella redigenda convenzione con i ministeri competenti disciplinante la gestione della misura.

Si riportano di seguito i saldi dei conti sopra illustrati relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. N° 185/2000 e dei Fondi comunitari gestiti. A tal fine l'esposizione dei dati è stata modificata rispetto all'esercizio precedente per adeguarla alle norme contenute dall'art. 27 della L488/99, che destina i residui stanziamenti delle Leggi 44/86, 95/95/,236/93, 608/96 e .al Fondo unico previsto dal comma 11 dell'articolo medesimo. Il Titolo 1 si riferisce alle misure dell'autoimprenditorialità, il Titolo 2 all'autoimpiego. Nella relazione sulla gestione viene riportato un prospetto che riclassifica i dati di seguito esposti allo scopo di fornire un quadro riepilogativo degli impegni residui e delle risorse disponibili.

Fondo unico art. 27 comma 11 L. 488/1999	**2001**	**2000**
Utilizzo finanziamenti		
Accertamenti	1.080.000	710.500
Liquidità fruttifere e infruttifere	118.799	534.051
Agevolazioni concesse:	***6.791.124***	***5.256.291***
Titolo 1	4.456.579	4.183.765
Titolo 2	2.334.545	1.072.526
Oneri di funzionamento	492.747	379.161
Crediti per mutui:	***1.273.045***	***1.005.163***
Titolo 1	992.645	912.245
Titolo 2	280.400	92.918
Altri crediti	17.775	
Totale utilizzi	**9.773.490**	**7.885.166**
Finanziamenti		
Finanz.ti legislativi, cofinanz.ti U.E e rientri mutui	5.990.906	5.035.398
Agevolazioni da erogare:	***2.397.230***	***1.821.167***
Titolo 1	1.147.488	1.126.513
Titolo 2	1.249.742	694.654
Debiti diversi	112.309	46.436
Mutui e interessi in scadenza:	***1.273.045***	***982.165***
Titolo 1	992.645	893.004
Titolo 2	280.400	89.161
Totale Finanziamenti	**9.773.490**	**7.885.166**

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente, il cui totale è recepito nella voce 20 Impegni:

	2001	**2000**
Liquidità fruttifere e infruttifere	118.799	534.051
Agevolazioni da erogare	2.397.230	1.821.167
Mutui	1.273.045	982.165
Totale	**3.789.074**	**3.337.383**

Fondi comunitari	2001	2000
Attività		
Accertamenti	45.435	176.306
Liquidità infruttifere	8.710	129.602
Liquidità fruttifere	6.999	4.068
Contributi impegnati	402.071	189.339
Oneri di funzionamento	8.578	5.866
Totale Attività	**471.793**	**505.181**
Passività		
Finanziamenti QCS 1989/93	180.593	166.475
Finanziamenti QCS 1994/99	271.036	271.036
Agevolazioni da erogare	911	46.680
Debiti	19.253	20.990
Totale Passività	**471.793**	**505.181**

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente, il cui totale è recepito nella voce 20 Impegni:

	2001	2000
Liquidità fruttifere e infruttifere	15.709	133.670
Agevolazioni da erogare	911	46.680
Debiti	19.253	20.990
Totale	**35.873**	**201.340**

Progetto Fertilità	2001
Attività	
Accertamenti	49.160
Oneri di funzionamento	840
Totale Attività	**50.000**
Passività	
Finanziamenti	50.000
Totale Passività	**50.000**

La voce "altri conti d'ordine" di lire 21.677 include per lire milioni 21.000 un impegno a rimborsare Investire Partecipazioni SpA, qualora quest'ultima fosse chiamata a rispondere degli oneri derivanti da un contenzioso in corso con una società partecipata.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

13.000	14.469

Gli interessi passivi hanno la seguente composizione:

	2001	2000
Verso Enti creditizi	9.660	8.852
Verso Clientela	3.340	5.617
Totale	13.000	14.469

Gli interessi passivi verso Enti creditizi sono originati essenzialmente da operazioni su contratti derivati.

20. COMMISSIONI PASSIVE

59.125	25.064

Le commissioni passive sono costituite essenzialmente da:

- Lire milioni 58.466 per prestazioni di servizi ricevuti da terzi e da società del Gruppo a fronte dell'attività di istruttoria, monitoraggio, formazione e tutoraggio correlata alla gestione delle leggi in concessione. La voce si incrementa di Lire milioni 34.296 essenzialmente per l'attività necessaria per l'attuazione delle agevolazioni previste dalla L.608/96;
- Lire milioni 358 per commissioni su fideiussioni e finanziamenti;
- Lire milioni 301 per commissioni e compensi relativi a servizi finanziari e gestioni patrimoniali.

40. SPESE AMMINISTRATIVE

139.848	156.996

Le spese amministrative sono così suddivise:

	2001	2000
Spese per il personale	**62.654**	**75.993**
Altre spese amministrative:		
prestazioni varie di terzi ed emolumenti organi sociali	35.652	35.934
godimento beni di terzi	11.860	11.476
personale distaccato	3.966	3.469
contributi associativi	1.350	1.429
imposte indirette e tasse	350	1.635
pubblicità e partecipazione a fiere e convegni	1.646	1.041
spese trasferte, formazione e mensa	3.907	3.933
sistemi informativi	4.859	5.976
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	6.957	7.754
legali e notarili	4.172	6.560
beni di consumo ed altri oneri di gestione	2.475	1.796
Totale altre spese amministrative	**77.194**	**81.003**
Totale	**139.848**	**156.996**

Il costo del personale dipendente registra una variazione in diminuzione pari a Lire milioni 13.339, imputabile essenzialmente ad un decremento dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto per Lire milioni 17.925 conseguentemente ai costi sostenuti nel primo semestre 2000 quali indennità aggiuntive agli esodi, parzialmente compensato da un incremento del costo del lavoro per Lire milioni 4.586 derivante dall'applicazione del nuovo contratto del personale impiegatizio in vigore dall'1.1.2001.

Le prestazioni varie di terzi sono formate essenzialmente dalle seguenti voci:

- prestazioni professionali per Lire milioni 26.082;
- collaborazioni coordinate e continuative per Lire milioni 4.687 (voce comprensiva del costo per emolumenti e spese degli organi sociali , di cui Lire milioni 1.760 per compensi);
- collegamenti a banche dati per Lire milioni 814;
- abbonamenti e pubblicazioni varie per Lire milioni 598;
- revisione bilancio per Lire milioni 256;
- formazione stagisti per Lire milioni 40;

La voce "godimento beni di terzi" comprende Lire milioni 8.753 per fitti passivi e Lire milioni 3.095 per canoni di noleggio e leasing di automezzi e apparecchiature varie.

50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

2001	2000
4.003	6.947

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali sono così suddivise:

	2001	2000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.336	5.028
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.667	1.919
Totale	**4.003**	**6.947**

70. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

2001	2000
12.069	0

L'accantonamento dell'esercizio comprende:

- per Lire milioni 9.000 i probabili rischi connessi all'attuazione di leggi in gestione a Sviluppo Italia;
- per Lire milioni 3.000 la presumibile perdita afferente l'eventuale deficit patrimoniale di una partecipata;
- per Lire milioni 69 oneri stimati a fronte di un contenzioso di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, è indeterminata la data di sopravvenienza.

90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

2001	2000
17.077	15.546

Le rettifiche di valore su crediti, al netto dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri generato dall'avanzo di fusione per cui si rinvia al commento sulla voce 80 del passivo, sono così composte:

	2001	2000
Verso Clientela		
verso imprese del Gruppo	633	324
verso imprese partecipate	10.718	5.187
verso altre imprese	5.726	7.365
Altre attività		2.670
Totale	**17.077**	**15.546**

100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

8.305	11.905

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, al netto dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri generato dall'avanzo di fusione per cui si rinvia al commento sulla voce 80 del passivo, sono così composte:

	2001	2000
Rettifiche di valore su partecipazioni	6.254	10.637
Rettifiche di valore su partecipazioni in imprese del Gruppo	2.051	1.189
Rettifiche di valore su titoli		79
Totale	**8.305**	**11.905**

Le Rettifiche di valore su partecipazioni, al lordo dell'utilizzo del fondo rischi e oneri, si riferiscono per Lire milioni 27.085 a svalutazioni effettuate nell'esercizio a fronte di perdite durevoli di valore delle partecipate, per Lire milioni 15.766, al netto dell'utilizzo dei fondi precostituiti, a ripianamento di perdite dell'esercizio e per Lire milioni 517 agli accantonamenti a fronte delle perdite eccedenti il valore delle partecipazioni (inseriti nella voce del passivo "altri fondi").

110. ONERI STRAORDINARI

12.407	1.394

Gli oneri straordinari, al netto del relativo utilizzo del fondo rischi ed oneri, sono così composti:

	2001	2000
Sopravvenienze passive	822	1.166
Altri oneri straordinari	11.585	228
Totale	**12.407**	**1.394**

Gli "Altri oneri straordinari" sono composti per Lire milioni 11.543 da prevedibili costi per una ristrutturazione aziendale. Tali costi sono inseriti nella voce 80 del passivo "altri fondi".

120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

12.000	0

La voce accoglie l'accantonamento dell'esercizio per l'istituzione del fondo a copertura del rischio generale d'impresa.

130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

4.213	0

L'importo è relativo all'accantonamento ai fini IRAP per Lire milioni 5.772 al netto dell'utilizzo del fondo imposte differite per Lire milioni 1.559 a suo tempo generato dall'accantonamento della tassazione sul contributo L. 423/98 come già commentato alla voce 100 del passivo.

Non risultano imposte sul reddito per IRPEG. Si veda in proposito la situazione fiscale della Società illustrata nella Parte D – Altre informazioni – della presente Nota.

RICAVI

10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

130.624	136.893

Gli interessi attivi hanno la seguente composizione:

	2001	2000
Verso Enti creditizi	69.042	40.094
Verso Clientela	22.420	19.774
Su titoli a reddito fisso	17.840	62.565
Verso Enti finanziari	17.260	9.723
Verso l'Erario	3.905	3.995
Su altre attività	157	742
Totale	**130.624**	**136.893**

Il decremento degli interessi su titoli a reddito fisso e il contemporaneo incremento degli interessi verso Enti creditizi è dovuto alla differenziazione degli investimenti finanziari in operazioni di pronti contro termine.

20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI

756	502

La voce si riferisce a dividendi distribuiti nell'esercizio e relativi crediti d'imposta, di cui Lire milioni 337 afferenti a partecipazioni in imprese del Gruppo.

30. COMMISSIONI ATTIVE

123.285	80.091

Sono così composte:

	2001	2000
Ricavi per attività di servizi	120.491	77.009
Compensi ed emolumenti diversi	1.145	739
Commissioni su fidejussioni e su finanziamenti	1.045	1.088
Riaddebiti di costi	604	1.255
Totale	**123.285**	**80.091**

La voce ricavi per attività di Servizi, che si riferisce essenzialmente alle commissioni per la gestione delle leggi affidate in concessione (di cui Lire milioni 31.320 maturati nei confronti dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e Lire milioni 64.095 nei confronti del Ministero del Welfare), si è incrementata per l'attività effettuata a fronte della gestione della L.608/96 (Lire milioni 59.346 nel 2001 contro Lire milioni 25.919 nel 2000).

40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

11.611	11.913

La composizione della voce profitti da operazioni finanziarie è la seguente:

	2001	2000
Da operazioni su titoli	9.502	12.831
Da gestioni patrimoniali	379	
Da contratti derivati	1.730	-918
Totale	**11.611**	**11.913**
Di cui:		
- da negoziazione	11.233	16.904
- da valutazione	378	(4.991)
Totale	**11.611**	**11.913**

50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

461	1.822

La voce si riferisce al ripristino di valore di attività precedentemente svalutate, relativamente alle quali è venuta meno la motivazione della svalutazione effettuata a seguito dell'avvenuto incasso.

60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

129	190

Le riprese di valore si riferiscono a ripristino di valore su partecipazioni.

70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

13.759	6.363

Gli altri proventi di gestione sono così composti:

	2001	2000
Attività di merchant banking	6.938	1.164
Personale distaccato	4.994	1.936
Rimborso oneri istruttoria e controllo legge 513/93	654	3.142
Ricavi per penali contrattuali	539	0
Fitti attivi	324	0
Contributi in c/capitale	250	0
Contributi in c/esercizio	40	46
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	20	41
Utilizzo F/Sovv. Globale CEE	0	34
Totale	13.759	6.363

I proventi derivanti dall'attività di merchant banking rappresentano gli utili su cessione di partecipazioni.

Il rimborso per oneri di istruttoria e controllo sono quelli riconosciuti nell'esercizio dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi della legge 513/93.

I contributi in c/capitale rappresentano la quota spettante, pari al 10% dell'importo destinato alla costituzione del fondo rischi ai sensi della L.67/88, per la sottoscrizione di quote nel Consorzio Garanzia Promozione Imprese.

80. PROVENTI STRAORDINARI

2.725	3.404

I proventi straordinari sono così composti :

	2001	2000
Sopravvenienze attive	2.671	3.125
Penali contrattuali		173
Proventi straordinari	54	106
Totale	2.725	3.404

Nella voce sopravvenienze attive è compreso il 50% della plusvalenza (Lire milioni 500) realizzata da Investire Partecipazioni su una società inclusa nel ramo di azienda ceduto da Sviluppo Italia e che in base al contratto doveva essere riconosciuta alla cedente, al netto della quota riconosciuta alla U.E. (Lire milioni 285).

ALTRE INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

La ripartizione per mercati geografici delle voci Interessi attivi e proventi assimilati, Dividendi e altri proventi e Altri proventi di gestione, non viene fornita in quanto conseguiti esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio italiano.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Categoria	2001	2000
Dirigenti	67,5	34,5
Impiegati	443,0	406,0
Totale	510,5	440,5

L'organico della Società al 31.12.2001 è costituito da 517 unità (504 unità al 31.12.2000), di cui 68 dirigenti e 449 impiegati.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Categoria	2001	2000
Amministratori	1.480	1.480
Sindaci	280	280
Totale	1.760	1.760

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in favore dei componenti gli organi sociali.

SITUAZIONE FISCALE

Il 31.12.2001 sono scaduti i termini di prescrizione per l'accertamento dei periodi di imposta a tutto il 31.12.1995 relativamente alle imposte dirette e a tutto il 31.12.1996 relativamente all'IVA.

La proiezione dei dati della dichiarazione dei redditi, che verrà presentata per l'anno 2001, prevede un imponibile IRPEG negativo.
Non si è provveduto, pertanto, ad effettuare accantonamenti per tale imposta , mentre l'IRAP di competenza ammonta a Lire milioni 5.772 al lordo delle imposte differite.

Non sono state apportate rettifiche di valore ed effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Le perdite fiscali riportabili a nuovo ammontano a Lire milioni 1.007.844.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo, agli accantonamenti dell'esercizio per perdite ed oneri temporaneamente non deducibili e alle variazioni del reddito imponibile non è stato contabilizzato nel bilancio in quanto non sussiste la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di realizzare tale beneficio.

In considerazione del credito IRPEG, che dalla dichiarazione dei redditi 2000 ammontava a Lire milioni 13.560 e che la situazione fiscale 2001 ha ulteriormente incrementato, Sviluppo Italia, nei primi mesi dell'esercizio 2002, ha attuato una politica fiscale di Gruppo procedendo alla cessione parziale del credito 2001 a società del Gruppo stesso, ai sensi dell'art. 43 ter DPR 602/1973.

La cessione, alla data di stesura del bilancio ammonta a Lire milioni 11.307. Tale importo potrebbe essere incrementato in conseguenza di ulteriori richieste da parte di società del Gruppo.

L'intera operazione verrà formalizzata in sede di dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2001.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- natura e attività dell'impresa;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- rapporti con la controllante;
- rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate

si rimanda alla relazione sulla gestione.

ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA - PARTE B
ELENCHI DELLE PARTECIPAZIONI

PAGINA BIANCA

Allegato "A" *Elenco delle Partecipazioni*

DENOMINAZIONE	NOTE	SEDE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	Partecipazione LORDA	Fondo Svalutazione	Valore Netto di Bilancio
Società collegate								
A C S ADVNCED COMPUTER SYSTEM SPA	A	Roma	11.295	-836	29,50%	8.000	-247	7.753
ACQUA MARCIA TURISMO SUD SPA	A	Palermo	52.159	-1.526	30,00%	18.000	0	18.000
ALA BIRDI SRL	A	Oristano	3.118	140	30,00%	1.390	0	1.390
ALLIONE INDUSTRIA ALIMENTARE SPA	AD	Cuneo	19.530	712	30,68%	4.255	0	4.255
ALLIONE RICERCA AGROALIMENTARE SPA	AD	Cuneo	3.843	-25	35,00%	1.550	-296	1.254
B.S.I. SRL	AC	Massa	8.085	-3.753	33,75%	2.700	0	2.700
BAGNOLI 2000	A	Napoli			20,00%	..	..	..
BLU PRINT SPA	A	Lecce	11.824	450	42,36%	4.500	0	4.500
C.S.ARREDI SRL in fallim.	A	Taranto			21,05%	200	-200	0
C.S.R.A. SRL	A	Massa	2.277	-269	40,00%	1.200	0	1.200
CAGLIARI AMBIENTE SCARL	AB	Cagliari	5.737	4	30,00%	1.721	0	1.721
CAMPOSOLE SPA in fallimento	AC	Lecce	5.220	-240	48,39%	3.000	-3.000	0
CAMPOVERDE CALABRIA SPA	A	Cosenza	18.974	6	25,55%	4.842	0	4.842
CASTEL CARNI SPA	A	Modena	10.295	2.207	42,86%	3.000	0	3.000
CCRT CAVI SRL	A	Genova			30,00%	..	..	..
CLIMAS SRL	A	Massa	2.169	-760	37,50%	1.200	0	1.200
CNEA GESTIONI	A	Frosinone	4.657	-1.059	48,94%	2.400	0	2.400
COMPAGNIA FINANZIARIA INDUSTRIALE	B	Roma	10.040	33	38,83%	1.080	0	1.080
CONSORZIO CONSAER	A		247	-177	22,73%	101	-45	56
CONSORZIO I.P.S.		Roma	-106	-33	34,00%	0	0	0
CONSORZIO SPINNER		Bologna	28	-20	33,33%	16	-7	9
COOP.GRAN FRUTTA ZANI	A	Ravenna			23,86%	623	0	623
CREAIMPRESA SPA	AB	Roma	12.712	-262	20,80%	2.699	0	2.699
CST NET SPA	A	Milano	24.428	193	44,52%	10.397	0	10.397
DALCOES SPA (ex D.AL.PEX SPA)	A	Livorno	3.958	106	31,33%	1.350	0	1.350
F.INV.IMM. SRL	A	Bari	12.164	-339	46,51%	4.000	0	4.000
FLORAMIATA	A	Siena	22.590	23	39,94%	7.000	0	7.000
FLORINVEST	A	Napoli	1.795	-2	35,72%	643	0	643
FRUTTAGEL MOLISE	A	Campobasso	1.283	-1.171	20,81%	701	0	701
FRUTTAGEL SCARL	A	Ravenna	51.276	3.996	41,57%	7.351	0	7.351
G.R.C.ITALIA SPA	A	Lecco	3.275	-17	46,88%	1.500	0	1.500
GARDEN SUD SRL	A	Vibo Valentia	19.925	1.978	40,67%	6.100	0	6.100
GIV SUD SPA	A	Roma	14.752	-242	30,00%	4.500	-74	4.426
GLOBECO	A	Napoli	10.757	-953	33,33%	4.000	-414	3.586
GRAND HOTEL DELLE TERME SRL	A	Lecce	2.699	-279	47,78%	652	-200	452
HYDROM SPA	A	Taranto	2.218	-264	30,00%	1.125	0	1.125
I.A.I.S. SPA	A	Cosenza	2.458	-541	30,00%	900	0	900
I.C.E. SRL	A	Napoli	-885	-2.173	31,71%	650	0	650
IND.GRAF.F.LLI PAGANO SPA in fall.	A	Genova			25,00%	850	-850	0
IT SOFT SRL	A	Napoli	1.197	4	29,96%	355	0	355
ITAM MOLISE SPA	A	Isernia	29.635	-3.787	49,00%	9.800	-2.377	7.423
ITTICA UGENTO SPA	AC	Lecce	4.304	3.103	34,84%	1.500	-1.500	0
LAMEZIA MULTISERVIZI SPA	A	Catanzaro	7.597	381	40,28%	1.960	0	1.960
MASSERIA DEL GARGANO SPA	A	Foggia	2.255	-432	41,67%	1.250	-1.250	0
MASTER ARREDAMENTI SRL	AC	Taranto	439	-211	33,08%	215	0	215
MECCANO AERONAUTICA SPA	A	Latina	13.510	-244	36,89%	5.000	0	5.000
METALFER SUD SPA	AC	Napoli	5.953	-247	37,01%	2.350	-500	1.850
MONGE AGRIFOOD	A	Cuneo	2.426	-137	49,00%	1.274	0	1.274
NASA SRL	A	Massa	1.827	-1.780	48,15%	1.300	0	1.300
ONE COMM SPA	A	Milano	10.753	-2.378	46,83%	7.400	0	7.400
ORTO DEL LEVANTE SCARL	A	Brindisi	11.754	-1.498	41,36%	5.500	-638	4.862
PARCO DEL TEMPO LIBERO SPA	A	Napoli	1.076	34	36,59%	450	-62	388
PDA POLONIA				18	33,33%	5	-5	0
PORTO TURISTICO DI CAPRI	A	Napoli	2.018	860	49,00%	155	0	155
RAPHAEL SRL	A	Palermo	3.971	-125	45,64%	1.900	0	1.900
SADAM CASTIGLIONESE SPA	A	Bologna	62.837	13	21,62%	12.000	0	12.000
SADAM ISZ	A	Bologna	9.113	-918	20,00%	2.000	-177	1.823
SAIL SPA	A	Bari	53.375	4.517	33,13%	15.000	0	15.000
SALVER SPA	A	Roma	17.391	159	22,25%	4.000	0	4.000
SALVI SERVICES SPA	A	Ferrara	35.284	68	23,33%	7.000	0	7.000
SARDAROMI SPA	A	Cagliari	1.750	-137	30,00%	621	0	621
SIA SPA in liquidazione	A	Roma	-46.285	-446	49,73%	9.937	-9.937	0
SICALP SRL	A	Livorno			36,36%	2.000	0	2.000
SKILL PASS SPA			16.240	-3.760	25,00%	5.000	-940	4.060
SO.VE.IMM. SPA	A	Padova	4.838	-198	49,00%	2.467	0	2.467
SVI.MA.KLI SPA	A	Latina	10.432	-24	30,00%	3.137	0	3.137
SVICOM SPA	A	Cosenza	9.994	-6	48,00%	4.800	0	4.800
SVILUPPO NAUTICO SARDO SPA	A	Olbia	25.505	826	29,67%	7.769	0	7.769
TIRRENA MACCHINE SRL	A	Massa	6.323	16	44,19%	2.850	0	2.850
TRADIZIONI DI CALABRIA	A	Crotone	12.791	2.790	49,00%	4.900	0	4.900
TURISMO E SVILUPPO SPA	A	Cosenza	16.624	231	48,60%	2.940	0	2.940
UNIVERSAL IMBALLAGGI	A	Palermo	1.807	-72	45,60%	1.000	0	1.000
XEPTAGEN SPA	A	Napoli	1.353	-164	29,00%	537	0	537
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE						242.568	-22.719	219.849

Allegato "A" *Elenco delle Partecipazioni*

DENOMINAZIONE	NOTE	SEDE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	Partecipazione LORDA	Fondo Svalutazione	Valore Netto di Bilancio
Altre Società								
AGROINDUSTRIALE S.MARTINO	A	Verona	59.959	36	11,81%	7.040	0	7.040
ALLIONE INDUSTRIE ALIMENTARI SPA	AD	Cuneo	14.713	24	13,51%	4.399	-2.282	2.117
ATITECH SPA	A	Napoli	136.775	-11.699	1,00%	500	0	500
AZIENDA OLEARIA VALPESANA SPA	A	Firenze	8.218	768	10,72%	1.000	0	1.000
BANCA ETICA SPA	B	Padova	21.936	653	0,31%	60	0	60
CATER ROMA SPA	AC	Roma	5.594	45	15,00%	2.879	-2.879	0
CERTOSA SPA	A	Avellino	13.045	-53	13,33%	1.000	0	1.000
CO.PRO.B.	A	Bologna	133.310	1.703	0,25%	30	0	30
CO.VAL.P.A. SCARL	A	L'Aquila	6.231	9	4,75%	200	0	200
CONS.CASALASCO DEL POMODORO SCARL	A	Cremona	14.092	19	9,01%	500	0	500
CONSORZIO FO.P.RI. SCARL in liquid.		Roma	200	-21	1,15%	20	-20	0
EDITORIALE VITA SPA	A	Milano	2.678	21	8,23%	266	0	266
ELA SPA in fallim.	A	Napoli			2,26%	588	-588	0
ELMIRAD SERVICE SRL	A	Taranto	2.036	59	12,39%	233	0	233
FILSE SPA	AB	Genova	40.312	207	1,97%	624	0	624
FINITER		Roma	1.062	20	0,00%	..	0	..
FONDERIE SPA	A	Taranto	20.837	74	1,73%	300	0	300
FONDERIT ETRURIA SRL in fallim.	A	Livorno			12,75%	17	-17	0
FRIULIA LIS SPA (FINFIDI SPA)	B	Udine	78.065	1.543	3,32%	1.237	0	1.237
FRIULIA SPA	B	Trieste	513.022	11.145	0,69%	734	0	734
G.A.M. SRL	A	Cosenza			2,91%	100	0	100
GIAS SPA	A	Cosenza	10.319	-817	1,56%	200	0	200
GOLFO DEGLI ANGELI SPA	A	Cagliari	447	-39	18,00%	90	0	90
GRANAROLO FELSINEA SPA	A	Bologna	265.468	-19.117	17,78%	80.000	-3.399	76.601
I.T.C. SPA in fallim.	A	Napoli			6,67%	1.000	-757	243
IFA S.P.A.	A	Napoli	1.722	-738	11,63%	250	0	250
IMM.RE PARADISO DELL'ETNA S.P.A.	A	Catania	7.135	333	14,14%	1.000	0	1.000
ISEDIFORM SPA	A	Roma	6.731	198	9,59%	700	0	700
ISO SPA in fallimento	A	Foligno			7,80%	78	-78	0
MARINA VILLA IGIEA SPA	A	Palermo	122	-116	7,51%	17	0	17
MCLC PEGOGNAGA	A	Mantova	35.420	1.118	0,00%	1	0	1
MEC FOND SPA	A	Napoli	2.610	-1.389	10,00%	400	0	400
MERAKLON SRL	AC	Terni	19.959	-6.851	1,60%	200	0	200
NUSAM SPA	A	Roma			0,38%	..	..	..
PRONTISSIMA	A	Verona			13,35%	1.001	0	1.001
QUARGENTAN SPA	A	Verona	5.245	429	14,89%	700	0	700
RIGONI DI ASIAGO SPA	A	Vicenza	10.174	1.199	12,32%	1.000	0	1.000
RISO EURICO ITALIA SPA	A	Pavia	13.438	-9.323	4,00%	460	-1	459
ROBINSON CLUB ITALIA SPA	A	Lecce	1.124	138	15,00%	150	0	150
SASSI ON-LINE	A	Matera	996	-96	9,99%	111	0	111
SIE - SOC.ITTICA EUROPEA SPA	AC	Benevento	8.119	-14.721	15,00%	3.750	-3.750	0
SILIA SPA	A	Caserta			0,00%	0	0	0
SINCROTONE TRIESTE	A	Trieste	155.183	-21.174	4,04%	3.525	0	3.525
SISTEX SPA in fallim.	A	Trieste			3,75%	50	-50	0
SURAL SPA	A	Taranto			1,41%	489	0	489
T.E.S.S. TORRE E STABIA SVIL. SPA		Napoli	3.306	1.891	0,94%	9	-9	0
TEXOFIL	AC	Terni	9.586	41	1,80%	160	0	160
TI-TECH Srl	A	Terni	7.045	-1.162	18,07%	1.500	0	1.500
TRADIZIONI ITALIANE SPA	A	Crotone	12.789	-3.212	12,50%	2.000	-402	1.598
UNIBON SCARL	A	Modena	140.637	480	9,08%	10.120	0	10.120
UNICARNI SCRL	A	Reggio Emilia	63.879	3.187	6,83%	766	0	766
TOTALE ALTRE SOCIETA'						**131.454**	**-14.232**	**117.222**
TOTALE GENERALE						**374.022**	**-36.951**	**337.071**

Legenda:
A = Merchant Banking
B = Finanziarie
C = Dati di bilancio relativi all'esercizio 2000
D = Esercizio chiuso al 31/05/2001

Allegato "B"

Movimentazione delle partecipazioni

	Valori al 31/12/2000			Variazioni dell'esercizio						Valori al 31/12/2001		
				Valori di Costo			Fondo					
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Riclassifiche	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riclassifiche	Riprisini (Svalutaz.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
A C S ADVNCED COMPUTER SYSTEM SPA	0	0	0		8.000	0		-247	0	8.000	-247	7.753
ACQUA MARCIA TURISMO SUD SPA	18.000	0	18.000		0	0		0	0	18.000	0	18.000
AGINOX SRL	250	0	250		0	-250		0	0	0	0	-
AGROINDUSTRIALE S.MARTINO	7.040	0	7.040		0	0		0	0	7.040	0	7.040
ALA BIRDI S.R.L.	1.390	0	1.390		0	0		0	0	1.390	0	1.390
ALLIONE ALIMENTARE IONICA Spa	4.399	-1.820	2.579		0	-4.399		0	1.820	0	0	-
ALLIONE INDUSTRIA ALIMENTARE SPA	4.255	0	4.255		0	0		0	0	4.255	0	4.255
ALLIONE INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.	0	0	0		4.399	0		-2.282	0	4.399	-2.282	2.117
ALLIONE RICERCA AGROALIMENTARE Spa	1.550	-196	1.354		0	0		-100	0	1.550	-296	1.254
ARTEVITA SPA	980	0	980		0	-980		0	0	0	0	-
ATITECH SPA	0	0	0		500	0		0	0	500	0	500
AZIENDA OLEARIA VALPESANA Spa	1.000	0	1.000		0	0		0	0	1.000	0	1.000
B.S.I. SRL	2.700	0	2.700		0	0		0	0	2.700	0	2.700
BAGNOLI DUEMILA SCARL IN LIQUID.	0	0	0		..	0		0	0	..	..	..
BANCA ETICA SPA	60	0	60		0	0		0	0	60	0	60
BLU PRINT SPA	0	0	0		4.500	0		0	0	4.500	0	4.500
B-PACK DUE SPA	440	0	440		0	-440		0	0	0	0	-
C.S.ARREDI Srl in fallim.	200	-200	0		0	0		0	0	200	-200	-
C.S.R.A. SRL	1.200	0	1.200		0	0		0	0	1.200	0	1.200
CAGLIARI AMBIENTE Scarl	1.721	0	1.721		0	0		0	0	1.721	0	1.721
CAMPOSOLE Spa in fallimento	3.000	-474	2.526		0	0		-2.526	0	3.000	-3.000	-
CAMPOVERDE CALABRIA SPA	4.842	0	4.842		0	0		0	0	4.842	0	4.842
CASTEL CARNI SPA	3.000	0	3.000		0	0		0	0	3.000	0	3.000
CATER ROMA SPA	0	0	0		2.879	0		-2.879	0	2.879	-2.879	-
CCRT CAVI SRL IN FALLIM.	0	0	0		..	0		0	0	..	..	..
CERTOSA s.p.a.	1.000	0	1.000		0	0		0	0	1.000	0	1.000
CESVIC Spa in liquidaz.	46	-46	0		0	-46		0	46	0	0	-
CLIMAS SRL	1.200	0	1.200		0	0		0	0	1.200	0	1.200
CNEA GESTIONI	0	0	0		2.400	0		0	0	2.400	0	2.400
CO.PRO.B.	30	0	30		0	0		0	0	30	0	30
CO.VAL.P.A. Scarl	100	0	100		100	0		0	0	200	0	200
COMPAGNIA FINANZIARIA INDUSTRIALE	1.080	0	1.080		0	0		0	0	1.080	0	1.080
CONS.CASALASCO DEL POMODORO Scarl	500	0	500		0	0		0	0	500	0	500
CONSORZIO CONSAER	0	0	0		101	0		-45	0	101	-45	56
CONSORZIO FO.P.RI. Scarl in liquid.	20	-20	0		0	0		0	0	20	-20	-
CONSORZIO I.P.S.	..	..	0		0	0		0	0	..	..	..
CONSORZIO SISTEMA ROMA	50	-15	35		0	-50		0	15	0	0	-
CONSORZIO SKILLPASS	5.000	0	5.000		0	-5.000		0	0	0	0	-
CONSORZIO SPINNER	16	0	16		0	0		-7	0	16	-7	9
COOP.GRAN FRUTTA ZANI	0	0	0		623	0		0	0	623	0	623
COSTA DI SIBARI SPA	3.185	-750	2.435		0	-3.185		0	750	0	0	-
COSTA DI SIMERI SPA	4.400	0	4.400	-4.400	0	0		0	0	0	0	-
CREAIMPRESA Spa	208	0	208		2.503	-12		0	0	2.699	0	2.699
CST NET SPA	7.200	0	7.200		3.197	0		0	0	10.397	0	10.397
DALCOES SPA (ex D.AL.PEX spa)	1.350	0	1.350		0	0		0	0	1.350	0	1.350
DATEL SPA	1.760	0	1.760		0	-1.760		0	0	0	0	-
DATELOGISTICA S.p.A.	453	0	453		0	-453		0	0	0	0	-
EDINDUSTRIA SpA	53	0	53		0	-53		0	0	0	0	-

Allegato "B"

Movimentazione delle partecipazioni

	Valori al 31/12/2000			Variazioni dell'esercizio						Valori al 31/12/2001		
				Valori di Costo			Rettifiche in %					
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Riclassifiche	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riclassifiche	Ripristini (Svalutaz.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
EDITORIALE VITA SPA	0	0	0		266	0		0	0	266	0	266
ELA SpA in fallim.	588	-588	0		0	0		0	0	588	-588	-
ELMIRAD SERVICE SRL	233	0	233		0	0		0	0	233	0	233
EUROFONDO Scpa in liquidaz.	245	-69	176		0	-245		0	69	0	0	-
F.INV.IMM. S.R.L.	4.000	0	4.000		0	0		0	0	4.000	0	4.000
FILATURA E TESSITURA DI PUGLIA	500	0	500		0	-500		0	0	0	0	-
FILSE SPA	624	0	624		0	0		0	0	624	0	624
FINART SPA	20	0	20		0	-20		0	0	0	0	-
FINITER	0	0	0		..	0		0	0	..	0	..
FINPORTO Spa in liq.	100	-30	70		0	-100		0	30	0	0	-
FLORAMIATA	4.755	0	4.755		2.245	0		0	0	7.000	0	7.000
FLORINVEST	0	0	0		643	0		0	0	643	0	643
FONDERIE S.p.A.	300	0	300		0	0		0	0	300	0	300
FONDERIT ETRURIA Srl in fallim.	17	-17	0		0	0		0	0	17	-17	-
FRIULIA LIS SPA (ex FINFIDI SPA)	750	0	750		487	0		0	0	1.237	0	1.237
FRIULIA Spa	734	0	734		0	0		0	0	734	0	734
FRUTTAGEL MOLISE	700	0	700		1	0		0	0	701	0	701
FRUTTAGEL Scarl	7.350	0	7.350		1	0		0	0	7.351	0	7.351
G.A.M. SRL	0	0	0		100	0		0	0	100	0	100
G.R.C.ITALIA Spa	1.500	0	1.500		0	0		0	0	1.500	0	1.500
GARDEN SUD S.R.L.	6.100	0	6.100		0	0		0	0	6.100	0	6.100
GENE.S.I. Scarl	50	-10	40		0	-50		0	10	0	0	-
GIAS Spa	200	0	200		0	0		0	0	200	0	200
GIV SUD s.p.a.	3.000	0	3.000		1.500	0		-74	0	4.500	-74	4.426
GLOBECO	4.000	0	4.000		0	0		-414	0	4.000	-414	3.586
GOLFO DEGLI ANGELI SPA	90	0	90		0	0		0	0	90	0	90
GRANAROLO FELSINEA SPA	80.000	0	80.000		0	0		-3.399	0	80.000	-3.399	76.601
GRAND HOTEL DELLE TERME S.R.L.	652	-200	452		0	0		0	0	652	-200	452
HYDROM Spa	1.125	0	1.125		0	0		0	0	1.125	0	1.125
I.A.I.S. SPA	900	0	900		0	0		0	0	900	0	900
I.C.E. Srl	650	0	650		0	0		0	0	650	0	650
I.T.C. Spa in fallim.	1.000	-810	190		0	0		0	53	1.000	-757	243
IFA S.P.A.	0	0	0		250	0		0	0	250	0	250
IMM.RE PARADISO DELL'ETNA S.P.A.	1.000	0	1.000		0	0		0	0	1.000	0	1.000
IN.I.CO. Spa	2.000	-2.000	0		0	-2.000		0	2.000	0	0	-
IND.GRAF.F.LLI PAGANO Spa in fall.	850	-850	0		0	0		0	0	850	-850	-
INNO SPA	1.095	0	1.095		0	-1.095		0	0	0	0	-
IRI MANAGEMENT Scarl	14	0	14		0	-14		0	0	0	0	-
ISEDIFORM Spa	700	0	700		0	0		0	0	700	0	700
ISO SPA in fallimento	78	-78	0		0	0		0	0	78	-78	-
IT SOFT srl	355	0	355		0	0		0	0	355	0	355
ITAM MOLISE S.P.A.	9.800	0	9.800		0	0		-2.377	0	9.800	-2.377	7.423
ITTICA UGENTO S.P.A.	1.500	-1.500	0		0	0		0	0	1.500	-1.500	-
LAMEZIA MULTISERVIZI Spa	1.960	0	1.960		0	0		0	0	1.960	0	1.960
LUCATUR SRL	51	-51	0		0	-51		0	51	0	0	-
MARINA VILLA IGIEA S.P.A.	107	-90	17		0	-90		0	90	17	0	17
MASSERIA DEL GARGANO Spa	1.250	0	1.250		0	0		-1.250	0	1.250	-1.250	-
MASTER ARREDAMENTI Srl	215	0	215		0	0		0	0	215	0	215

Allegato "B"

Movimentazione delle partecipazioni

	Valori al 31/12/2000			Variazioni dell'esercizio						Valori al 31/12/2001		
				Valori di Costo			Rettifiche di valore					
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Riclassifiche	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riclassifiche	Ripristini (Svalutaz.)	Altri decrem Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
MCLC PEGOGNAGA	1	0	1		0	0		0	0	1	0	1
MEC FOND SPA	0	0	0		400	0		0	0	400	0	400
MECCANO AERONAUTICA SPA	0	0	0		5.000	0		0	0	5.000	0	5.000
MEDITERRANEO VILLAGES SPA	9.000	0	9.000		0	-9.000		0	0	0	0	-
MERAKLON Srl	200	0	200		0	0		0	0	200	0	200
METALFER SUD Spa	2.350	0	2.350		0	0		-500	0	2.350	-500	1.850
MONGE AGRIFOOD	98	0	98		1.176	0		0	0	1.274	0	1.274
NASA srl	1.300	0	1.300		0	0		0	0	1.300	0	1.300
NUSAM S.P.A	..	..	0		0	0		0	0	..	..	..
ONE COMM SpA	7.400	0	7.400		0	0		0	0	7.400	0	7.400
ORTO DEL LEVANTE Scarl	5.500	0	5.500		0	0		-638	0	5.500	-638	4.862
PARCO DEL TEMPO LIBERO SPA	450	-62	388		0	0		0	0	450	-62	388
PARCO SCIENT.TECN.SICILIA Spa	40	-3	37		0	-40		0	3	0	0	-
PDA POLONIA	0	0	0		5	0		-5	0	5	-5	-
PORTO TURISTICO DI CAPRI	155	0	155		0	0		0	0	155	0	155
PRONTISSIMA	0	0	0		1.001	0		0	0	1.001	0	1.001
QUARGENTAN Spa	700	0	700		0	0		0	0	700	0	700
RAPHAEL SRL	869	0	869		1.031	0		0	0	1.900	0	1.900
RIGONI DI ASIAGO Spa	1.000	0	1.000		0	0		0	0	1.000	0	1.000
RISO EURICO ITALIA SPA	3.000	-2.540	460		0	-2.540		0	2.539	460	-1	459
ROBINSON CLUB ITALIA SPA	150	0	150		0	0		0	0	150	0	150
ROSSI LEAUTO Srl	72	0	72		0	-72		0	0	0	0	-
SADAM CASTIGLIONESE SPA	12.000	0	12.000		0	0		0	0	12.000	0	12.000
SADAM ISZ	0	0	0		2.000	0		-177	0	2.000	-177	1.823
SAIL SPA	15.000	0	15.000		0	0		0	0	15.000	0	15.000
SALVER S.P.A.	4.000	0	4.000		0	0		0	0	4.000	0	4.000
SALVI SERVICES Spa	7.000	0	7.000		0	0		0	0	7.000	0	7.000
SARDAROMI Spa	373	0	373		248	0		0	0	621	0	621
SASSI ON-LINE	0	0	0		111	0		0	0	111	0	111
SERVIZI SANITA'SPA	784	0	784		0	-784		0	0	0	0	-
SIA Spa in liquidazione	9.937	-9.937	0		0	0		0	0	9.937	-9.937	-
SICALP srl	2.000	0	2.000		0	0		0	0	2.000	0	2.000
SIE - SOC.ITTICA EUROPEA Spa	3.750	-2.532	1.218		0	0		-1.218	0	3.750	-3.750	-
SILIA Spa	6.013	-13	6.000		0	-6.013		0	13	0	0	-
SINCROTONE TRIESTE	3.525	0	3.525		0	0		0	0	3.525	0	3.525
SISTEX S.p.A in fallim.	50	-50	0		0	0		0	0	50	-50	-
SKILL PASS SPA	0	0	0		5.000	0		-940	0	5.000	-940	4.060
SO.VE.IMM. SPA	0	0	0		2.467	0		0	0	2.467	0	2.467
SPEDIA Spa	172	-72	100		0	-172		0	72	0	0	-
SURAL Spa	489	0	489		0	0		0	0	489	0	489
SVI.MA.KLI SPA	0	0	0		3.137	0		0	0	3.137	0	3.137
SVICOM SPA	0	0	0		4.800	0		0	0	4.800	0	4.800
SVILUPPO NAUTICO SARDO SPA	7.769	0	7.769		0	0		0	0	7.769	0	7.769
T.E.S.S. TORRE E STABIA SVIL. Spa	100	-11	89		0	-91		0	2	9	-9	-
TEXOFIL	160	0	160		0	0		0	0	160	0	160
TIRRENA MACCHINE Srl	2.850	0	2.850		0	0		0	0	2.850	0	2.850
TI-TECH Srl	1.500	0	1.500		0	0		0	0	1.500	0	1.500
TRADIZIONI DI CALABRIA	0	0	0		4.900	0		0	0	4.900	0	4.900

Allegato "B"

Movimentazione delle partecipazioni

	Valori al 31/12/2000			Variazioni dell'esercizio						Valori al 31/12/2001		
				Valori di Costo			Fondo					
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Riclassifiche	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riclassifiche	Ripristini (Svalutaz.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
TRADIZIONI ITALIANE SPA	0	0	0		2.000	0		-402	0	2.000	-402	1.598
TURISMO E SVILUPPO SPA	2.940	0	2.940		0	0		0	0	2.940	0	2.940
UMBRA ELETTROMEDICALI Srl in liq.	4	-4	0		0	-4		0	4	0	0	-
UNIBON SCARL	10.120	0	10.120		0	0		0	0	10.120	0	10.120
UNICARNI S.C.R.L.	766	0	766		0	0		0	0	766	0	766
UNIVERSAL IMBALLAGGI	1.000	0	1.000		0	0		0	0	1.000	0	1.000
VALTUR S.P.A.	58.053	-15.300	42.753		0	-58.053		0	15.300	0	0	-
XEPTAGEN SPA	0	0	0		537	0		0	0	537	0	537
ZEUNA STARKER Spa	850	0	850		0	-850		0	0	0	0	-
TOTALI	408.326	-40.338	367.988	-4.400	68.508	-98.412	0	-19.480	22.867	374.022	-36.951	337.071

Allegato "C" *Elenco delle partecipazioni in Società del Gruppo*

DENOMINAZIONE	SEDE	Note	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA PATR. NETTO POSS.	PARTECIP. LORDA	FONDO SVALUTAZ.	Valore Netto di Bilancio
BIC CALABRIA SCPA	Cosenza		11.665	23	57,38%	6.693	6.541	0	6.541
BIC FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste		9.427	-108	69,78%	6.578	4.187	0	4.187
BIC LIGURIA SCPA	Genova		12.332	-553	66,03%	8.142	5.282	0	5.282
BIC SICILIA SPA	Catania		9.772	-274	99,20%	9.693	7.398	0	7.398
BIC TOSCANA SCPA	Massa		10.903	-293	62,03%	6.763	3.537	0	3.537
BIC UMBRIA SPA	Terni		7.217	-258	67,13%	4.845	3.356	0	3.356
BIC VENETO SCPA in liq.	Trieste		-246	-179	99,19%	-244	217	-217	0
CESIC SPA	Cosenza		5.724	-235	80,00%	4.579	2.000	0	2.000
CISI ABRUZZO SPA	Teramo		10.064	-291	66,95%	6.738	3.716	0	3.716
CISI CAMPANIA SPA	Napoli		14.992	237	85,82%	12.866	4.291	0	4.291
CISI MOLISE SPA	Campobasso		11.054	29	81,78%	9.040	3.788	0	3.788
CISI PUGLIA SPA	Taranto		22.747	17	96,60%	21.974	7.184	0	7.184
CISI SARDEGNA SCPA	Sassari		1.010	20	80,00%	808	800	-8	792
CONSORZIO DREAM FACTORY	Roma		-160	-910	60,00%	-96	450	-450	0
CONSORZIO GARANZIA IMPR.E PROMOZIONE	Roma	B	2.252	362	93,76%	2.112	1.770	0	1.770
CONSORZIO PREGIOHOTEL	Roma	A	477	-211	50,00%	239	463	-225	238
COSTA DI SIMERI SPA	Roma	A	9.642	-835	76,39%	7.365	6.150	0	6.150
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	Roma	B	105.275	-12.829	100,00%	105.275	120.000	-14.725	105.275
PROGEO SPA in liquidaz.	Roma	A	13.179	-1.227	100,00%	13.179	45.000	-31.821	13.179
PROMOAREE SPA	Roma		9.354	-327	100,00%	9.354	9.681	-327	9.354
RESIDENCE COSTA VERDE SRL	Roma	A	13.633	-96	100,00%	13.633	13.700	-42	13.658
S.A.P.O. SPA	Roma	A	16.338	276	59,48%	9.718	9.418	0	9.418
SEED SPA	Trieste	A	2.999	33	33,33%	1.000	1.000	0	1.000
SOC.BONIFICA E VALORIZZ.AREE IND.LI	Genova		9.797	1.178	75,00%	7.348	375	0	375
SVI CALABRIA SCARL	Catanzaro		1.091	74	51,00%	556	510	-3	507
SVI LAZIO SPA in liquidazione	Roma		-121	-31	95,00%	-115	190	-190	0
SVI LOMBARDIA SPA in liquidazione	Milano	B	1.695	-158	76,92%	1.304	1.550	-246	1.304
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	L'Aquila		2.160	-52	99,09%	2.140	2.180	-39	2.141
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	Potenza		2.573	4	89,18%	2.295	2.102	0	2.102
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SPA	Roma		2.963	877	100,00%	2.963	2.080	0	2.080
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	Napoli		3.059	64	100,00%	3.059	2.080	0	2.080
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	Campobasso		2.073	3	100,00%	2.073	2.080	-8	2.072
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	Bari		2.996	373	100,00%	2.996	2.080	0	2.080
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA	Cagliari		1.996	18	100,00%	1.996	2.000	-4	1.996
SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA	Palermo		2.058	57	100,00%	2.058	2.000	0	2.000
SVILUPPO TUR. PER METAPONTO SPA	Roma	A	43.002	-280	62,00%	26.660	27.056	-394	26.662
SYSTEMA BIC BASILICATA SCPA	Potenza	B	3.143	-585	88,98%	2.796	3.559	-762	2.797
TORRE D'OTRANTO SPA	Roma	A	12.909	176	70,00%	9.036	10.794	-1.758	9.036
						327.419	320.565	-51.219	269.346

Legenda:
A = Merchant Banking
B = Finanziarie

Allegato "D"

Movimentazione delle partecipazioni in Società del Gruppo

	Valori al 31/12/2000			Variazioni dell'esercizio						Valori al 31/12/2001		
				In Valori di Costo			Fondo					
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Riclassifiche	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riclassifiche	Ripristini (Svalutazi.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
BIC CALABRIA S.C.P.A.	6.250	0	6.250		291	0		0	0	6.541	0	6.541
BIC FRIULI VENEZIA GIULIA	4.187	0	4.187		0	0		0	0	4.187	0	4.187
BIC LIGURIA S.C.P.A.	5.282	0	5.282		0	0		0	0	5.282	0	5.282
BIC SICILIA S.p.A.	7.277	0	7.277		121	0		0	0	7.398	0	7.398
BIC TOSCANA S.C.p.A.	3.537	0	3.537		0	0		0	0	3.537	0	3.537
BIC UMBRIA SPA	3.356	0	3.356		0	0		0	0	3.356	0	3.356
BIC VENETO Scpa in liq.	217	-217	0		0	0		0	0	217	-217	-
CESIC SPA	1.500	0	1.500		500	0		0	0	2.000	0	2.000
CISI ABRUZZO S.P.A.	3.672	0	3.672		44	0		0	0	3.716	0	3.716
CISI CAMPANIA S.P.A.	3.089	0	3.089		1.202	0		0	0	4.291	0	4.291
CISI MOLISE S.P.A.	3.738	0	3.738		50	0		0	0	3.788	0	3.788
CISI PUGLIA S.P.A.	6.747	0	6.747		437	0		0	0	7.184	0	7.184
CISI SARDEGNA SCPA	796	-8	788		4	0		0	0	800	-8	792
CONSORZIO GARANZIA IMPR. E PROMOZIONE	1.520	0	1.520		250	0		0	0	1.770	0	1.770
CONSORZIO PREGIOHOTEL	463	-119	344		0	0		-106	0	463	-225	238
COSTA DI SIMERI SPA	0	0	0	4.400	1.750	0		0	0	6.150	0	6.150
DREAMFACTORY	450	0	450		0	0		-450	0	450	-450	-
I.G. ABRUZZO	180	0	180		0	-180		0	0	0	0	-
I.G. CALABRIA	80	0	80		0	-80		0	0	0	0	-
I.G. CAMPANIA	80	0	80		0	-80		0	0	0	0	-
I.G. LUCANIA	102	0	102		0	-102		0	0	0	0	-
I.G. MOLISE	80	0	80		0	-80		0	0	0	0	-
I.G. PUGLIA	80	0	80		0	-80		0	0	0	0	-
I.T.I.-INIZ.TURISTICHE IMM.RI SPA	105.423	-17.855	87.568		0	-105.423		0	17.855	0	0	-
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A.	120.000	-1.891	118.109		0	0		-12.834	0	120.000	-14.725	105.275
OLIVIERI SUD IN LIQUIDAZIONE S.R.L.	50	0	50		0	-50		0	0	0	0	-
PROGEO Spa in liquidaz.	45.000	-30.593	14.407		0	0		-1.228	0	45.000	-31.821	13.179
PROMOAREE SPA	0	0	0		9.681	0		-327	0	9.681	-327	9.354
RESIDENCE COSTA VERDE SRL	13.700	0	13.700		0	0		-42	0	13.700	-42	13.658
S.A.P.O. SPA	9.418	0	9.418		0	0		0	0	9.418	0	9.418
SEED Spa	1.000	0	1.000		0	0		0	0	1.000	0	1.000
SOC.BONIFICA E VALORIZZ.AREE IND.LI	375	0	375		0	0		0	0	375	0	375
SVI CALABRIA Scarl	510	-3	507		0	0		0	0	510	-3	507
SVI LAZIO SPA in liquidazione	190	-190	0		0	0		0	0	190	-190	-
SVI LOMBARDIA SPA in liquidazione	1.550	-123	1.427		0	0		-123	0	1.550	-246	1.304
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	2.000	0	2.000		180	0		-39	0	2.180	-39	2.141
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	2.000	0	2.000		80	0		0	0	2.080	0	2.080
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA	2.000	0	2.000		0	0		-4	0	2.000	-4	1.996
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	2.000	0	2.000		102	0		0	0	2.102	0	2.102
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SPA	2.000	0	2.000		80	0		0	0	2.080	0	2.080
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	2.000	0	2.000		80	0		-8	0	2.080	-8	2.072
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	2.000	0	2.000		80	0		0	0	2.080	0	2.080
SVILIPPO ITALIA SICILIA SPA	2.000	0	2.000		0	0		0	0	2.000	0	2.000
SVILUPPO TUR. PER METAPONTO SPA	27.056	-221	26.835		0	0		-173	0	27.056	-394	26.662
SYSTEMA BIC BASILICATA Scpa	2.448	-166	2.282		1.111	0		-596	0	3.559	-762	2.797
TORRE D'OTRANTO SPA	10.794	-1.262	9.532		0	0		-496	0	10.794	-1.758	9.036
TURISTICA SIRACUSANA SPA	2.292	-678	1.614		0	-2.292		0	678	0	0	-
TOTALI	408.489	-53.326	355.163	4.400	16.043	-108.367	0	-16.426	18.533	320.565	-51.219	269.346

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE

	2001	2000
A) FONTI DI FINANZIAMENTO:		
1. Liquidità generata (assorbita dalla gestione reddituale)		
1.1 utile (perdita) d'esercizio	1.303.413.171	8.857.677.807
Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità		
1.2 rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	4.002.557.154	6.946.679.068
1.4 accantonamenti al fondo Trattamento di Fine Rapporto	3.269.697.592	3.491.931.827
	8.575.667.917	**19.296.288.702**
2. Incremento passività		
2.1 debiti verso Enti creditizi, finanziari e Clientela	-	360.928.355.049
2.2 altre passività	-	657.547.147.880
	-	**1.018.475.502.929**
3. Decremento attività		
3.1 partecipazioni	108.429.404.201	1.678.036.997.320
3.2 rettifiche di valore su partecipazioni	8.304.936.072	11.825.888.217
3.3 obbligazioni e altri titoli	332.897.276.962	-
3.4 altre attività	29.350.972.173	-
	478.982.589.408	**1.689.862.885.537**
4. Incremento patrimonio netto		
4.1 Incremento del Patrimonio Netto	11.280.573.670	479.788.584.628
	11.280.573.670	**479.788.584.628**
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**498.838.830.995**	**3.207.423.261.796**
B) IMPIEGHI DI LIQUIDITA':		
1. Incremento attività		
1.1 obbligazioni e altri titoli	-	925.297.812.555
1.2 crediti verso Enti creditizi, finanziari e Clientela	362.655.813.891	2.031.538.156.663
1.3 immobilizzazioni materiali e immateriali	3.534.203.774	19.974.195.399
1.4 altre attività	-	230.613.097.179
	366.190.017.665	**3.207.423.261.796**
2. Decremento passività		
2.1 debiti verso Enti creditizi, finanziari e Clientela	74.080.868.118	-
2.2 altre passività	58.567.945.212	-
	132.648.813.330	-
TOTALE IMPIEGHI	**498.838.830.995**	**3.207.423.261.796**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

in adempimento al mandato affidatoci abbiamo controllato l'amministrazione della Società e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto; nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato periodiche verifiche da cui è emersa la regolare tenuta della contabilità sociale.
Il Collegio altresì ha partecipato alle riunioni degli Organi Sociali e chiesto notizie sull'andamento delle principali operazioni.
Il bilancio al 31.12.2001, che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e con il provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992, attraverso i quali è stata recepita la Direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e consolidati delle Banche e degli altri Istituti finanziari.

In sintesi i valori esposti possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE	**(L.mil.)**
ATTIVO	
Cassa	4
Crediti:	
- v/enti creditizi	1.401.325
- v/enti finanziari	385.485
- v/clientela	703.756
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	32.039
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	560.362
Partecipazioni	606.417
Immobilizzazioni immateriali e materiali	15.659
Altre attività	208.851
Ratei e risconti	4.193
	3.918.091
PASSIVO	
Debiti:	
- v/enti creditizi	316.944
- v/enti finanziari	5.601
- v/clientela	39.887
Altre passività	263.121
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.367
Fondo per rischi e oneri	332.838
Fondo rischi finanziari generali	12.000
Apporti ai sensi di legge	211.662
Capitale e riserve	2.718.368
Risultato d'esercizio	1.303
	3.918.091

In calce allo stato patrimoniale sono iscritti i conti d'ordine che riguardano garanzie rilasciate e impegni per l'importo di Lire 5.477.583 milioni.

CONTO ECONOMICO	**(L.mil.)**
COSTI	
Interessi e oneri assimilati	13.000
Commissioni	59.125
Spese amministrative	139.848
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	4.003
Accantonamenti per rischi e oneri	12.069
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	17.077
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	8.305
Oneri straordinari	12.407
Variazione positiva fondo rischi finanziari generali	12.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.213
Utile d'esercizio	1.303
	283.350
RICAVI	
Interessi e proventi assimilati	130.624
Dividendi e altri proventi	756
Commissioni	123.285
Profitti da operazioni finanziarie	11.611
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	461
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	129
Altri proventi di gestione	13.759
Proventi straordinari	2.725
	283.350

La nota integrativa è redatta in modo conforme alle citate disposizioni e comprende le informazioni di dettaglio sui criteri di valutazione, sulle voci patrimoniali e di conto economico, nonché sui movimenti delle stesse avvenuti nell'esercizio.

La Relazione sulla gestione, che gli Amministratori hanno predisposto ai sensi dell'art.2428 c.c., illustra le attività svolte dalla Vostra Società anche tramite le società del Gruppo e ne evidenzia i rapporti intercorsi; sono, infine, esposti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
In aggiunta a quanto illustrato dal Consiglio di Amministrazione Vi possiamo attestare che:

- i criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio e nelle rettifiche di valore sono invariati rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio, sono conformi alla normativa vigente ed a quelli generalmente adottati per la concreta applicazione dei principi di competenza e prudenza nella continuità aziendale;

- non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere l'attuazione della deroga prevista dall'art.n.2, 5° comma del D.Lgs. 87/92;
- la voce "Apporti ai sensi di legge" è iscritta ai sensi dell'art. 6, 1° comma D. Lgs. 87/92; concordiamo con tale modalità stanti il contenuto e la natura particolari di tali mezzi finanziari;
- le immobilizzazioni immateriali sono esposte già al netto delle quote di ammortamento calcolate in funzione del previsto periodo di utilità;
- le rettifiche e gli stanziamenti tengono conto di eventuali insolvenze che potrebbero derivare su crediti verso debitori sottoposti a procedure concorsuali o in stato di difficoltà;
- il capitale sociale è pari a Lire 2.435 miliardi dopo la conversione in euro che ha comportato un arrotondamento per difetto, ed è interamente versato; le riserve ammontano a Lire 274.300 milioni;
- ai sensi dell'art. 2429 c.c., 3° comma sono depositate presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllate ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate;
- ai sensi dell'art.10 della L. 19 marzo 1983 n. 72, non sono mai state effettuate rivalutazioni di cespiti dell'attivo.

La società di revisione, la cui relazione accompagnerà il presente bilancio, ha fornito assicurazioni circa la correttezza con la quale sono stati contabilmente registrati i fatti amministrativi verificatisi nel corso dell'anno.

In relazione a quanto previsto dall'art.1, secondo comma del DPR 31 marzo 1975 n. 136, attestiamo che nessun fatto censurabile ci è stato segnalato dalla società incaricata della revisione del bilancio.

In definitiva, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e la proposta di destinazione dell'utile, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Antonio Marotti
Dr. Mario Canzio
Prof. Giorgio Dellacasa

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'azionista della
Sviluppo Italia SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sviluppo Italia SpA chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sviluppo Italia SpA. É nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2001.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sviluppo Italia SpA al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli amministratori hanno evidenziato, tra l'altro, i seguenti aspetti di oggettiva incertezza dai cui sviluppi futuri potrebbero emergere effetti sui risultati dei prossimi esercizi.

a) Nel corso dell'esercizio 2001, con riferimento alle leggi di promozione di autoimpiego e di autoimprenditorialità, sono stati assunti impegni superiori alle risorse disponibili in tale esercizio per circa 1.293 miliardi di lire. E' previsto il riassorbimento del suddetto disavanzo tramite l'utilizzo degli stanziamenti della finanziaria 2002 per il triennio 2002-2004 (lire 1.000 miliardi) e dei flussi di rientro stimati sui mutui concessi nei precedenti esercizi sulle medesime norme, senza però una sufficiente correlazione temporale tra le risorse che si renderanno disponibili e le erogazioni da effettuare sulla base degli impegni assunti.

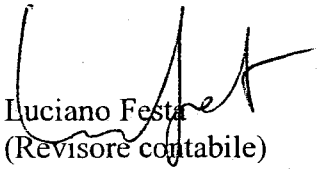
b) Alla luce di quanto sopra illustrato è stata evidenziata la necessità di (i) reperire risorse aggiuntive per soddisfare le richieste di ammissione alle agevolazioni già ricevute ed a quelle in corso di presentazione (al momento sono state bloccate le sottoscrizioni di nuovi contratti di finanziamento), ed i futuri fabbisogni reddituali e finanziari, (ii) gestire in modo efficace il recupero delle rate dei mutui a suo tempo concessi a valere sulle norme di autoimpiego ed autoimprenditorialità, (iii) programmare una modifica degli strumenti agevolativi.

c) Sono in corso alcune vicende giudiziarie, con riferimento alle quali gli amministratori non dispongono di sufficienti elementi informativi per prevedere eventuali possibili conseguenze patrimoniali ed economiche per la Società.

- La Società detiene partecipazioni di controllo e ha predisposto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

Roma, 19 luglio 2002

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)